ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.— Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre od anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

✻ Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 8 Febbraio 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800. Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 889. — Nuova Serie - N. 391

La questione di porto Baross
alla Commissione degli Esteri

Le deliberazioni della commissione

ROMA, 17, sera

La Commissione per gli Esteri ha ripreso oggi l'esame della questione di Fiume e di porto Baross. Poichè nella riunione di ieri erano stati presentati due ordini del giorno, uno dell'on Gasparotto, l'altro dell'on. Chiesa perchè la questione fosse portata innanzi alla Camera della questione stessa oggi si è pregiudizialmente discusso sulle attribuzioni della Commissione e se, cioè, rientra nei poteri della Commissione una iniziativa di questo genere. Alcuni commissari, tra cui l'on. Orlando, han parlato sostenendo la tesi negativa; altri hanno sostenuto, invece, la competenza della Commissione nel portare innanzi all'assemblea la questione di porto Baross. La discussione è stata lunghissima e animata e ad essa hanno partecipato tutti i commissari, ad eccezione dei socialisti, che hanno dichiarato di disinteressarsi della cosa, senza, peraltro, rinunziare alla loro opposizione sistematica al Governo. Infine la Commissione, pressochè unanime, ha deciso di dare mandato al presidente di portare a conoscenza del Governo il desiderio che la questione stessa venga discussa sollecitamente.

Un colloquio De Nava-Giolitti

Incidentalmente la Commissione si è venuta ad occupare delle indiscrezioni apparse ieri su qualche giornale, indiscrezioni che vengono in certo modo a mettere la Commissione in una difficile e delicata posizione, quando essa accampa il diritto di un sempre più diretto ed intimo controllo della politica estera del Governo. Il presidente, deplorando l'avvenuta pubblicazione, ha raccomandato ancora una volta ai commissari il massimo riserbo sulle delicate questioni che la Commissione è chiamata ad esaminare.

Secondo il *Giornale d'Italia* si sarebbero manifestati favorevolmente per portare la discussione in Parlamento gli on. Gentile e Lazzari con altri deputati socialisti, La Pegna, Pietriboni, Federzoni, Torre, Gasparotto, Chiesa, Galenga, Di Cesarò. I cattolici si sono opposti, per evidente ragione ministeriale e per un'eventuale ripercussione d'indole internazionale. L'on. Orlando, ex Presidente del Consiglio, si è espresso pure per la non discussione della questione alla Camera. Una tendenza conciliativa è stata portata dal presidente on. De Nava. Sebbene, dunque, non si sia addivenuti ad una regolare votazione, il pensiero della Commissione è stato di fare discutere dal Governo il problema di porto Baross. A tal fine l'on. De Nava è stato incaricato, in linea ufficiosa, di esporre il pensiero della Commissione all'on. Giolitti. Il colloquio fra l'on. Giolitti e l'on. De Nava avrà luogo questa sera.

Ora la situazione è in questi termini. Se il capo del Governo insisterà nel suo concetto di voler discutere fra sei mesi la questione, i commissari declineranno ogni responsabilità e riferiranno ai propri gruppi, i quali saranno arbitri poi di stabilire se si debba pure giungere alla discussione immediata e schierarsi perfino contro il Gabinetto, e decidere quindi un voto politico, sulla cui importanza è prematuro intrattenersi.

Le conseguenze del Trattato di Rapallo

Domani, coll'intervento dei ministri degli Esteri, delle Finanze e del Tesoro, del comm. D'Amelio, che era uno dei nostri esperti a Parigi, e sotto la presidenza dell'illustre on. Luzzatti, nella riunione plenaria si discuterà delle conseguenze tecniche e finanziarie del Trattato di Rapallo, nonchè delle riparazioni tedesche.

E' stata distribuita alla Camera la relazione sul disegno di legge sulla cessione gratuita al comune di Trento dello storico colle denominato Doss di Trento. Nella relazione è detto che il colle, per circa un secolo, fece parte del dominio militare del Governo austriaco, che lo trasformò in fortilizio con polveriere e depositi sotterranei con munizioni e vi si teneva pure una piccola guarnigione che sull'animo ribelle della popolazione, della quale era nota l'opposizione indomabile per i suoi sentimenti di italianità, avrebbe dovuto apparire una permanente e ben situata minaccia repressiva. Ottenuta la liberazione dalle nostre armi gloriose, la nobile città di Trento ha fatto voto al patrio Governo perchè il Doss sia ad essa ceduto per essere trasformato da strumento di oppressione politica, in un gran parco aperto al pubblico.

Le impressioni nei circoli romani

ROMA, 17, sera

La discussione relativa a porto Baross, svoltasi in seno alla Commissione agli Esteri e la voce corsa che il ministro degli Esteri avesse velatamente fatto intendere che il porto stesso fosse già stato assegnato alla Jugoslavia, ha appassionato i nostri circoli politici, che ne fanno oggetto di tutte le conversazioni.

A Montecitorio si è riunito all'uopo stamani il direttorio del gruppo popolare. La riunione, fra l'altro, si è occupata della questione del porto Baross. Su tale questione il direttorio si è trovato d'accordo nel riconoscere l'opportunità che, trattandosi di gravi e delicati interessi nazionali, l'eventuale azione del gruppo sia tale da non pregiudicare l'opera del Governo.

Il libro verde di Fiume

La questione di porto Baross viene ripresa da tutta la stampa romana con copia di argomenti e di interviste. Il *Giornale d'Italia* ha, per esempio, provocato alcune dichiarazioni di Alceste De Ambris, che invita la Commissione agli Esteri a considerare il libro verde di Fiume, dal quale la Commissione potrà farsi un'idea della reale importanza che hanno per Fiume e l'Italia le quattro sillabe di cui il conte Sforza parla con tanta disinvoltura; della cura costante messa dal Governo del Re d'Italia nel negare il patto segreto che consegna ai jugoslavi il molo Nazario Sauro durante tutto il periodo più acuto della questione fiumana susseguito al Trattato di Rapallo; della legittimità della diffidenza che determinò il Governo provvisorio della Reggenza italiana del Carnaro alla resistenza contro l'imposizione del Trattato di Rapallo.

De Ambris, infine, invita la Commissione a considerare specialmente i documenti N. 43 e 44, che svelerebbero una ignobiltà, che oltrepassa i confini della politica. E' necessario dunque si sappia finalmente chi ha mentito, conclude il De Ambris: se i negoziatori jugoslavi, quando affermano che a Rapallo il molo Nazario Sauro era stato attribuito al Regno dei S. C. S., o hanno mentito i negoziatori italiani, quando affermano, invece, che nulla era stato stabilito al riguardo.

Il Governo del Re d'Italia ha finora evitato di rispondere categoricamente, ma il Parlamento non potrebbe consentire un più lungo silenzio, rotto soltanto da dichiarazioni equivoche e da frasi spiritose del genere di quelle attribuite al conte Sforza, senza rendersi complice del Governo stesso, allo scopo di coonestare il delitto compiuto con l'attacco proditorio e fratricida perpetrato contro Fiume nel Natale scorso.

Il punto di vista dei fiumani

La *Tribuna* poi ha interrogato il dott. De Poli, rettore per la Pubblica Istruzione dello Stato di Fiume. Il De Poli, dopo avere trattato la storia del porto franco di Fiume fino alla sua redenzione, afferma che i fiumani sostengono per il porto Baross l'applicazione letterale del Trattato di Rapallo, concludendo che tutto l'impianto costruito dal Governo ungherese va distribuito fra gli eredi, cioè tra Fiume e la Jugoslavia, in modo che le costruzioni spetteranno a chi è padrone delle acque, nelle quali esse sorgono. Per il che Fiume potrebbe più giustamente pretendere anche quelle appendici del suo porto che si trovano nelle acque croate, che non i jugoslavi parte del porto di Fiume.

L'intervistatore ha osservato che occorre, pur tuttavia, nell'interesse di Fiume, sistemare uno sbocco al commercio jugoslavo.

Certe convenzioni, ha risposto il dott. De Poli, saranno sempre possibili. Fiume è pronta agli accordi, ma prima si assegnino a Fiume i suoi giusti confini, le si lasci ciò che le spetta, perchè, altrimenti, la tensione degli animi renderà impossibile di fatto per gli slavi l'uso del gran porto di Fiume.

I popolari e l'esame di Stato
Il caso di Milano e il Vaticano

ROMA, 17, sera

S'è riunita la direzione del Partito popolare italiano coll'intervento del segretario don Sturzo. Si è preso atto delle comunicazioni del segretario politico riguardo all'azione spiegata per la rinnovazione dei consigli provinciali scolastici, per diverse questioni sulla sistemazione economica della classe, sull'azione spiegata per i provvedimenti sui Comuni autonomi agli effetti della legge scolastica e sul progetto di legge per i tributi locali, al quale egli ha collaborato, e che saranno tosto portati al Consiglio dei ministri.

Quindi la direzione del Partito ha deliberato di manifestare il suo consentimento per la linea di condotta seguita dai deputati popolari componenti la commissione per l'istruzione pubblica e dal direttorio del Gruppo parlamentare popolare nella questione dello esame di Stato, che dovrà portare a quella libertà d'insegnamento che è uno dei postulati fondamentali del programma del Partito popolare, ed ha deciso d'intensificare la propaganda perchè si formi una vera coscienza nazionale che sorregga i popolari nella battaglia parlamentare, la quale può trasformarsi in una grande battaglia elettorale, se nelle imminenti discussioni alla Camera il Ministero venisse battuto sul progetto Croce.

Intanto, grande emozione si nota negli ambienti cattolici per il caso di Milano. Generalmente prevale l'opinione che il segretario politico del Partito popolare abbia commesso un grave errore nel procedere in contrasto con l'atteggiamento delle autorità ecclesiastiche locali.

La questione, secondo i più, non avrebbe dovuto essere troppo approfondita, a rischio di arrivare ad estremi inconsigliabili. Anche quelli che hanno più chiara la visione della indipendenza del Partito popolare dal Vaticano, trovano che nella pratica questa indipendenza deve essere trattata con molto tatto e delicatezza, qualità che non sono precisamente preminenti in don Sturzo. In Vaticano, del resto, si conferma stamane la inesistenza di rapporti fra il Partito popolare e le autorità ecclesiastiche, e si aggiungeva che questo non può rimanere indifferente quando nella vita pubblica sorgono delle questioni che interessano la religione, o, comunque, si riferiscano al dovere della coscienza cristiana. In tali circostanze le autorità ecclesiastiche, sia locale, che centrale, ha diritto di dare il contributo più opportuno, ma, anzi, fa bene a rivolgersi agli aderenti di questo o quel Partito, non soltanto al Partito popolare, a chiunque insomma, a qualunque Partito egli appartenga. Tale è il pensiero del Vaticano sull'argomento e, forse, si avrà una formale dichiarazione in proposito.

La riforma dell'Istituto superiore del lavoro
e la legislazione sulle cooperative

ROMA, 17, sera

Si è riunita stamane, sotto la presidenza dell'on. Baccelli, la commissione del lavoro e della previdenza sociale con l'intervento del ministro Labriola, il quale ha fornito chiarimenti sul disegno di legge riguardante la riforma dell'istituto superiore del lavoro.

All'on. Labriola la sottocommissione, composta degli on. Gronchi, Olivetti, Turati e Capasso, ha mosso questi quesiti: 1) sulla composizione del consiglio nazionale del lavoro, richiamando alla sottocommissione la necessità di introdurre la rappresentanza parlamentare e quella degli elementi tecnici; 2) sulla tendenza di sopprimere la gestione che riguarda i lavoratori alle dipendenze dello Stato; 3) sulla facoltà di conferire al consiglio del lavoro la facoltà di compilare i regolamenti riguardanti la legislazione sul lavoro.

Il ministro ha risposto a tali quesiti chiarendo il suo punto di vista. Si è deciso che, quando la commissione avrà formulato i suoi emendamenti, ne farà prendere visione al ministro per una eventuale intesa. E' stato poi nominato l'on. Ettore Tedesco relatore del disegno di legge sul sesto censimento generale della popolazione, ed infine per la riforma della legislazione sulle cooperative la commissione, dopo la deliberazione di un progetto, ha nominato una sottocommissione, composta degli on. Bosco, Lucarelli, Capasso, De Ruggieri, Tuarti per riferire alla commissione nella prossima riunione di giovedì. La sottocommissione si riunirà domani stesso per intendersi sui lavori.

I socialisti e il fascismo

ROMA, 17, sera

Il Gruppo parlamentare socialista è convocato per venerdì 18 alle ore 21.

Da fonte socialista si apprende che la direzione del Partito ha deciso di diramare un comunicato alle varie sezioni per definire una unica condotta tattica nei riguardi del fascismo. Il comunicato termina profetizzando: «Il fascismo scomparirà perchè esso rappresenta un anacronismo nell'ora che si attraversa, e gli stessi attuali simpatizzanti, coloro, cioè, che non hanno un interesse diretto a sostenerlo, conclude la direzione del Partito, finiranno coll'abbandonarlo a sè stesso».

L'on. Pio Donati fischiato
e sputacchiato a Modena

MODENA, 17, sera

Questa sera mentre il deputato socialista on. Pio Donati usciva dalla sede della Congregazione di Carità, di cui è presidente, è stato rincorso da un gruppo di fascisti, i quali, dopo avergli gridato delle invettive, lo hanno fischiato. Uno dei giovani gli ha sputato in viso.

L'on. Donati, accortosi che altri gruppi di fascisti stavano per sopraggiungere, salito in fretta sull'automobile che lo attendeva, si è recato rapidamente alla volta di Reggio e, in serata, è tornato in città. Una dimostrazione fatta dinanzi al suo palazzo da numerosi fascisti, non ha dato luogo ad alcun incidente.

Kiew rioccupata dai bolscevichi

BERLINO, 17, sera

Un radiotelegramma da Mosca, annuncia che in seguito all'arrivo di notevoli rinforzi le truppe sovietiste hanno potuto rioccupare Kiew, dove è stata subito proclamata la legge marziale

La Camera esaurisce
la discussione sul pane

ROMA, 17, sera

L'on. DE NICOLA apre la seduta alle 15 e subito si continua la discussione del disegno di legge sul pane, riprendendola all'art. 3. PESTALOZZA al primo comma di quest'articolo propone il seguente emendamento: «Il prezzo del pane in forme grosse, in ogni modo non supererà di cent. 20 al chg. il prezzo attuale».

ZANARDI presenta pure un emendamento perchè la confezione del pane a prezzo popolare sia ceduta esclusivamente a panifici che non abbiano scopi speculativi, e cioè a forni di enti pubblici, di amministrazioni dello Stato, di aziende consorziali annonarie, ecc.

Dopo che GARIBOTTI, VELLA ed altri hanno presentato vari emendamenti, l'on. SOLERI spiega che con quest'articolo si facilita la confezione di un pane popolare che costerà tanto meno, quanto più si realizzerà di guadagno con la confezione delle forme piccole. Aggiunge che le disposizioni transitorie regolano il passaggio dall'attuale al nuovo regime; esse potranno costituire, l'art. 4 della legge. Dichiara che il Governo è decisamente contrario agli emendamenti che tendono a stabilire un fondo di sussidio alle classi disagiate, poichè un tale provvedimento sarebbe fonte di gravi inconvenienze e comprometterebbe la portata finanziaria del disegno di legge. Circa l'aburrattamento crede che questo più che di legge deve essere materia di regolamento. Questa questione come quella delle miscele, dipendono dalle contingenze dell'approvvigionamento del Paese. Invita i proponenti degli emendamenti relativi a questo punto a ritirarli assicurando il Governo che farà tutto il possibile per migliorare la misura dell'aburrattamento e per evitare le miscele, che, frattanto spera di poter migliorare. Quanto al prezzo del pane popolare, esso sarà quello del grano nazionale, diminuito dai proventi predisposti da questa legge, che si potranno realizzare e che l'oratore non crede siano una illusione. (*Rumori; comm. all'Estrema Sinistra*). Accetta l'emendamento degli on. Beneduce Alberto, proponendosi di risolvere a beneficio delle provincie di maggior consumo di pane di tipo popolare, i proventi derivanti dalla confezione di biscotti, dolci e paste al glutine, accetta anche l'emendamento dell'on. Vella per la stessa considerazione del riguardo dovuto alle provincie meridionali ed alle isole. Assicura che prenderà le più energiche disposizioni di polizia annonaria per impedire che il grano ceduto per il pane popolare sia adoperato ad altri scopi. Accetta, perciò, il concetto espresso dall'emedamento dell'on. Zanardi, pregando, però, il proponente di convertirlo in raccomandazione. Quanto all'emendamento dell'on. Bellotti Pietro, che contempla il caso della somministrazione del grano in natura ai lavoratori della terra, assicura che la questione sarà studiata e risolta in sede di regolamento. (*Vive approvazioni*).

CAMERA GIOVANNI, aggiunge poche parole e così la prima parte dell'art. 3 è approvata. GARIBOTTI, insiste nel suo emendamento, che, però, la Camera respinge con 248 voti contro 69, su 317 votanti.

Sono approvati il terzo e il quarto comma dell'art. 3 e così, via via, tutti gli altri articoli e infine anche le disposizioni transitorie: la seduta è quindi tolta.

Le nuove tabelle dei ferrovieri
Notevole incremento del traffico durante l'inverno

ROMA, 17, sera

La Commissione parlamentare per le comunicazioni, in seguito a premure del Governo, è convocata sabato, per esaminare la relazione degli on. San Just e Pagella sul disegno di legge per le nuove tabelle del personale ferroviario. E' a sperare che la Commissione in detta seduta approverà la relazione, così che la legge potrà essere discussa nella ventura settimana.

Il Governo ha pure sollecitato la Commissione ad esaminare subito gli altri due disegni di legge sulle pensioni e sulla tassa di previdenza che, unitamente al precedente, devono dare una sistemazione definitiva al personale.

Nel mese di gennaio u. s. il numero dei carri caricati come media giornaliera sulla rete ferroviaria dello Stato è salito a 12.405. Questa cifra è la più elevata raggiunta dopo la guerra, ed acquista perciò valore, se si considera che i mesi invernali sono quelli del minor traffico e che il percorso medio oggi coperto dai carri si è molto allungato, per la diminuzione dei servizi marittimi di cabotaggio.

Il notevole incremento del traffico ferroviario, è dovuto ad una intensificazione verificatasi dopo il doloroso periodo dell'occupazione delle officine per la riparazione delle locomotive e dei veicoli, per cui in questi ultimi mesi la percentuale di materiale da riparare è discesa, sia per le locomotive, sia per i carri, le carrozze e i bagagliai, il che significa che le ferrovie, oltre che essersi tenute al corrente con le nuove unità entrate in riparazione, sono riuscite a fare diminuire sensibilmente il forte arretrato accumulatosi in precedenza.

D'Annunzio acclamato a Brescia

BRESCIA, 17, sera

Gabriele d'Annunzio è giunto stamane a Brescia, e si intrattenne a colazione con Virgilio Talli all'Albergo del Gallo. Il colloquio è stato puramente confidenziale. Nel pomeriggio d'Annunzio andò a far visita al tenente Masperi, bresciano, ferito, come è noto, nelle dolorose giornate fiumane.

Nelle vicinanze della casa del tenente Masperi si era radunata numerosa folla, tra cui un gruppo di legionari, i quali offrirono al poeta un gran mazzo di garofani rossi. D'Annunzio dopo aver ringraziato, visibilmente commosso, e stretta la mano ai più vicini, è salito nell'appartamento del tenente Masperi. L'incontro è stato commovente; all'incontro erano presenti la madre e la sorella del Masperi ed altre personalità. Mentre il Comandante si intratteneva col valoroso ufficiale, la folla, che era cresciuta di numero, ha salutato più volte con acclamazioni il poeta, ma questi non si è mostrato che al momento di uscire. Allora si è rinnovata più vibrante e più calda la dimostrazione al grido di «Viva d'Annunzio», «Viva Fiume».

D'Annunzio è poi ritornato all'albergo, dove poco dopo è giunto il figlio Mario, proveniente da Roma, il quale recava le medaglie commemorative della spedizione di Ronchi. Il Comandante ha subito disposto che una di queste medaglie fosse recata al tenente Masperi. Poco dopo le 17 Gabriele d'Annunzio partiva in automobile per Gardone Riviera.

Ex ministro bulgaro accusato di peculato

BERLINO, 17, sera

Un telegramma da Sofia annunzia che l'ex Presidente del Consiglio bulgaro Radoslavoff, è stato ritenuto responsabile di sottrazione a danno dell'erario, durante la guerra, di somme ammontanti a parecchi milioni.

Gli operai delle officine di Barga, in Toscana, si sono impadroniti dello stabilimento, pretendendo che nessuno dei loro compagni venisse licenziato, affermando di lavorare tutti senza che avvenisse alcuna altra riduzione di lavoro alle 20 ore settimanali, come avevano proposto gli industriali.

Il principe Sisto di Borbone
espulso dall'Italia

ROMA, 17, sera

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Quel principe Sisto di Borbone, che ebbe durante la guerra un momento di notorietà per un suo tentativo di pace separata per conto di suo cognato, l'ex imperatore Carlo, ha ora pubblicato all'estero un libro intitolato: «L'offerta di pace dell'Austria». Per ciò che concerne l'Italia il libro non contiene che insinuazioni e menzogne, le quali non meritano l'onore di una smentita; ma poichè detto principe Sisto di Borbone trovavasi ora in Italia, è stato con ordinanza espulso dal Regno».

Secondo voci che corrono, il principe Sisto di Borbone, non appena avuto sentore dell'ordinanza che lo espelle dal Regno, si è affrettato a fare i bagagli ed a partire. Infatti, egli che aveva dimorato finora in una villa a Tivoli, sarebbe già partito in automobile per l'Alta Italia. L'automobile era scortata da un'altra vettura, nella quale erano funzionari di polizia.

Lo sciopero a Livorno continua
Colluttazioni tra fascisti e socialisti

LIVORNO, 17, sera

Numerosi operai stamattina, malgrado la deliberazione dell'Unione sindacale di proseguire lo sciopero ad oltranza, sono entrati negli stabilimenti per riprendere il lavoro. Delle commissioni di scioperanti hanno però obbligato i compagni ad abbandonare il lavoro. Squadre di fascisti hanno perlustrato le vie, per impedire violenze. L'uscita dei trams ha provocato degli incidenti, avendo gli scioperanti tentato di ostacolare la circolazione delle vetture.

Essendosi tentato poi di dare l'assalto ad alcuni trams, sono avvenute delle colluttazioni tra fascisti e comunisti. Sono stati sparati dei colpi di rivoltella ed un comunista, un muratore, è stato ferito al braccio. Altri incidenti si sono ripetuti nelle vie della città con colpi di rivoltella e lancio di sassi. Drappelli di guardie e carabinieri hanno impedito che gli scioperanti assalissero, durante il pomeriggio le vetture tramviarie. I tipografi hanno deliberato la prosecuzione dello sciopero, cosicchè stasera i giornali non escono. Sono state prese severissime misure di ordine pubblico.

I licenziamenti alla "Fiat,,
L'accordo con gli operai raggiunto

TORINO, 17, sera

La spinosa questione dei licenziamenti e delle riduzioni d'orario alla FIAT, è stata portata dall'intervento dell'on. Buozzi su un terreno meno scottante. Il segretario generale della FIOM, in una riunione tenuta con i membri della commissione esecutiva della Camera del lavoro e con quelli della sezione metallurgica e della sezione comunista, ha esposto lungamente il proprio pensiero, trattando la situazione odierna dell'industria in Italia e all'Estero, ed affermando, in contrasto coi comunisti, che la crisi esiste effettivamente.

Egli ha portato la discussione sul campo tecnico. L'industria automobilistica — egli ha detto — pur trovandosi nell'impossibilità di funzionare nella sua piena efficienza, qualora non si volesse scendere al disotto delle 36 ore, avrebbe ancora la possibilità di fare la concorrenza al mercato estero. Il Buozzi ha quindi dichiarato che la questione non doveva uscire dal terreno tecnico, trovandosi infine d'accordo con gli altri rappresentanti operai, nel respingere qualsiasi licenziamento e qualsiasi proposta degli industriali per la lavorazione del materiale bellico, prendendo impegno di non consentire ad una riduzione d'orario inferiore a quella di 36 ore settimanali.

Stamane poi la commissione operaia si è incontrata con i rappresentanti della FIAT. Il colloquio fu improntato alla più grande cordialità, e le parti si mostrarono animate dalla migliore volontà di giungere a una soluzione. Il comm. Agnelli, pur trincerandosi nel maggiore riserbo sui particolari della seduta, ha espresso la sua convinzione circa la possibilità di venire ad un componimento, ed impressione analoga ha espresso l'on. Buozzi. Nel pomeriggio si è tenuta un'altra adunanza e la discussione ha serbato le stesse caratteristiche di cordialità del mattino.

L'on. Buozzi ha affermato che l'accordo, salvo l'approvazione della massa operaia, approvazione che sarà chiesta nella giornata di sabato, è avvenuto sulle seguenti basi: 36 ore lavorative settimanali e cottimo collettivo. Stamani la commissione dovrà portare ai dirigenti della FIAT la risposta definitiva delle maestranze. Queste informazioni sono state confermate anche dal comm. Agnelli, il quale ha aggiunto che i rappresentanti operai si resero perfettamente conto della necessità di adottare il provvedimento di riduzione d'orario, o soprattutto la nuova forma di cottimo.

I minatori sassoni
aboliscono i Consigli operai

PARIGI, 17 matt.

L'*Information* ha da Berlino in data 15 corrente: Si ha da Zwickau (Sassonia), che i delegati dell'Unione minatori hanno deciso d'astenersi d'ora innanzi dal nominare i Consigli di operai nelle miniere perchè questi, colla loro incapacità, li hanno ingannati.

Duplice assassinio per rapina
in provincia di Udine

UDINE, 17, sera

In territorio di Lauco, Comune posto sopra un altipiano di fronte a Villasantina in Carnia, fu ieri scoperto un duplice assassinio a scopo di rapina. Pietro Comina, di anni 45, teneva discosto dal paese, al limite di una zona montuosa, una casera per il pascolo estivo del suo armento e soleva passarvi anche parte dell'inverno con la moglie Maria De Campo. Erano in fama di danarosi.

Domenica la donna discese al paese, conducendovi le bestie. Il Comina, che temeva i ladri, fece salire da Lauco il vicino di casa, Di Malga Pietro Donato a tenergli compagnia. Aveva promesso alla moglie che sarebbe tornato a Lauco martedì. Ella, non vedendolo tornare martedì, salì a Malga e trovò la casa tutta sossopra. I cassetti erano scassinati. Chiamò il marito invano e corse allora in paese ad avvertire il padre del Donato. I due si recarono alla casera con alcuni paesani armati e cercarono di entrare nella cucina, ma questa era chiusa. Il padre del Donato guardò allora nell'interno da una finestra e vide i due a terra in una pozza di sangue. Quando poterono entrare nella cucina, vi rinvennero il Donato ed il Comina, assassinati a colpi di fucile.

Il movente del delitto è il furto. Gli assassini asportarono 23.000 lire in danaro ed altri oggetti. Si sono raccolti gravi indizi a carico di un giovane di Villasantina, che durante la guerra fece parte degli arditi. E' assodato che egli la sera del 14, entrato in casa del Comina, mentre questi cenava, improvvisamente estratta una rivoltella, colpì il Donato con un colpo al ventre e poi con altri colpi il Comina. Quindi, armatosi di fucile, a bruciapelo sparò sui due disgraziati, che giacevano a terra, rendendoli cadaveri.

Ieri mattina poi fu assodato che col danaro rubato ai due disgraziati, si recò a pagare diversi debiti nel paese e gli arretrati dell'affitto di casa. I carabinieri battono le montagne intorno, essendosi il presunto assassino reso latitante.

L'agitata vigilia del Convegno di Londra

I delegati italiani alla Conferenza

ROMA, 17, sera

Il ministro degli Esteri conte Sforza partirà domani sera alle 21.35 per Londra. Prima di partire, domani mattina alle 9, il ministro interverrà alla riunione della Commissione permanente parlamentare per gli Affari Esteri e Colonie. Questa riunione sarà dedicata all'esame della questione delle riparazioni. La Conferenza di Londra si occuperà prima delle questioni orientali; la seconda parte della Conferenza sarà dedicata all'esame della questione delle riparazioni. I rappresentanti dell'Italia saranno il ministro Sforza, il ministro Meda, che partirà alla fine del corrente mese e l'ambasciatore italiano sen. De Martino.

La delegazione kemalista a Roma
Il programma ottomano è: "La Turchia ai turchi,,

ROMA, 17, sera

Stamani alle 10.30 sono giunti da Brindisi i delegati del Governo di Angora, che dovranno rappresentare a Londra i nazionalisti turchi. La missione è scesa al Gran Hotel e partirà domani alla volta di Parigi, per essere il 20 a Londra. Bekir Samy Bey, presidente della missione, appena sceso dal treno, venne ossequiato dai presenti e dal comm. Guisi, regio console a Losanno, che rappresentava il ministro Sforza. L'illustre personaggio ringraziò vivamente i presenti e manifestò la sua gratitudine all'Italia dicendo: «Vengo in Italia, perchè è il più grande e civile popolo che io abbia mai conosciuto».

Il *Giornale d'Italia* ha chiesto a Bekir Samy Bey che cosa chiederanno i membri della delegazione a Londra.

— Il diritto di esistere e di vivere liberamente come tutti gli altri popoli — ha risposto il Bekir. — Il Trattato di Sèvres ci ha negato questo diritto; per questo la Turchia si è ribellata, per questo oggi domanda che sia riconosciuto il diritto primordiale di ogni nazione di vivere liberamente sul territorio dei suoi avi, senza catene, senza bavagli. Voi mi domandate delle informazioni precise, ed io non posso rispondere che questo: che la Turchia sia lasciata ai turchi, e che non sia economicamente soffocata. Il programma è chiaro mi sembra.

— E se a Londra si facesse diritto solo a una parte delle vostre rivendicazioni?

— Io non posso prevedere quello che avverrà; ma posso esprimervi con sicurezza che qualunque condizione la quale menomasse il diritto di esistenza di cui vi parlavo, non potrebbe risolvere la situazione. Come può un popolo vivere incatenato ed oppresso? E l'Intesa non ha fatto la guerra per liberare tutti i popoli? E quando ci fu fatto firmare l'armistizio, non ci disse che la pace sarebbe stata fatta sulla base dei dimenticati 14 punti wilsoniani?

Ad analoga domanda il gran visir Tewfik Pascià, capo della delegazione del Governo di Costantinopoli, pure di passaggio per Roma, ha risposto: «Ho una cosa semplicissima da dire, che posso riassumere in questa formula: il diritto di vivere nel territorio che noi abitiamo senza che ci siano imposte delle restrizioni incompatibili con l'onore di una nazione, rendendone impossibile l'esistenza. E' molto questo? Voi in Italia avete numerosi partiti; avete anche i repubblicani che sono contro la monarchia, ma il giorno in cui la Patria fosse in pericolo, non vi sarebbero nè monarchici, nè repubblicani, nè liberali, ma soltanto italiani, come del resto è successo durante l'ultima guerra.

L'assenza degli Stati Uniti
ed i propositi del Presidente Harding

ROMA, 17, sera

Nella Conferenza di Londra come già nei vari consessi internazionali che nel giro di un anno l'hanno preceduta, saranno assenti gli Stati Uniti, e tale assenza, mentre si discute di tutte le Nazioni dell'Intesa dei debiti interalleati, il cui pagamento rende più urgente il versamento delle riparazioni germaniche, viene considerata negli ambienti diplomatici come una delle cause della scarsa proficuità pratica delle decisioni degli Alleati.

Pace con la Germania

Ma l'assenza stessa degli Stati Uniti assume questa volta una importanza particolare, in quanto la Conferenza interalleata di Londra, si riunisce proprio alla vigilia dell'insediamento alla Casa Bianca del nuovo Presidente della Confederazione nord-americana Harding.

Se le informazioni che giungono d'oltre Oceano sono esatte, uno dei primi atti del Presidente Harding, sarà la dichiarazione del ritorno dello stato di pace fra gli Stati Uniti e la Germania, dichiarazione della quale non c'è bisogno d'illustrare l'importanza e la portata nei rapporti internazionali in genere, ed in particolar modo tra l'Intesa e l'impero tedesco, sopra tutto sotto il rispetto commerciale. Negli ambienti diplomatici si ritiene che tali previsioni circa l'atteggiamento degli Sati Uniti verso la Germania, non potranno non avere un'influenza diretta sui lavori, e forse sulle deliberazioni della Conferenza di Londra, e si giudica che alle parole di von Simons ed ai propositi con i quali i delegati tedeschi si preparano a recarsi nella capitale britannica, non sia completamente estranea la speranza di poter contare sull'azione dell'America.

La dichiarazione che lo stato di guerra viene a cessare fra l'America e la Germania, avrà indubbiamente come prima conseguenza la ripresa dei traffici e degli scambi fra i due Paesi, senza che i pagamenti da farsi dagli Stati Uniti alla Germania in conseguenza di tali scambi, vengano segnati nel conto delle riparazioni, in quanto gli Stati Uniti si trovano nella condizione di non aver ratificato il Trattato di Versailles.

Ripresa degli scambi con la Russia

D'altra parte il Trattato di pace vincola la Germania verso l'Intesa e sorge perciò il problema se tale vincolo unilaterale basterà a regolare i rapporti finanziari della Germania verso gli Stati Uniti, in riguardo degli altri firmatari del Trattato stesso. Non v'ha dubbio che se anche questa sola fosse la conseguenza dell'atto che si ritiene sia nelle intenzioni del Presidente Harding, essa non potrebbe non formare oggetto delle prossime discussioni fra gli Alleati, i quali non potendo influire sugli Stati Uniti, potrebbero forse proporsi di premere sulla Germania a ciò che i rapporti commerciali di questa con il Nord America vengano regolati secondo quanto è stabilito dal Trattato di Versailles.

Oltre al problema tedesco, non è improbabile che fin dal primo momento in cui Wilson lascierà la Presidenza degli Stati Uniti, questi sotto la guida di Harding mandino ad effetto il proposito di iniziare i rapporti normali e continui con la Russia, proponendosi lo sfruttamento e la conquista del mercato russo. Il che dovrebbe costringere l'Intesa a non lasciare assorbire ogni possibilità futura dei suoi commerci in Russia, ad uscire dall'incertezza che hanno finora caratterizzato la sua politica verso il Governo dei Soviet, e ad avviarsi verso una rapida conclusione dei negoziati economici.

Basta enunciare tali problemi per intendere quale influenza possa avere l'imminente ingresso del signor Harding nella Casa Bianca, sullo svolgimento dei lavori della Conferenza di Londra, la quale potrà forse preludere ad un tentativo dell'Intesa per una ripresa di collaborazione con lo Stato associato.

Il giuoco della Germania

PARIGI, 17, sera

L'attenzione dei circoli politici e dei giornali francesi si distoglie dal problema orientale, per rivolgersi all'angoscioso problema delle riparazioni. Del resto anche negli scorsi giorni i due problemi sono stati trattati a fondo. Lo spunto dei discorsi che si fanno in tema di riparazioni è dato non solo dalla imminenza della conferenza di Londra, ma anche dall'ultimo discorso di von Simons.

Resistenza nazionalista e appoggio americano

Secondo i circoli e i giornali francesi, l'argomento delle riparazioni è sfruttato dagli uomini politici tedeschi con un duplice scopo: all'interno il partito di destra si sforza di orientare verso la resistenza nazionalista le elezioni prussiane che avranno luogo domenica. Se il giuoco riuscisse, la Prussia si troverebbe all'unisono con la Baviera, ed allora addio disarmo.

Ma c'è di più: c'è che se il giuoco riuscisse, i delegati tedeschi a Londra disporrebbero dell'autorità sufficiente per respingere le proposte degli alleati a nome della intera Germania. Ed inoltre, e ne sono chiari i sintomi nel discorso di von Simons, la Germania tende opporre gli Stati Uniti agli Alleati e specialmente all'Inghilterra, i cui rapporti con l'America non si distinguono per un eccesso di tenerezza. Sperando che le elezioni prussiane diano i risultati sperati — sperando anche nell'appoggio americano — i tedeschi si preparano a presentare a Londra delle controproposte.

Secondo taluni le controproposte tedesche potrebbero essere queste: la Germania proporrà di ridurre considerevolmente i titoli del suo debito; per far accettare la riduzione essa suggerirà di mobilitare parte del credito interalleato, per mezzo di un prestito internazionale in America e nei paesi neutri; essa darà nel contempo delle assicurazioni sulla riorganizzazione delle sue finanze.

Ieri l'altro al Ministero tedesco dei Trasporti il consiglio degli esperti ha ammesso un aumento del 65 per cento (la commissione permanente domandava il 75 per cento) sulle tariffe ferroviarie applicabili alle merci. Come ha annunziato von Simons a Stoccarda, la Germania proporrà inoltre di trattare un accordo fra le industrie delle differenti nazioni, allo scopo di delimitare in certa misura il genere di attività e il campo di azione che sarebbe riservato ai produttori di ogni paese. L'industria tedesca cercherà di farsi attribuire una zona più grande che sia possibile in Russia; forse vorrà fare entrare tutta la Russia dei Soviet nella sfera industriale della Germania.

Esportazione di mano d'opera

Quanto alla ricostruzione delle regioni devastate il Governo tedesco proporrà probabilmente che essa sia collocata sotto la direzione di un ufficio internazionale, che riconoscerebbe l'impiego della mano d'opera tedesca in Francia. Si osserva che questo programma sarebbe vantaggioso per l'insieme dei contribuenti tedeschi, poichè i debiti della Germania si troverebbe addossati in parte ai contribuenti francesi; esso sarebbe vantaggioso per gli industriali tedeschi che disporrebbero di una zona economica in Russia ed altrove; esso sarebbe vantaggioso per gli operai tedeschi che troverebbero lavoro nelle regioni devastate. Inoltre il Governo tedesco terrebbe buoni i sindacati operai, ammettendoli non solo a trattative relative alla spartizione industriale del mondo, ma anche alla organizzazione che dovrebbe pensare alla ricostruzione delle regioni devastate e ai benefici per coloro che parteciperebbero a questa opera.

Che fare per impedire che ciò avvenga? Il *Temps* non vede che un rimedio: rivolgersi agli Alleati e tener loro questo discorso: A proposito delle riparazioni gli uomini che sono i veri dirigenti della Germania cercano una rivincita. Se la Francia fosse questa volta spogliata, ben presto l'Italia sarebbe soggetta alle industrie e alle finanze tedesche. L'Inghilterra sarebbe impoverita dalla concorrenza tedesca e minacciata da una industria germanizzata; l'America correrebbe verso un conflitto rovinoso. Alleati, amici, la nostra causa è la vostra. Vuol dire questo discorso che Doumer andrà a Londra a sostenere la tesi che non prevalse a Parigi? Non lo crediamo: crediamo piuttosto che questo discorso annunzia il proposito di voler la Francia adoperarsi perchè l'unità dell'Intesa sia mantenuta, dovesse questa costarle qualche amaro sacrificio.

Mayr chiederà aiuti a Londra

VIENNA, 17, sera

(*g. s.*) Il cancelliere austriaco Mayr, lascierà tra qualche giorno Vienna per recarsi a Londra, ove intende trattare personalmente la questione dei soccorsi che l'Austria si attendeva dovesse essere risolta in suo favore dalla Conferenza di Parigi. Le decisioni di Parigi, come è noto, produssero delle disillusioni a Vienna. La stampa viennese sorpresa pel disinteressamento dimostrato dagli uomini riuniti a Parigi per i problemi austriaci, aveva cercato di indagarne i motivi.

Oggi la *Wiener Mittags Zeitung* completa le sue informazioni sull'argomento dicendo risultarle in modo sicuro che la Francia era decisa di accordare all'Austria un prestito di 250 milioni di dollari. La buona disposizione francese fu frustrata dalle irremovibili opposizioni dell'Inghilterra. Questo è il movente per cui Mayr si decide a recarsi nella capitale britannica, nella speranza di poter indurre i circoli dirigenti londinesi a volersi associare alle decisioni della Francia.

Gli ungheresi pregano per Carlo IV

PARIGI, 17, sera

L'organo ufficiale dei cattolici ungheresi pubblica un'ordinanza ai sacerdoti ungheresi, nella quale richiamandosi alle disposizioni della Santa Sede, invita a includere nelle messe la preghiera per il capo dello Stato. L'ordinanza conclude ricordando che «Sua Maestà il Re Apostolico non ha rinunziato al trono e non ha sciolto nessuno dal giuramento di fedeltà prestatogli». Si ordina perciò che durante le messe «il nome del Re Apostolico Carlo IV venga ricordato secondo tali prescrizioni».

D'ora innanzi quandi chi vorrà soddisfare ai doveri religiosi, dovrà anche pregare per Carlo IV.

Due opere inedite di Lassalle
scoperte nel castello d'un principe tedesco

ZURIGO, 17, sera

I giornali berlinesi annunziano che sono stati rintracciati nel castello del principe Hermann von Hatzfeld, dal dott. Gustavo Mayer, i manoscritti di un'opera di Ferdinando Lassalle dal titolo «Elementi di Trattato di economia politica sistematica» e un altro sul «Sistema della filosofia dello spirito». Il Mayer si è già accinto ad un lavoro di coordinamento dei manoscritti rinvenuti, e ne prepara la pubblicazione.

Allorchè 50 anni or sono Ferdinando Lassalle moriva in seguito ad una ferita riportata in duello, gli amici suoi cercarono invano di rintracciare tali manoscritti. Le ricerche durarono infruttuose parecchi anni, e poi non si parlò più di queste opere, alle quali veniva attribuito un valore non comune

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli interessi italiani della Venezia Giulia e la stampa jugoslava

Abbiamo da Belgrado, 17: Commentando l'inizio delle trattative economiche con l'Intesa, il *Trgovinski Glasnik* scrive:

«Pénétration pacifique» hanno chiamato i francesi quella specie di conquista, che i popoli più forti economicamente e civilmente compiono sui deboli per mezzo di intraprese commerciali ed economiche, penetrando sempre più largamente e più profondamente nella loro vita economica e civile. Questa è nelle relazioni internazionali l'espressione di quell'innato egoismo umano, che nelle relazioni sociali fra gli uomini esiste nella eterna tendenza per cui il forte cerca di viver meglio sul lavoro del debole.

Da tutte le circostanze e da tutti i segni non vi è dubbio che l'Italia con i trattati per le relazioni economiche e culturali, che in base al Trattato di Rapallo vuol concludere col nostro Stato, nella sua comprensione e nei suoi intendimenti, dà il significato di «pénétration pacifique» italiana nel nostro Stato e nei Balcani.

Noi dobbiamo tener presente ciò all'atto delle trattative con l'Italia. Noi non dobbiamo aderire a niente che nei nostri trattati per le relazioni economiche con l'Italia oltrepassi limiti di una mutua uguaglianza di diritti, di una scambievole eguaglianza di misura negli utili economici.

E' indubitato che per il raggiungimento di una reale uguaglianza di diritti e di misura nelle relazioni economiche, è di significato decisivo la minore distanza fra il forte e il debole, i quali con un reciproco accordo sistemano le scambievoli relazioni economiche.

A questo riguardo noi, senza esagerare il nostro valore, possiamo dire che tale distanza fra noi e l'Italia non è tanta da obbligarci a essere oggetto della «pénétration pacifique» italiana, oggetto di conquista economica da parte degli italiani.

Diciamolo chiaramente: l'Italia non può essere nei Balcani, senza la nostra cooperazione, quello che la Francia è nel Marocco.

Per il riordinamento delle relazioni economiche e culturali con l'Italia, sono della maggiore importanza i punti di entrata nel nostro Stato. Dalla regolare o irregolare sistemazione dell'entrata nel nostro Stato dipende in gran parte se le relazioni economiche italiane col nostro Stato possano svilupparsi in conquista economica o essere sane relazioni di scambievole amicizia con utile quasi identico da ambo le parti.

Per l'Italia l'accesso principale nel nostro Stato è il nostro litorale adriatico.

I punti di accesso

A tale accesso noi dobbiamo rivolgere la prima e maggiore attenzione all'atto della conclusione dei Trattati con to della conclusione dei trattati con l'Italia.

L'Italia, in tale accesso, ha posto un piede a Trieste, a Pola, nel Quarnero, a Zara, a Lagosta.

Di fronte a tale stato di cose la nostra regola fondamentale deve essere di non allargare questo accesso al nostro Stato da questa parte con nessuna cessione sulle nostre rive e sul nostro mare.

Il Trattato di navigazione, se deve assicurare, sulla base della reciprocità, le più vive comunicazioni, deve altresì escludere qualsiasi privilegio, qualunque ingerenza della navigazione e delle autorità italiane nel nostro mare e nel nostro litorale.

Le comunicazioni commerciali e di passeggeri fra singole località sulle nostre rive — diritto di cabotaggio — deve essere esclusivamente nelle nostre mani. E' molto probabile che l'Italia chiederà questo diritto per le sue navi sulle nostre rive, che domanderà i suoi istituti di navigazione, le sue direzioni, i suoi depositi e banchine di scarico nei nostri porti. A tali domande dobbiamo aderire soltanto nella misura del necessario, indispensabile per il mantenimento delle «scambievoli» relazioni commerciali e di comunicazione.

La pesca nell'Adriatico

Le maggiori difficoltà sorgeranno per la questione della pesca.

La pesca nel nostro mare rappresenta una fonte economica molto importante. La configurazione della riva fa sì che le condizioni di pesca sono molto più favorevoli dalla nostra parte che dalla parte italiana del mare Adriatico. Da tempo immemorabile si sviluppò sotto la dominazione veneziana la pesca intorno a Venezia, che progredì con la pesca nelle nostre acque. I pescatori veneziani presero (!) al nostro popolo la parte principale della sua ricchezza naturale. L'Austria per suo tornaconto, permise questa preda dello straniero sul nostro popolo in Dalmazia. Non v'è dubbio che l'Italia pretenderà anche da noi il permesso per i pescatori italiani di pescare nella nostra parte dell'Adriatico.

Noi non possiamo a nessun costo accondiscendere a tale pretesa; non potremmo aderirvi neppure se essa ci offrisse qualche risarcimento, una specie di appalto, una specie di società in questo affare economico.

Noi, che siamo lontani dalle nostre rive, non abbiamo ancora sufficiente conoscenza della ricchezza che rappresenta la pesca nel nostro mare ed a quale altezza essa può svilupparsi.

Per le trattative con l'Italia in merito alla convenzione di navigazione e di pesca noi abbiamo sul nostro litorale esperti completamente preparati, informati e pieni d'esperienza i quali, senza alcun dubbio, sapranno difendere e proteggere i nostri grandi interessi economici, che sono in relazione con la nostra navigazione e con la nostra pesca. Per questa parte delle trattative bisogna appoggiarsi.

Noi siamo i più sinceri rappresentanti di amichevoli relazioni coll'Italia sotto ogni riguardo culturale, economico e politico. Perciò abbiamo fatto tutte queste osservazioni».

L'agitazione per la scuola laica

Questa sera, alle ore 20, seduta dei delegati del Comitato di agitazione per il comizio di protesta contro l'istruzione religiosa nelle scuole elementari, cittadine e medie.

Domenica 20 corr., alle ore 10, avrà luogo l'annunciato grande comizio pubblico al Politeama Rossetti, nel quale parlerà il valente oratore prof. Giuseppe Meoni che arriverà qui già domani, proveniente da Roma.

I Cavalieri della Morte per l'annessione. La direzione centrale dell'Ordine dei Cavalieri della Morte, onde maggiormente solennizzare la conseguita annessione alla Madre Patria, indice un pellegrinaggio alle tombe dei caduti nella guerra di liberazione. Previa iscrizione potranno prender parte soci e simpatizzanti. Con manifesto verranno resi noti maggiori dettagli.

Per le onoranze a Dante

Sul modo più degno di onorare Dante nel sesto centenario discussero iersera i rappresentanti delle associazioni e degli istituti di cultura cittadini, convenuti e convocati alla Società di Minerva, sotto la presidenza del dott. Arturo Castiglioni, secondo il quale si dovrebbe dedicare una giornata speciale a Dante con cerimonie varie: letture dantesche, discorso su Dante, esecuzione musicale che rammenti il significato della cerimonia. Su queste idee si sviluppò una discussione alla quale presero parte molti convenuti fra cui il dott. G. G. Manzutto, il prof. Ziliotto, il m.o Lussich, il comm. Muratti, il prof. Saraval, il prof. Gentille, il dott. De Marchesetti e il prof. Brol.

La giornata sarebbe da tenersi alla fine d'aprile o primi di maggio, con evocazioni dantesche nelle scuole popolari, con letture e conferenze che illustrino al popolo la figura morale e poetica di Dante. Per attuare un programma degno della ricorrenza, i convenuti si costituirono in comitato ristretto che verrà allargato con la partecipazione di quanti si resero benemeriti degli studi e delle lettere.

In una prossima riunione la direzione della Minerva concreterà i vari punti del programma.

Le conferenze Tarozzi all'Università Popolare. Un numerosissimo pubblico ascoltò, iersera, con raccolta attenzione le parole profonde di Giuseppe Tarozzi, che, trattando dell'«Estetica del Paradiso», volle penetrare ed esprimere la bellezza della terza cantica del poema, la cantica che abbraccia tutto l'Universo creato dalla divina bontà che da sè spiega le bellezze eterne. Egli seppe sfatare il pregiudizio che il Paradiso manchi di dramma, dimostrando che vi manca sì il dramma inteso come cozzo d'umane passioni, non il dramma inteso come passione, sete insaziata d'amore che tende all'infinito. Stato d'estasi che ingiustamente si vorrebbe spogliare l'umanità che in tutti i tempi ne ricorrono esempi, sebben più spessi nell'evo medio. Il Tarozzi combattè poi validamente l'indirizzo che riconosce materia d'arte soltanto le immagini concrete: in verità molte immagini dottrinali ed intellettuali del Paradiso sono non strumento ma elemento vivo di poesia e di bellezza. E Dante compiè il miracolo di risalire con le sue similitudini all'astratto per render più evidente il concreto. L'oratore, analizzati acutamente squarci varii del Paradiso, chiuse con un'alata esortazione a riaccostarsi, scevri di pregiudizi, al Paradiso, con animo tanto più devoto, quanto più oggi sembra un più stretto e fecondo connubio si prepari tra scienza, filosofia, arte e fede, intesa nel più largo senso. Fervidi e lunghi applausi coronarono la bellissima ed originale conferenza.

Stasera, alle ore 20.15, nella sala del Conservatorio Tartini l'illustre prof. Giuseppe Tarozzi tratterà l'interessante argomento: «I caratteri filosofici del Rinascimento». Domani, nella medesima sede, parlerà di Romagnosi e Cattaneo.

— Sede di Barcola: Stasera, alle 20.15, il prof. Luigi Grandi fa lezione sull'origine della terra.

— Sede di S. Giacomo: Stasera, alle 20.30, l'ing. Godina inizia il corso di meccanica dell'automobile. Domani A. Tinta fa lezione di elettrotecnica.

— Sede di Roiano: Domani, alle 20.15, il prof. Cosciancig terrà la prima lezione del corso di storia romana (con proiezioni).

LE DECISIONI DELLA SUPREMA CORTE

Il Codice commerciale francese e la descrizione pignoratizia

Il Cantiere S. Rocco di Trieste, con istanza diretta al Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste, esponeva che la Marina da guerra a.-u. aveva requisito nel 1918 una maona di proprietà dell'Impresa adriatica di costruzioni portuali in Trieste e abbisognando essa di riparazioni, commise i relativi lavori al Cantiere S. Rocco, che, ultimati i lavori dopo il 3 novembre 1918, non potendo chiedere il pagamento della fattura per corone 77.670 al committente, si rivolse all'Impresa Adriatica, proprietaria del natante, la quale rifiutò ogni pagamento, e che a sensi dell'art. 191 N. 8 del Codice di commercio francese, applicabile per consuetudine a Trieste, gli spettava il diritto di pegno privilegiato sul natante stesso e ciò indipendentemente dalla persona del debitore personale, e senza riguardo a chi abbia commessa la riparazione.

Il Cantiere S. Rocco chiedeva quindi che tale diritto di pegno a cauzione delle suddette cor. 77.670 al ragguaglio legale in lire, venisse accertato mediante descrizione pignoratizia nella maniera indicata nel decreto aulico del 5 novembre 1819 B. L. G. N. 1621.

Il Giudizio distrettuale in affari civili di Trieste accolse la proposta e ordinò la chiesta descrizione pignoratizia.

Il Tribunale provinciale accoglie il ricorso

Contro questo decreto ricorse l'Impresa Adriatica, facendo valere in via formale che una descrizione pignoratizia a mente del succitato decreto può essere chiesta solo dopo presentata la petizione, ciò che non è avvenuto nel caso presente, che se poi la proposta dovesse essere interpretata come una domanda di disposizione provvisoria a sensi del par. 379 R. E. non sarebbe stato asserito un pericolo e ad ogni caso si avrebbe dovuto fissare un termine per il quale fu presa e quello per produrre la petizione (par. 391 R. E.); e in merito poi che fra le parti non sussiste alcun rapporto contrattuale e che l'art. 191 N. 8 del Codice di commercio francese prevede il pegno solo per rapporti contrattuali, altrimenti esisterebbe il pegno anche per lavori fatti, per esempio, contro la volontà dell'armatore.

Il Tribunale Provinciale di Trieste accolse il ricorso e respinse la proposta del Cantiere S. Rocco e ciò perchè giusta il decreto 5 novembre 1819 N. 1621, che per analogia è applicabile per la specializzazione dei privilegi marittimi, la descrizione pignoratizia può essere accordata solo quando la relativa domanda sia accompagnata dalla petizione per preteso credito, e perchè se si volesse considerare la domanda come diretta ad ottenere una disposizione provvisoria a sensi del R. E., vi mancherebbero le premesse cioè la certificazione della pretesa e del pericolo.

In Cassazione

Ricorre in Cassazione il Cantiere S. Rocco esponendo che l'art. 191 N. 8 del Codice di commercio francese stabilisce che il diritto di pegno privilegiato sia da conseguirsi nelle forme previste dalla legge suddetta, che queste disposizioni di natura formale non valgono a Trieste, dove non esiste una norma esplicita, come il suddetto diritto di pegno debba essere concretato e specializzato, che perciò la pratica ricorre per tale specializzazione alla analogia del decreto 5 novembre 1819 N. 1621, che però questa applicazione analoga può riflettere solo il modo di concretare il diritto di pegno e non già anche le premesse per il suo accertamento. Nel caso concreto non poter neppure la ricorrente presentare petizione contro il committente, perchè in forza dell'Ordinanza del Comando Supremo 23 marzo 1919 è vietato di promuovere giudizio diretto a far valere e assicurare pretese sul patrimonio della cessata Monarchia austriaca. Del resto aver il ricorrente tanto reso credibile la sua pretesa presentando un estratto dei suoi registri di commercio, quanto è notorio il pericolo, perchè il debitore cioè il Ministero della Marina in liquidazione in Vienna è insolvente. Si chiede di restituire in vigore il decreto del primo giudice.

La motivazione

Ammessa per consuetudine l'applicazione a Trieste del Codice di commercio francese in ispecie il titolo 2 che tratta del diritto marittimo, come diritto sussidiario, in quanto non basti l'editto politico di navigazione, applicazione sancita espressamente per la Dalmazia al punto 27 del decreto aulico 2 novembre 1819 N. 1620, tanto la I che la II istanza giustamente ritennero che per accertare giudizialmente e specializzare il diritto di pegno privilegiato acconsentito dall'art. 191 N. 8 del suddetto Codice di commercio si debba procedere alla descrizione pignoratizia del naviglio nel modo previsto per il pegno privilegiato analogo sugli «invecta et illata» concesso al locatore dal par. 1101 C. C. G. a cauzione del prezzo di pigione arretrato.

Secondo il par. 1101 C. C. G. ora modificato dall'Ord. Imp. 19 marzo 1916 B. L. I. N. 69, il locatore può chiedere la descrizione pignoratizia delle cose trovantisi nell'abitazione locata ancor prima della presentazione della petizione. In tale caso, come si dice espressamente nei motivi dell'ordinanza imperiale citata, la descrizione pignoratizia ha il carattere di disposizione provvisoria e va come tale giudicata secondo le norme del regolamento esecutivo. Con la modificazione del par. 1101 C. C. G. non fu punto abolito il decreto aulico 5 novembre 1819 N. 1621, mantenuto in vigore dall'art. XIII N. 6 R. E. e anche ciò viene espressamente rilevato nei motivi dell'ord. imp., secondo la quale la descrizione pignoratizia degli «invecta et illata» si deve concedere incondizionatamente, quando chiesta contemporaneamente o dopo presentata la petizione, quindi senza che si debba rendere credibile la pretesa e il pericolo com'è richiesto dal Reg. esec. per una disposizione provvisoria. In questo riguardo è perciò giusta l'opinione del giudizio di ricorso in quanto ritiene che la descrizione pignoratizia in base al decreto aulico 5 novembre 1819 N. 1621 non si possa accordare, finchè non è stata presentata la petizione.

Conclusioni erronce

Erronee appaiono invece le ulteriori conclusioni del giudizio di ricorso, che cioè nel caso concreto non sia stata sufficientemente resa credibile nè la sussistenza della pretesa, nè quella del pericolo. La presentazione di un estratto dai libri di commercio di una ditta, quale è il Cantiere di S. Rocco, si deve pure ritenere bastante per rendere credibile l'esecuzione delle riparazioni alla maona in parola. Che poi le condizioni in cui si trova presentemente l'Erario della cessata Monarchia austriaca in liquidazione siano tali da far nascere per lo meno dei seri dubbi sulla sua solvibilità è cosa tanto nota che non fa bisogno provare ulteriormente.

Perciò la Corte di Cassazione è d'avviso che sussistano le premesse per la concessione della descrizione pignoratizia come disposizione provvisoria fino a tanto che la proponente potrà far valere con petizione la sua pretesa, osservando che l'art. 191 N. 8 del Codice di commercio francese accorda al creditore il diritto di pegno privilegiato per una somma dovuta per lavori, mano d'opera, rimpalmatura e corredo prima della partenza di un naviglio, che ha già navigato, senza distinguere se queste opere sieno state eseguite dietro ordine del proprietario stesso del naviglio o da chi altrimenti ne aveva diritto; nè si può negare nella specie che la Marina austriaca sia stata autorizzata a ordinare riparazioni a navigli da essa requisiti, lavori che la controparte non nega.

Per questi motivi la Corte di Cassazione ha revocato il decreto del giudizio di ricorso; nonchè quello di I istanza e ordina al Giudizio distrettuale in affari civili in Trieste di emettere la disposizione provvisoria invocata, attenendosi alle considerazioni sovraesposte, condannando l'Impresa Adriatica alla rifusione delle spese del ricorso revisionale.

Per la riattivazione dell'Ufficio postale del Punto franco

Com'è noto, sin dall'anno 1904 funzionava entro il recito del nostro Punto franco l'ufficio postale Trieste 8, ufficio che allo scoppio della guerra, nel 1914, veniva provvisoriamente chiuso. Alla fine del 1918, poco dopo la redenzione, esso fu adibito ad ufficio postale militare. Convien rilevare che il detto ufficio aveva una speciale funzione: serviva cioè particolarmente per la rispedizione di pacchi postali e di campioni con grande e riconosciuto vantaggio dei nostri commercianti, giacchè, trovandosi l'ufficio su territorio franco, la riesportazione poteva seguire senza i soliti ostacoli derivanti dalle operazioni doganali in genere.

In vista della provata utilità che aveva portato al nostro commercio questo sistema di servizio postale, la nostra Camera di commercio interessò già nell'ottobre dell'anno 1919 a procedere alla riattivazione completa di esso ufficio il locale Commissariato postale e telegrafico che, appoggiato dal Commissariato generale, riuscì a ottenere lo sgombero dei locali da parte della posta militare.

In seguito a nuove sollecitazioni da parte della Camera di commercio, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, il quale da principio non aveva ritenuto necessaria la riattivazione dell'ufficio, perchè a suo avviso i pacchi postali potevano sin dall'origine essere indirizzati alla definitiva destinazione — con ciò che sarebbe naturalmente stato escluso il commercio intermediario della nostra piazza — approvò più tardi in massima la proposta per la riattivazione dell'ufficio.

Il Commissariato postale e telegrafico avviò le opportune pratiche con la Direzione di Finanza per l'applicazione delle norme doganali inerenti a questo tipo di servizi e assicurava già nel mese di settembre del decorso anno la Camera che, al fine di corrispondere al giusto desiderio del ceto commerciale, non avrebbe tralasciato di adoperarsi perchè tutte le pratiche riguardanti l'attivazione dell'ufficio fossero sollecitamente definite per rendere possibile l'attivazione del servizio nel più breve tempo.

Ma sebbene sieno ormai trascorsi 5 mesi dall'epoca di quelle assicurazioni, presentemente le cose stanno all'incirca come nell'anno 1919, con danno tutt'altro che lieve per il traffico. In seguito alla riattivazione del servizio pacchi postali coi principali Stati del retroterra, i nostri commercianti infatti non sono oggi in grado di far indirizzare le merci inoltrate con questo mezzo al Punto franco di Trieste. A quanto ci consta, i locali sono già stati riattati, mancherebbe però l'inventario d'ufficio per l'acquisto del quale sembra necessaria una infinità di formalità burocratiche. Visto ora, che i locali sono già a disposizione dell'Amministrazione postale e che il Ministero delle Poste ha, come detto più sopra, già in massima aderito alla riattivazione dell'ufficio, la Camera di commercio, a quanto apprendiamo, ha inviato apposito memoriale all'Ufficio Centrale per le Nuove Provincie, chiedendo che questo intervenga con la massima energia presso il Ministero delle Poste, affinchè le pratiche necessarie non siano ulteriormente protratte e che l'ufficio postale del Punto franco sia messo in grado di funzionare quanto prima possibile.

Lo sciopero degli spedizionieri verso la soluzione?

Due giorni di trattative alacri, se non proprio intense, hanno avvicinato molto sensibilmente i due opposti punti di vista, ma senza portare ancora alla desiderata soluzione della vertenza.

Questa è la cronaca riassuntiva della giornata. Le conversazioni — condotte ieri fra le parti, ad iniziativa del presidente della locale Camera di Commercio — condussero alle seguenti concessioni che i datori di lavoro fecero pervenire alla parte interessata.:

1. Gli aumenti concessi nel corrente anno dagli speditori saranno conglobati nel salario;

2. Il caroviveri decorrerà dal 1.o gennaio a. c. nelle modalità da noi proposte;

3. Per il caroviveri dal 1.o aprile a tutto il 31 dicembre 1920 verrà pagato agli impiegati ancora in servizio un importo a «forfait» a tacitazione di ogni loro pretesa, nella seguente misura:

a) per gli uomini di età superiore a 21 anni lire 150; b) per tutte le donne e per gli uomini sotto i 21 anni lire 100; c) per impiegati assunti dopo il 1.o aprile 1920 gli importi suddetti saranno pagati in proporzione dei mesi di servizio prestati fino al 31 dicembre 1920;

4. Nei magazzini delle ditte ci saranno vestaglie a disposizione degli impiegati per evitare l'insudiciamento del loro vestiario;

5. D'accordo col contratto d'impiego, colla commissione interna e coll'indennità di licenziamento sulla base del contratto dei commessi di negozio salvo il meglio da concordarsi;

6. Le ore straordinarie saranno pagate col 50 per cento d'aumento in quanto ordinate;

7. Restano inalterati tutti gli usi vigenti riguardo il pagamento delle gratificazioni, delle imposte e dei contributi per le previdenze sociali.

Come abbiamo detto queste concessioni rappresentano, sì, qualcosa di più di quelle fatte precedentemente, ma sono ancora parecchio diverse dalle richieste.

Gli scioperanti avrebbero dovuto discutere di esse nell'assemblea convocata per ieri sera alle ore 18; discutere e motivarne la non accettazione che era già stata virtualmente decisa. Ma ieri, alle ore 16, il segretario Bartolomai con i dirigenti il comitato dello sciopero, ebbe ancora un abboccamento con i datori di lavoro di modo che l'assemblea stessa fu dovuta rimandare a questa mattina alle ore 11.

C'è chi afferma che il protrarsi delle trattative significhi che — sia pur lentamente ed a fatica — la soluzione stia maturando; c'è invece chi sostiene l'inverso, per l'opposizione di qualche ditta.

Sono — come abbiam detto — le opinioni degli interessati, i quali, in ogni caso, si mantengono del tutto calmi e fiduciosi del buon esito del movimento.

Piccola dimostrazione di profughi

Come è noto alcuni giorni fa, nell'alloggio di via Gaspare Gozzi, dove sono alloggiati profughi, si verificò qualche caso di tifo esantematico. I colpiti vennero immediatamente trasportati all'ospedale della Maddalena, mentre il Fisicato civico ordinò che tutti gli abitanti dell'alloggio venissero trasportati al Lazzaretto di S. Bartolomeo per le dovute disinfezioni. Pure disinfettati dovevano venire tutti i locali dell'alloggio. Intanto che nell'alloggio si fosse proceduto alla disinfezione, il Comune dispose che i profughi venissero ricoverati provvisoriamente in alcune case private di via dell'Istria.

Ieri mattina il Fisicato comunicò che verso le ore 6.30 due camions sarebbero stati inviati all'alloggio per caricare i bagagli dei profughi. Inoltre per accompagnare i profughi al lazzaretto vennero comandate alcune guardie municipali con il vice-comandante tenente Rossetti. Tardando l'arrivo dei camions, il tenente Rossetti ottenne la autorizzazione, verso le 8.20, di far partire i profughi, i quali si rifiutarono di partire, perchè fra loro non c'era una certa Petrucelli con il marito, direttore dell'alloggio. Il tenente Rossetti però riuscì a calmare gli animi dei profughi, disponendo che anche la Petrucelli si recasse come gli altri al Lazzaretto.

I 154 profughi vennero imbarcati al Puntofranco in una maona, la quale rimorchiata da un piroscafo, partì per il luogo destinato.

Iersera i profughi, ritornati da Valle d'Oltra, si raccolsero in piazza Unità, rifiutando sulle prime di recarsi nei vari alloggi loro assegnati. L'assembramento richiamò sul posto una discreta folla di curiosi.

Incidenti tra fascisti e comunisti a Santa Croce. Iersera, intorno alle 19, un camion con una decina di fascisti ritornava da Monfalcone, quando giunto a S. Croce fu fatto segno a due colpi di rivoltella. Fatto fermare il camion i fascisti scorsero due individui fuggire in direzione del villaggio. I fascisti rincorsero i due probabili sparatori i quali entrarono nel circolo comunista di S. Croce. I fascisti entrarono anch'essi nei locali del circolo senza trovar traccia dei due inseguiti. Eseguirono allora una perquisizione sequestrando varii oggetti.

Uno dei giovani seppe che un'altra stanza della casa era occupata pure dal Circolo comunista. Sfondata la porta i fascisti perquisirono anche quella stanza. Inavvertitamente una lampada a petrolio, che pendeva nel mezzo del soffitto, cadde a terra dando fuoco ad alcune carte. I fascisti spensero il piccolo incendio.

Intanto fuori della sede del circolo si raccolse una quarantina di persone che ingiuriarono i giovani i quali, mentre uscivano dal circolo e stavano per ripartire per Trieste, vennero fatti segno a nuovi colpi d'arma da fuoco. I fascisti risposero con una cinquantina di colpi. Sul luogo giunsero due carabinieri con due ufficiali dell'arma che impedirono ulteriori incidenti. I fascisti, risaliti in camion fecero ritorno a Trieste.

Un «Moto Club» a Trieste. Per iniziativa di alcuni «sportmen» è stato fondato il nuovo sodalizio sportivo «Moto Club Triestes». Il merito principale spetta al forte e modesto campione triestino Luigi Gregoris che ben coadiuvato dal collega Luigi Repetto della *Gazzetta dello Sport* e dagli «sportmen» Ernesto Acquaroli, Aurelio Botteri, Giovanni Cremascoli, Gino Nodale, Renato Sodero, ha visto coronato il desiderio da tanto tempo accarezzato, e nello stesso tempo colmata una lacuna da tutti sentita. La direzione è stata così formata (provvisoria): presidente: cav. Filiberto Dalmazzo; vice presidente: ing. Livio Viscardi; segretario: Gino Nodale; direttore sportivo: Luigi Gregoris; cassiere: Ernesto Acquaroli; consiglieri: Meula, Adolfo Valmarin, Renato Sodero, Francesco Tausig; revisori: Umberto Appollonio, Enrico Grego.

La sede provvisoria è presso il «Bar Delorme» via Teatro 3. Siamo certi che il nuovo sodalizio avrà vita prospera e duratura. Le persone che ne sono a capo ne dànno sicuro affidamento.

Tè pro Fante. Domani dalle 17 alle 20 nella sala della Filarmonica, gentilmente concessa, verrà servito il solito tè «pro Fante».

Nel negozio Michelazzi, il pittore Romano Rossi ha aperto una interessante mostra personale.

Caso pietoso. Una povera donna Anna Giacompoli perdette nell'incendio scoppiato ieri l'altro in via Molin a Vento 22, indumenti di vestiario e documenti che le servono a ritirare il sussidio di vedova di guerra. Prega qualche persona caritatevole di aiutarla.

Per chi ha monete d'argento. Il termine utile per il cambio delle monete divisionali d'argento, che scadeva il 31 dicembre scorso, è stato prorogato a tutto il 31 dicembre 1921.

Monte di Pietà. Domani nella mattinata aste volontarie non preziose.

COMUNICATI *)

Nel 50° anniversario delle nozze di
GIUSEPPE PAMFILI e GIOVANNA BUSOLINI
vivissimi auguri
dal figlio Giuseppe e famiglia

Associazione fra Industriali navali, meccanici e siderurgici della Venezia Giulia

L'Associazione fra industriali navali, meccanici e siderurgici ha diramato il seguente comunicazione:

«All riguardo dello sciopero proclamato da quella parte della maestranza del Cantiere Navale Triestino che è organizzata alla F. I. O. M., questa Associazione fra industriali navali ed affini reputa necessario precisare come dalla inchiesta compiuta dalla Direzione del Cantiere, 21 operai, fra i numerosissimi che nei giorni 10 ed 11 si abbandonarono nell'interno dello Stabilimento ad atti di violenza contro le persone e le cose, vennero trovati colpevoli di aver commesso atti costituenti gravissime infrazioni al regolamento, e di conseguenza licenziati.

Nell'assolvere il suo penoso compito, la Direzione del Cantiere si è attenuta scrupolosamente alla procedura prescritta, facendo il più ristretto uso dei poteri disciplinari che le vengono conferiti dal Regolamento.

Occorre tener presente che l'operaio che si ritenesse gravato, può sempre appellarsi alla Direzione, sia direttamente, sia a mezzo della Commissione interna, e, non riuscendo l'accordo, la questione può venire deferita alle organizzazioni.

Di fronte alle sanzioni disciplinari della Direzione, pur legittime a sensi del regolamento, l'organizzazione operaia volle porre quale condizione alla ripresa del lavoro la sospensione di qualsiasi provvedimento disciplinare.

Pretesa ingiustificata che non trova riscontro in nessun precedente, e che in alcun modo avrebbe potuto essere accolta.

In seguito a ciò la F. I. O. M. decretò lo sciopero dei suoi organizzati addetti al Cantiere Navale Triestino.

Questa Associazione ha protestato presso la F. I. O. M. contro l'illegalità dello sciopero, invitandola a far riprendere il lavoro ai suoi organizzati. A viepiù lumeggiare la dolorosa necessità in cui si è trovata la Direzione del Cantiere di Monfalcone di prendere i provvedimenti disciplinari sopraindicati, valga l'accenno che nelle perquisizioni praticate nel Cantiere dall'Autorità di P. S., si rinvennero, in vari nascondigli, ben otto bombe a mano e diversi pugnali e coltelli, nonchè considerevoli quantitativi di materiali in bronzo e rame nascosti per essere trafugati dal Cantiere.

Lo sciopero del Cantiere di Monfalcone è soltanto parziale, avendo ieri lavorato oltre un migliaio di operai, dei quali ben 400 metallurgici.»

Trieste, 17 febbraio 1921.

LA DIREZIONE.

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima

Il piroscafo sociale
"RAKOCZY,,
atteso qui oggi, 18 corr. caricherà per **Marsiglia**, e tutti i porti della **Linea di cabotaggio N. XI** (Adriatico-Tirreno).

La partenza da Trieste seguirà, s. f. m., lunedì 21 corr. direttamente per **Fiume**.

OCCASIONE
FIASCHI CHIANTI
Altini e Serafini
da litri 2 vendonsi al dettaglio al prezzo di lire 6.30
Via Ferriera, 43 (corte)

Vendita di tenuta

E' posta in vendita la tenuta di Pradiziolo presso Cervignano già de Paulettig ora di proprietà del Comune di Gorizia di campi 225. Chi intendesse acquistarla è libero di visitarla, rivolgendosi presso il gastaldo che trovasi sul posto e presentare offerta al Municipio di Gorizia.

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA CHIOZZA 7 - TRIESTE - TELEFONO 34-93

Domani Sabato alle ore 17 precise verranno venduti all'asta stanze, mobili singoli d'occasione, inoltre tappeti, oggetti di prima necessità, quadri, oggetti artistici, stampe, marmi, terrecotte porcellane ecc. ecc.

Il relativo listino trovasi a disposizione del P. T. pubblico.

Trieste 17 febbraio 1921.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso Vittorio Em. 11 - Visite 12-2 e 4-7
TELEFONO

SCIATICA
Istituto Dr. Cav. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dr. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA,
TREVISO: Via Avogari 3
FIRENZE: Viale Mazzini 20 Casa propria

MORFINISMO
guarigione completa, indolora in 60 giorni
VILLA BARUZZIANA BOLOGNA
Direzione Medica: Dottor VINCENZO NERI

GABINETTO DENTISTICO
DOTTOR E. JESURUM
DIRETTORE TECNICO
Vittorio Tramarini
via Dante Alighieri 7, già via S. Antonio vis à vis al Caffè Stella Polare
DENTI E DENTIERE
vengono eseguiti con la massima accuratezza ridonando la primiera masticazione a bocche sprovviste di denti. Per la classe meno abbiente i prezzi vengono sensibilmente ribassati.

Cognac, Rhum
primissime marche francesi, pronto Punto Franco Trieste.
Per informazioni rivolgersi presso:
GIACOMO JURAGA e C. Riva Grumola 2

Autovettura LANDAULET
marca Laurin e Klement, 16-18 HP., vendesi prezzo mitissimo. Rivolgersi Garage Excelsior, Via Galileo Galilei N. 12.

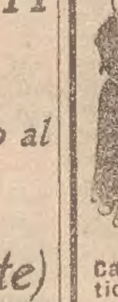
600 lire a chi porterà a STEFFANINI CRISTINA, Barcola di Sopra **cagnolino fox** nome BOBI, maschere nere agli occhi, codino nero.

LA SOCIETA' ANONIMA FABBRICHE RIUNITE DI BIANCHERIA, DURABILE BERGL, NEUBRUNN e C. a BUDAPEST, conosciuta anteguerra in tutto il paese ove era anche molto bene introdotta, cerca un RAPPRESENTANTE GENERALE per il Regno d'Italia. Offerte in lingua tedesca sub: «Budapest 1848» al Piccolo.

Compransi e vendonsi bottiglie vuote. Deposito Via Ginnastica 22-31
G. ZORZENONI :: ::

MOBILI
Stanze nuove complete fine di diverse specie vendonsi a prezzo d'occasione. Ispezionabili tutti i giorni presso la Ditta
EXNER, Corso Cavour N. 17
dalle 11 alle 12 e dalle 14.30 alle 16.

Ferrovie Stato
disposte vendere polvere camera a fumo prodotta in alcuni depositi della Regione. Offerte: Direzione Ferrovie - Dipartimento IV. Trieste

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO S. AGOSTINO

SE VOLETE depurare il sangue, rinfrescare il sangue, purificare il sangue
SE VOLETE combattere le intossicazioni dei veleni organici che si formano nello stomaco e negli intestini.
SE VOLETE liberarvi dai malanni, provate questo salutare Sciroppo che trionfa delle più disparate infermità.
L. 4.50 la bottiglietta in tutte le Farmacie.
Spedizione gratis inviando direttamente Cartolina Vaglia al Laboratorio Farmaceutico della Chiesa di S. Agostino - Genova.

Per gli acquisti di Candele marca Tigre, dirigersi esclusivamente al signor
VITTORIO MALOSSI
Concessionario esclusivo
Via Gaetano Donizetti 1 - TRIESTE

Casa fondata nel 1873

Causa prossimo trasloco
vendonsi a prezzi di assoluta convenienza lastre per finestra, bottiglie, bicchieri, vetri da lume, lampade muro con e senza specchio, ecc., ecc.
DEBIASIO & DOMENIS
Via S. Francesco N. 9

E. SIEBERT - TRIESTE
Punto Franco 2, porta 75
FORNITORE NAVALE
Tel. interurb. 14-58 Telegr. "ERSICO,,
Rappresentanze delle ditte:
"ZEPPELIN-WERKE,, G.M.B.H. a STAAKEN presso BERLINO, fabbrica imbarcazioni di salvataggio (life-boats) in DURALLUMINIO lega composta di alluminio e rame della resistenza dello acciaio con appena un terzo del peso di quest'ultimo.
HINR. OLTMANN, MOTZEN a WESER, fabbrica imbarcazioni di ogni genere in ferro e legno.
"SANITAS,, AKT.-GES. AMBURGO, arredamenti sanitari, bagni e closets per navi - ULTIMI MODELLI.
CARL DÖRNTE & SOHN, AMBURGO, fabbrica bozzelli di ferro e legno, remi di faggio e frassino, ruote per timoni, e generi affini.
WEISS & SAMEK, BERLINO, fabbrica oggetti di ferro pressato e metallo per uso bordo.
W. B. DICK & Company Ltd., London, New York ecc. Oli e grassi minerali raffinati lubrificanti con proprio deposito a Trieste.
CATALOGHI E OFFERTE A RICHIESTA

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Questa sera alle ore 19.30 il prof. Francesco Vercelli direttore dell'Istituto geofisico di S. Andrea, terrà nella sala della Società Alpina delle Giulie una conferenza sulla lettura delle carte topografiche.

La nota valentia dell'illustre scienziato che venne più volte ascoltato e applaudito dai nostri soci è certo che farà accorrere un affollato uditorio, all'interessante e utile lezione per i nostri alpinisti.

Domenica 20 corr. gita al Monte Auremiano, partenza alle ore 8 dal caffè Fabris.

I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine la quota sociale 1921. La cancelleria è aperta seralmente dalle 18.30 alle 20.30.

Gli impiegati amministrativi e ragionieri del Comune sono invitati ad un'importante seduta nella sede del Sindacato nazionale (via del Pozzo Bianco N. 9, II piano, porta 17) per oggi venerdì alle ore 20.

La direzione del Sindacato nazionale fra addetti al Comune ed alle aziende municipalizzate è convocata per le ore 19.

Fascio Triestino di Combattimento. Il comitato generale per le elezioni delle cariche sociali è convocato in sala Dante per lunedì 21 corr., alle ore 19. E' obbligo intervenire.

Sky Club Trieste. Lo «Sky Club Trieste» indice per domenica 20 corr. una gita alla volta di Lokos (Altipiano di Ternova); partenza da Trieste con autocarro, la mattina alle ore 3.30; ritorno in città verso le ore 22. Le iscrizioni si chiudono questa sera alle ore 20.

Federazione lavoranti sarti. Domani alle 19 nella palestra della Scuola di Via Parini, si terrà il congresso ordinario della federazione.

L'Unione Sportiva Triestina invita tutti i soci ed allievi (boys) d'intervenire all'assemblea straordinaria che si terrà oggi alle 19.30 nella nuova sede, palestra civica Scuola cittadina di via Mazzini N. 25.

Circolo Sportivo «Olimpia». La sezione ciclistica indice per domenica una gita alla volta di Cervignano. Ritrovo alle 7 nella sede (Caffè Edison).

La sezione turistica indice una escursione sul monte Terstel. Ritrovo nell'atrio della stazione centrale alle 8.15, colazione dal sacco. Ritorno da Nabresina alle 19.

Gruppo Combattenti «F. Corridoni». I componenti il gruppo sono convocati per questa sera, alle 20.30, in sede sociale (Via Settefontane 14, I).

Sindacato giudiziari. La direzione del Sindacato è convocata per questa sera, alle 19, nei locali della Camera del lavoro italiana, Via del Pozzo Bianco N. 9, II, per importanti comunicazioni.

Sindacato nazionale fra braccianti. Il consiglio direttivo, i revisori e i fiduciari del Sindacato nazionale fra braccianti sono invitati per sabato 19 corr., alle ore 19.30, nella sede sociale di Via del Pozzo bianco N. 9, II, per importanti comunicazioni.

La misteriosa morte di un neonato

L'arresto della madre

Ieri, poco prima delle 13, si presentava alla Guardia medica una donna di forse venticinque anni, vestita decentemente, la quale teneva sul braccio, avvolto in uno scialle, un neonato.

Di donne che si presentano alla Guardia medica con bambini, per avere un consiglio dai medici d'ispezione, ce n'è giornalmente in quantità, per cui l'infermiere Buranello le accennava di già a rimanere nell'antisala, quando la donna si diede a supplicarlo di non farla attendere, poichè la creaturina che aveva seco stava molto, ma molto male.

Così dicendo la donna scoprì il volto del neonato, che apparve chiazzato di sangue. Il medico, dott. Zennaro, giungendo in quel momento, visitò tosto il neonato e constatato che difatti il caso era molto grave, trattandosi di una creaturina, che a detta della madre, non aveva che 20 giorni, inviò tanto la donna che il neonato all'ospedale civico.

All'ospedale era di turno il dott. Ferra, ma il sanitario non appena si fece ad esaminare il neonato, constatò che lo stesso era già morto.

Peccato d'amore

Udendo dire dal medico che il suo piccino era morto, la donna si mise a piangere, d'un pianto silenzioso, triste come la sua storia che raccontò in poche parole all'ispettore degli agenti Babig, delegato dalla Questura nel pio luogo.

Ella, Gemma Mahorsich, di anni 22, un anno addietro, quando abitava con i propri famigliari al n. 24 di via Giuseppe Gatteri, aveva fatto la conoscenza di un soldato della brigata Sassari, che la rese madre. Presso i suoi era rimasta sino a tanto che le era stato possibile di nascondere il suo nuovo stato, poi, sollecitata dall'amante, erasi decisa ad andare a convivere con lui, nell'albergo Treviso, in via Udine. Ciò avveniva appena un mese e mezzo addietro. Col soldato, poco tempo era rimasta ella a godere di quella libera unione, nell'albergo. Un bel giorno, uscito di casa, il sardo non vi aveva fatto ritorno. Chi venne a trarla dalla desolata solitudine fu il frutto del suo amore, una creaturina gracile, la cui vita sembrava legata ad un filo.

Fino a ieri, il ricordo tangibile di quell'amore sbocciato sul marciapiede, il bimbetto, stava abbastanza bene — disse la Mahorsich — ma durante la nottata, dopo aver rifiutato il seno materno, il piccino aveva incominciato a respirare penosamente. Poi...

Una strana aggiunta determina l'arresto della Mahorsich

L'ispettore Bobig, non volle sapere altro dalla Mahorsich, la cosa diveniva di spettanza delle autorità superiori ed il funzionario, dichiarata la donna in arresto, la fece accompagnare alla Questura.

Ad interrogare la Mahorsich fu il cav. Carusi, al quale ella, ripetuto il racconto fatto all'ispettore degli agenti Bobig, aggiunse una circostanza strana, molto strana invero. Disse cioè la Mahorsich al cav. Carusi che, alle 8 e mezzo del mattino di ieri, dopo aver trascorso una notte agitata, il suo piccino, al quale aveva dato il nome di Bruno, era stato colto da forte emorragia nasale. Ella, visto che il sangue continuava ad uscire copioso dalle nari del piccino, era uscita per recarsi a comperare un farmaco atto ad arrestare l'emorragia. E si era recata, dalla via Udine, sino alla Farmacia Godina, sita, come si sa, in via dell'Istria...

— Come, come — chiese il cav. Carusi, soffermandosi su questa circostanza — lei, dalla via Udine, si è recata sino a S. Giacomo in Monte per acquistare un rimedio: non aveva altre farmacie più vicine?

La Mahorsich, a quella domanda, rimase un po' come sopra pensiero, poi disse che erasi recata sino lassù perchè sapeva che in quella farmacia avrebbe trovato una specialità che altrove non era certa di trovare.

— E a che ora fece ritorno all'albergo?

— Alle 11 e mezzo — rispose la Mahorsich.

— Alle 11 e mezzo: dunque, tre ore dopo — osservò il funzionario. Ed aggiunse: — Lei ha un bimbo in pericolo; sa che è in pericolo, e lo lascia solo tre ore: come spiega questa faccenda?

La Mahorsich non trovò altra risposta che quella, che si era intrattenuta in altre bisogne che l'avevan fatta ritardare...

Il cav. Carusi, in attesa del responso dei medici, che eseguiranno la necroscopia del cadaverino, ordinò che la Mahorsich fosse trattenuta in arresto. E la Mahorsich, il cui contegno ha suscitato dubbi sulla morte del piccino, fu accompagnata alle carceri di via del Coroneo.

Un sopraluogo fatto nella stanza occupata dalla Mahorsich nell'Albergo Treviso, di via Udine, portò alla constatazione che il lenzuolo ed il guanciale nei quali era giaciuto il bimbo, erano arrossati di sangue. La biancheria fu presa in custodia dalle autorità.

Pot bouille...

"Iera acqua signor comissario!..."

— Iera acqua signor comissario!

— No che no iera acqua. Iera... uh, boca tasi!

— Pura!

— Un'ostriga pura!

Il commissario scatta come una freccia:

— O la finite, o vi metto subito in prigione!

Momento di silenzio. Poi la prima riprende:

— La ga ragion, ma giuro in Dio co le candele che no iera acqua...

E l'altra più sottovoce:

— Acqua pura...

La casa... manicomio

La guardia regia di servizio iersera in via di Rena, ha dovuto accorrere per mettere un po' di pace in una casa che sembrava trasformata in un manicomio: Pareva che tutti gl'inquilini volessero mangiarsi vivi. E il custode dell'ordine, tanto per far le cose con una certa larghezza, ha trascinato al commissario del rione quanta gente più ha potuto. Nell'ufficio, non molto spazioso, ma discretamente pieno di fumo, è una invasione che mette un po' d'inquietudine.

— Dunque spiegate voi — dice il commissario alla guardia, con un sospiro di rassegnazione.

— Io... veramente — mormora il funzionario con un certo imbarazzo — li ho trovati che si tiravano pugni e calci e gridavano come matti. Chi vuole che ci capisca qualche cosa? Li ho portati qui a dire le loro ragioni.

— Xe tuto dito in quatro parole — salta su una popolana che si qualifica per Maria B. — la devi saver che mi no son in bona con sta «signora» qua, del terzo pian...

— Eh, se volessi parlar... — sbotta la «signora» indicata, che è Filomena P.

— Silenzio voi! — grida il commissario — lasciate parlare la B.

— Dunque stasera, dopo aver fato do ore de coda per quel sacramentà de carbon, con rispeto parlando, stago per entrar in porton de casa, quando «plaff», i me svoda adosso, oh, per dir poco, un do litri de... Sior comisario, co ghe penso me spizza indrio le man...

— Co digo acqua s'ceta xe cussì. Go una parola!

— E mi go un naso! Signor comissario quà go i vestiti ancora umidi. Voio che la signora giustizia giudichi!...

E la B. caccia una manica sporca sotto il naso del questurino che si affretta a scansarsi con un salto. Il commissario, che comincia a sudare, scatta, urlando:

— O state zitte o vi caccio fuori!

Una voce, pianissimo:

— Basta che no 'l ne meti dentro!...

Il silenzio è ristabilito; e il fatto, fra interruzioni, repliche, controrepliche, può essere ricostruito nei dettagli seguenti:

La B. sta per rincasare allorchè da una finestra le viene addosso un mezzo Niagara... non eccessivamente limpido. Dopo un «Che te vegni» che viceversa è limpidissimo, ella alza gli occhi e vede ad una finestra del primo piano tale Luigia F. che sta ritirandosi. Anche con la F., la B. è in cattivi rapporti (quella casa dev'essere una succursale del paradiso terrestre) e nessuno le leva dalla testa che è stata lei a giuocarle il tiro birbone. Motivo per cui sale in fretta le scale, entra come una cannonata nell'abitazione della F. e si mette a sgranare un rosario di epiteti da far la delizia di un vocabolarista. La F., che non ha peli sulla lingua, nè l'artrite alle mani, si affretta a ribattere a suon di risposte che sembrano di fioretto, e di schiaffi santissimi, aggravati dalla comparsa del di lei marito, il quale, tanto per far qualche cosa, ci mette di suo un paio di calci... La casa sembra un frenocomio in rivolta, le grida fanno radunare mezza Rena vecchia; i commenti non finiscono più, allorchè un monello della casa si mette di mezzo e riesce a far capire in quel trambusto, che a versare... l'acqua non è stata la F. ma la P., cioè l'inquilina del terzo piano! Colpo di scena, con replica immediata del fracasso in casa della P. e stavolta colla comparsa del padre di lei, uomo di poche parole, ma di fatti terribilmente eloquenti, documentati da un paio di «susini», elargiti senza lungaggini burocratiche alla B., che strilla come se la squartassero viva, fino alla comparsa del questurino, il quale inizia senz'altro un rimorchio generale dei combattenti al commissariato...

— E domando mi — grida la B. — quando è riuscita a farsi comprendere — se xe o no robe de galera!

«Una vecia pantera»

— La xe vignuda a casa mia come una vecia pantera... — urla la F. — e mi iero inocente come sta sputada... (sputa a terra ma colpisce... i pantaloni del questurino, che fa un altro salto, sgranando due occhiacci che sembrano due condanne all'ergastolo).

— Dopo tutto — ribatte la F. ironica — per un poco de acqua no occoreva ciapar tanto fogo...

— Acqua! Ma sior comissario, se la xe un omo de la lege, la nasi almeno lei!...

Nuovo tentativo della B., con la manica sporca, ma il questurino salta in mezzo; il commissario non ne può più. La F. si mette a ridere e la B. furiosa la investe:

— La se vergogni vecia isterica!

— A mi? La stia zita, lei, pantigana!

— Fuori! Fuori! Fuori! — urla il commissario con le braccia in aria, come se invocasse la bontà divina per liberarlo da quel supplizio — qui non avete nulla da fare. Rivolgetevi alla pretura!

E il questurino, a cui non par vero di sgranchirsi, lavora furiosamente di braccia per metter fuori tutta la comitiva urlante e gesticolante, mentre il commissario ripiomba sulla sedia tergendosi il sudore.

Nell'ufficio è ritornato il silenzio, solo di fuori giunge ammorzato il vociare degli altercanti, e giungono due battute strillate più acutamente:

— Se vedaremo in Pretura. Se te go fra le sgrinfe, te magno...

— Te morirà sofigà...

Infortuni e disgrazie

Durante il lavoro

Giuseppe Fonda, di 20 anni, da Pirano, abitante al N. 18 di Via Lucio Papiriano, occupato in qualità di bracciante al Cantiere S. Marco, essendosi avvicinato ad un verricello in funzione, fu colpito dal manubrio dello stesso all'altezza del collo, sicchè ebbe fratturato l'omero sinistro. Accompagnato all'ospedale civico, il Fonda vi fu accolto.

— Alfredo Feghetz, di 40 anni, meccanico, abitante al N. 15 di Via F. D. Guerrazzi, nel provare, iersera, una motocicletta, cadde dalla stessa e riportò una ferita piuttosto grave all'avambraccio destro. Ricorse per le cure all'ospedale civico.

Militare investito da un'auto. Un'auto che scendeva iersera, verso le 19, velocemente la Via della Pietà, investì ed atterrò, allo sbocco della Via dell'Ospedale il soldato Nicola Sparviere, di 20 anni, da Campobasso in provincia di Abruzzo. Lo Sparviere, che appartiene alla 6.a compagnia acquartierata nella caserma Oberdan, riportò una lacerazione al dorso del naso, varie altre lesioni, probabilmente anche interne, e lieve commozione cerebrale. Accompagnato al vicino ospedale civico, il militare ebbe ivi le cure più urgenti dal sanitario d'ispezione e fu quindi accolto nella quarta divisione.

L'auto investitrice riuscì ad allontanarsi.

Deruba il proprio padre e fugge da casa. Giorni fa dalla cittadina di Locorotondo in provincia di Salerno fuggiva il sedicenne Fioravante Rago studente d'Istituto tecnico, dopo aver derubato il padre della somma di 5000 lire. Il Rago abbandonò la propria casa per fare una visita a Trieste.

Però il suo desiderio non venne soddisfatto, perchè giunto a Monfalcone, fu arrestato. Indosso gli furono trovate ancora 3500 lire ed una rivoltella. In attesa di essere rimpatriato il piccolo Rago fu inviato alle carceri di via Coroneo.

Lettere dei lettori

La protezione dei boschi

Caro Piccolo! Molto lodevolmente il nostro Governo ha emanato rigorose disposizioni per evitare la distruzione dei boschi da parte della processionaria del pino e delle... capre. Si sono organizzate battute contro la prima, persecuzioni delle seconde e loro proprietari. Con tutto ciò chi conosce e gira il nostro Altipiano e l'Istria constata con viva e giustificata preoccupazione che i nostri boschi spariscono a vista d'occhio e in modo impressionante.

Dicono gli esperti che a continuare di questo passo il patrimonio boschivo della Venezia Giulia sarà in breve completamente ed irreparabilmente devastato.

La causa di questa distruzione sta non nelle bestie, ma nella bestialità dell'uomo. Per l'ingordigia di lauti ed immediati guadagni si tagliano i boschi senza riguardo alle regole ed alle leggi relative.

Chi scrive ebbe vari e allarmanti denuncie in proposito, e trova doveroso richiamare l'attenzione del Governo su questo andazzo di cose che mette in serio pericolo uno dei più cospicui patrimoni delle nuove provincie d'Italia.

Teatri e Concerti

Verdi. Ieri sera alla quarta di «Fanfulla» accorse pubblico numeroso che confermò con applausi il successo che lo spartito ottenne nelle altre rappresentazioni. Applausi a tutti i bravi esecutori, all'autore ed al maestro Panizza.

Stasera alle 20.30 va in scena la «Gioconda» concertata e diretta dal maestro Panizza. Saranno interpreti: la Poli-Randacio, la Bergamasco, la Righi Taruggi, il Cigada, il Marini, il Di Lelio.

Politeama Rossetti. «Barone Carnevalesco» ha denominato Campanozzi il suo protagonista Calcidoniu Stampa, decaduto per illimitata generosità verso parenti e amici e inconsapevole dell'imminente miseria che sta per sommergerlo. Per rendere più incisiva tale personificazione, l'autore gli ha messo un contorno di figurette ciarliere e convenzionali come la moglie bisbetica, la figliola sentimentale, due figli giocatori, un fratello industriale che vanno e vengono in scena senza una ragione. La commedia ha evidentemente un'intenzione tragicomica quando nel corso di due atti l'autore insiste a presentare su uno sfondo carnevalesco il barone fallito e ridanciano, ma il contrasto riesce appena a dimostrare le insufficienze del lavoro e la nessuna interiorità del protagonista, il quale non solo è povero di vita propria perchè gli manca un'anima, ma riesce piatto, senza rilievo perchè non riceve e non riflette luce nell'ambiente baronale in cui dice di vivere. La tradizione nobiliare di don Calcidoniu Stampa, sia pure espressa comicamente, non si palesa mai. Egli descrive la sua miseria e il passato fasto, ma il pubblico vuole che la sua nobiltà riviva e si manifesti oltre le parole. C'è la rettorica, se pure talora arguta, manca la personificazione. La sua vanità sorridente, il vivo attaccamento al casato, la mania spendereccia sono segni esteriori e futili che non riescono a individuare il tipo. Per riuscire tragicomico, don Calcidoniu Stampa avrebbe dovuto possedere una ricchezza spirituale di gran lunga superiore a tutti i piccoli uomini che lo circondano, ma il Campanozzi non è riuscito a far vivere questo personaggio composito nè a renderci almeno una delle due facce. Il comico, in tanta ricchezza crollata, sarebbe emerso nel protagonista con un atteggiamento di rinunzia vanagloriosa, e il tragico con la rappresentazione di un vivo sentimento di solitudine alimentato dalla superbia del nome. La fusione di questi due elementi ci avrebbe avvicinati al tipo che iersera parve oltre tutto farsesco. La commedia è calcata sulla falsariga dei vecchi copioni ottocentisti senza avere però l'alone romantico. Angelo Musco ha salvato, con la sua mirabile arte comica, le sorti incerte del lavoro, e il pubblico, tutto preso dall'attore e dai suoi validi collaboratori, ha dimenticato la commedia ed ha applaudito il commediante. Stasera Angelo Musco si presenta in «U' sapiti com'è!», nuove scene siciliane di F. Agnetta, ch'ebbero liete sorti in altre città. *v. t.*

Fenice. Dinanzi a pubblico affollatissimo a tutte le rappresentazioni, ieri cominciarono le proiezioni della prima serie della grandiosa cinematografia «Cabiria» di Gabriele d'Annunzio. Il successo fu bellissimo ed il pubblico ammirò i quadri meravigliosi ed i paesaggi suggestivi. Pure ammirata fu la perfezione tecnica della messa in scena. La pellicola ha un bellissimo commento musicale scritto dal maestro Ildebrando Pizzetti, direttore dell'Istituto musicale di Firenze. Ieri il commento fu eseguito con bravura dall'orchestrina diretta dal maestro Müller.

Nella varietà continua il successo della stella italo-francese Lola Sernys che canta con grazia delle romanze; dei bravi ballerini «Duo Savony» e del prestidigitatore Eperny. Oggi, replica dell'attraente spettacolo.

Eden. Teatro gremito a tutte le rappresentazioni di ieri. Il pubblico si divertì moltissimo al ricco spettacolo di cinema-varietà.

Il concerto del violista czeco-slovacco Kubàt che doveva tenersi stasera alla Filarmonico, venne rimandato a lunedì 21 corr. alle ore 21.

CINEMA E VARIETÀ

Il grande successo di «Cabiria» al Teatro Fenice. Una folla enorme di ammiratori accorsa ieri alle proiezioni del capolavoro dannunziano, rimase estatica dinanzi all'imponenza dei quadri meravigliosi, affascinata dallo svolgersi del dramma ed entusiasta delle gesta simpatiche e divertenti di Maciste. La magnifica scena dell'eruzione dell'Etna, il sacrificio del bambino nel tempio di Moloch, il passaggio delle alpi da parte di Annibale, la bellezza e la lussuosità della regia di Sofonisba, impressionarono vivamente per la perfezione tecnica della riproduzione, allietata da un commento musicale egregiamente eseguito dalla valorosa orchestra del teatro, guidata con volonterosa e intelligente attività dal maestro Giuseppe Müller. Alla porta viene distribuito il «Programma del Teatro Fenice», che contiene oltre a notizie interessanti sulla film, anche un completo e facile riassunto del dramma.

Avete domandato al vicino se ha visto «Dopo il peccato!» al Gran Cinema Savoia? Avete domandato o gentili lettrici, o lettori, al vicino se ha visto la più grande interpretazione di Giovanni Grasso? Domandatelo! «Dopo il peccato!» s'impone e s'imporrà perchè tutto il pubblico lo vuole! Il pubblico, giudice severo, proclamò questa immensa film degna di essere vista da tutti. Oggi questo impareggiabile romanzo si replica dalle 16.30 in poi ininterrottamente: Nessuno manchi!

Prossimamente: Leda Gys nel capolavoro «Scrollina». Chi non vorrà rivederla?

E poi? Poi il Savoia pensò anche ai bambini, accaparrandosi delle autentiche films con Fortunello e Cagnara... Questi saranno la vera gioia dei piccini.

Il grande successo di «Madame Du Barry» al Modernissimo. Anche ieri una folla enorme accorse ad ammirare la più bella film apparsa fino ad oggi sullo schermo. Le repliche proseguono oggi dalle 4 alle 10.

Francesca Bertini non poteva che richiamare al Cine Edison folla continua ad ogni rappresentazione. Il pubblico che non trovò posto iersera, potrà ammirare «Malìa», la grandiosa interpretazione della Bertini, oggi e nei prossimi giorni. Poche volte è dato di vedere un capolavoro così perfetto. Nessuno deve mancare a questo spettacolo.

«La farfalla della morte» al Novo Cine. Grandioso dramma interpretato dall'attraente artista Maria Roasio.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Ore 20.30: (40.a rappr. turno B): «Gioconda», 4 atti di A. Ponchielli.

Politeama Rossetti. Compagnia comica siciliana A. Musco. Ore 20.30: «U sapiti com'è!», 3 atti di F. Agnetta.

Teatro Fenice. «Cabiria» (I serie) e spettacolo di varietà.

Teatro Eden. «Il re delle banane» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13 «Mare di Napoli» con A. Capozzi.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «Madame Du Barry» con Pola Negri.

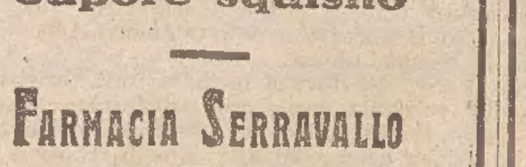
Cinema Edison. «Malìa» con Francesca Bertini.

Novo Cine. «Farfalle della morte» con Maria Roasio.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

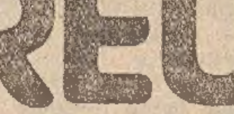
Radersi diventa un piacere
COL SAPONE DA BARBA
GIBBS
esigete dappertutto il GIBBS autentico
P. THIBAUD et Cie Succursale italiana Via Grancillo 30-34 rossi Genova

Biancheria "FRETTE,, le migliori.
Chiedere
CATALOGO 1921
che si spedisce solamente a mezzo raccomandato, contro invio di Cartolina Vaglia di Centes. 80 per spese di posta.
FABBRICHE TELERIE
E. FRETTE e C. - MONZA

Il Vino di China ferruginoso Serravallo
raccomandato dai medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente
eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.

Sapore squisito
FARMACIA SERRAVALLO
TRIESTE

PREFERITE I PRODOTTI
CATALANO
MARSALA
MARSALETTA
MOSCATO
DI PANTELLERIA
DEPOSITARIO: LUIGI ZECCHINI
MAGAZZINO: Via Ginnastica 12, tel. 1642
DEPOSITO: HANGAR N. 42
RAPPRESENTANTE ESCLUSIVO PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA, FIUME E LA DALMAZIA
PASQUALE CRESCENZI
Via Udine 12 - UFFICIO: Via Ginnastica 12, tel. 1642

Manifattura Italiana
:: Cinghie ed affini ::
VICENZA
Cercasi per Trieste rappresentante disposto costituire deposito
Offerte a: „MICA" Vicenza, Casella Postale 116

MANDOLINI e CHITARRE

per dilettanti. Maestri-Concertanti rivolgansi all'„ESTUDIANTINA" Fabbrica italiana mandolini.
CATANIA, via V. E. 79. Chiedere catalogo gratis

Fabbrica Automobili Lancia & C.
Via Monginevro, 99 - TORINO - Via Monginevro, 99

COMUNICATO

Malgrado le molteplici comunicazioni fatte al pubblico, la FABBRICA AUTOMOBILI LANCIA e C. di TORINO è a conoscenza che continuano ad essere offerte da speculatori delle vetture non originarie delle sue Officine, ed a prezzi esagerati, offerte che vengono in buona fede accolte da molti acquirenti.

La FABBRICA LANCIA e C. richiama pertanto nuovamente l'attenzione del pubblico a diffidare di queste offerte, e ricorda che per la vendita delle sue macchine sono unicamente autorizzate le proprie Agenzie che hanno sede in ogni regione.

La FABBRICA LANCIA e C. informa con l'occasione che, dato il regolare svolgimento attuale della sua produzione, autorizza le sottoindicate Agenzie ad accettare ordinazioni di chassis 35 HP per consegna dal marzo 1921 in avanti al prezzo di catalogo di L. 60.000 per lo chassis completo di tutti gli accessori d'uso e di L. 78.000 per lo chassis carrozzato a Torpedo di lusso a sei posti, di sua fabbricazione.

AGENZIE DI VENDITA AUTORIZZATE

LOMBARDIA — Agenzia Commerciale dell'Automobile E. MINETTI, Piazza Castello 6, Milano.
VENETO — Agenzia Commerciale dell'Automobile E. MINETTI, Via Conciapelli, 6, Padova.
EMILIA — Agenzia Commerciale dell'Automobile E. MINETTI, via Monte Grappa, 3, Bologna.
MARCHE-UMBRIA, LAZIO-ABRUZZI — Agenzia Commerciale dell'Automobile E. MINETTI, piazza Venezia, Roma
TOSCANA — Agenzia Automobili Lancia AUGUSTO BATTAGLINI via Faenza, 101, Firenze.
LIGURIA — A. e M. MULTEDO, via Corsica 1 A, Genova.
PIEMONTE BECHIS e BERTOLINO, via San Quintino, 28, Torino
ITALIA MERIDIONALE — BECHIS e BERTOLINO, Portici San Francesco da Paola, 11, Napoli.
SICILIA — BECHIS e BERTOLINO, via Pignatelli Aragona, N. 14 Palermo.
SARDEGNA — CARBONI e BOROLI, via S. Giuseppe, 8, Cagliari.

BANCA ADRIATICA
CAPITALE SOCIALE CORONE 30.000.000.—. RISERVE CORONE 10.000.000.—
Abbazia, Belgrado, Cattaro, Cilli, Krainburg, Lubiana, Marburg, Metcovich, Ragusa, Sarajevo, Sebenico, Spalato, TRIESTE, Vienna, Zagabria, Zara
Eseguisce transazioni bancarie d'ogni genere
ACCETTA VERSAMENTI
su libretti di deposito a risparmio all'interesse annuo del 3½%
in Conto Bancogiro all'interesse annuo del 4%
importi vincolati ad un preavviso alle migliori condizioni da convenirsi
LOCAZIONE DI CASSETTE DI SICUREZZA (SAFES)
Uffici della SEDE DI TRIESTE: Via Cassa di Risparmio 5 - Via S. Nicolò 3
Telefoni N.ri 1463, 1793, 2676
Orario di Cassa: dalle 9 alle 13

NEGOZIANTI!
Impedite gli errori, Evitate le perdite, Allontanate le tentazioni: adottate il sistema di controllo
"NATIONAL"
Soc. An. Registratori di Cassa
AGENTE ESCLUSIVO PER LA VENEZIA GIULIA:
DANTE CREMONESI, Trieste, via Trento N. 5 - Tel. 12-40
chiedete informazioni e cataloghi senza impegnarvi

AUTOMOBILI ANSALDO
CONSUMO MINIMO. 8 kg. benzina per 100 km.
TASSA MINIMA. Velocità oraria 90 km.
RAPPRESENTANZA GENERALE PER LA VENEZIA GIULIA E FIUME:
Ing. SILVIO TARABOCHIA, Via S. Francesco 26
PRONTA CONSEGNA

ŽIVNOSTENSKÁ BANKA
VIA ROMA 7 - FILIALE TRIESTE - VIA MAZZINI 20
Capitale interamente versato e riserve Cor. cz. slov. 300.000.000.—
CENTRALE A PRAGA
Filiali nella Czeco-slovacchia: Ml. Boleslav, Bratislava, Bruna, Německý Brod, Č. Budějovice, Frýdek-Místek, Hodonín, Král. Hrad Jndřiec, Hradec, Jihlava, Karlovy-Vary, Klatovy, Kolín, Košice, Liberec, Mělník, Olomouc, Mor. Ostrava, Pardubice, Písek, Prostějov, Pilsen, Tábor, Teplice-Šanov, Ústí n/L.
Filiale a Vienna - Istituti affiliati in Austria tedesca - Jugoslavia - Polonia ed Ungheria.
SEZIONE MERCI
Cassette di sicurezza (Safes)
Telefoni: 21-57, 10-78 e 10-89 Orario di cassa dalle 9-13

REUMATISMI-GOTTA
si guariscono col Liquore Godina preparato nella farmacia Raffaele Godina "Alla Madonna della Salute,, Trieste S. Giacomo.
Il Liquore Godina è un sicuro rimedio contro le nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, sciatiche, dolori articolari, ecc.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 7.70
Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 bottiglie verso assegno o previa rimessa di Lire 36.—

DALLE PROVINCIE VENETE

Una distribuzione di cavalli
ai danneggiati dalla guerra

UDINE, 17, sera

Il Ministero per le Terre Liberate comunica la eventualità che quanto prima la Germania possa consegnare all'Italia, a titolo di riparazione, un primo contingente di equini. Il Governo intenderebbe concedere detti equini col tramite del Consorzio Zootecnico Provinciale in conto risarcimento danni di guerra agli agricoltori delle Terre Liberate che subirono e denunziarono regolarmente danni di guerra alle loro aziende agricole.

La quota spettante alla provincia di Udine su tale contingente di equini è di capi 1100 circa suddivisi nelle seguenti specie:

a) 900 cavalli di tipo carrozziere, di cui circa 600 giumente riproduttrici da 3 a 7 anni e 300 cavalli e cavalle da 5 a 8 anni;

b) 200 cavalli tipo da sella tutte giumente da 3 a 7 anni.

Per tale eventualità vengono predisposte le seguenti norme:

Gli agricoltori della provincia che intendono ottenere la concessione di equini debbono inviare domanda in carta semplice al Consorzio Zootecnico Provinciale, per il tramite dell'Agente delle Imposte Dirette competente per territorio o dell'Intendente di Finanza.

Nella domanda deve essere dichiarato: il numero e la specie degli equini richiesti; la data di presentazione della domanda di risarcimento all'Agenzia Imposte o all'Intendenza di Finanza; se e quali anticipazioni o somministrazioni il richiedente abbia avuto o richiesto, così agli organi liquidatori del risarcimento, come ad altri organi o istituti dello Stato, o sovvenzionati dallo Stato, in denaro, in natura o in conto risarcimento; se il richiedente ha già concordato con l'Agenzia Imposte od Intendenza di Finanza l'indennità di risarcimento del danno alla azienda agricola; se abbia ottenuto l'omologazione dell'indennità concordata; che il richiedente accetta il prezzo che il Consorzio Zootecnico Provinciale stabilirà per ogni equino, e autorizza la amministrazione ad addebitarne il relativo prezzo sul suo conto dell'indennità per il risarcimento.

Le domande redatte sugli appositi moduli già distribuiti ai consorzi zootecnici comunali dovranno essere presentate non oltre il 28 febbraio corr. Detti equini verranno distribuiti direttamente agli agricoltori richiedenti dal Consorzio Zootecnico Provinciale che a tempo debito comunicherà agli interessati la località di consegna. L'agricoltore al ricevimento degli equini dovrà rilasciare regolare ricevuta nella quale sarà indicato anche il prezzo che il Consorzio Zootecnico Provinciale avrà attribuito ad ogni singolo equino.

La costituzione
dell'"Azienda idroelettrica Giulia,,

GORIZIA, 17, sera

La nostra provincia possiede una ricchezza considerevolissima non ancora sfruttata che in minima parte: le forze idriche. Già nel 1909 l'Amministrazione provinciale aveva iniziato degli studi per il loro opportuno sfruttamento, ma gli avvenimenti maturatisi dal 1914 al 1919 impedirono che questi studi portassero a un pratico risultato. Subito dopo l'armistizio, il Commissariato per gli Affari Autonomi, nell'intendo di provvedere con ogni mezzo al risorgimento economico della Provincia, riprese gli studi interrotti e, finalmente, qualche cosa di pratico e di utile è stato concluso. In una riunione tenuta il 21 ottobre u. s. nella sede della Giunta Provinciale, presenti i delegati degli enti autonomi e delle corporazioni economiche della Provincia, venne approvata in via di massima la creazione di un consorzio fra le Provincie di Gorizia, Trieste e dell'Istria per l'utilizzazione delle forze idrauliche della Venezia Giulia; le tre Amministrazioni Provinciali suddette, tenuto conto di tale voto, elaborarono di comune accordo un disegno di legge concernente la costituzione del consorzio in parola, rispettivamente di un ente consorziale avente personalità giuridica, deliberando di sottoporre questo disegno di legge all'approvazione del Parlamento nazionale, dopo di che l'ente stesso potrà effettivamente iniziare la sua vita, che ci auguriamo tale da apportare seri benefici alle tre Provincie consorziate. Il consorzio, che si chiamerà «Azienda Idroelettrica Giulia», si propone di sfruttare tutte le forze idrauliche della Venezia Giulia, provvedendo alla costruzione e all'esercizio di impianti idroelettrici; al trasporto e alla distribuzione dell'energia elettrica; alla costruzione ed all'esercizio di impianti sussidiari di qualsiasi natura.

Il Consorzio non ha alcuna finalità monopolizzatrice; esso tende unicamente a valorizzare una ricchezza che finora è rimasta abbandonata a se stessa. L'opera da svolgere è grandiosa, può dare frutti magnifici, da cui l'economia di tutta la Venezia Giulia può venir risollevata. Vogliamo sperare che il Governo ne comprenda la vasta portata e che il Parlamento nazionale, compenetrato dal suo dovere di fare il bene del Paese, sia sollecito ad approvare il disegno di legge relativo alla costituzione del consorzio interprovinciale.

Festa di beneficenza. Domani 20 febbraio saranno ospiti del Convitto «Dante Alighieri» le alunne e gli alunni anziani del Convitto «Francesco Skodnik» di Tolmino.

Il Convitto Dante organizza per l'occasione un trattenimento, al quale parteciperanno anche i convittori di Tolmino. Questi canteranno due cori sloveni a quattro voci: «Il pastore allegro» e «D'inverno ritornando dalla scuola», e rappresenteranno un'operetta italiana in un atto del maestro Ermanno Treleani, intitolata: «In riviera».

Gli alunni di Gorizia ripeteranno «La Befana» di G. Cappelli e canteranno alcune villotte friulane musicate dal maestro Augusto Seghizzi.

La festa avrà luogo nella sala Mazzini, cortesemente concessa, alle ore 16 precise.

Deliberazioni della Camera di commercio
di Gorizia

GORIZIA, 17, sera

La Consulta della nostra Camera di commercio e industria si radunò a seduta sotto la presidenza del Regio Commissario camerale, cav. Giuseppe Venuti, per trattare sui seguenti argomenti:

Furono prese in esame varie domande per il rilascio di licenze industriali e dato il relativo parere alla autorità richiedente. Si prese a notizia il risultato d'una conferenza tenuta in gennaio presso la Camera di commercio in Gorizia, alla quale presenziò anche il direttore della Scuola industriale dello Stato in Trieste in rappresentanza del Governo, in cui furono stabilite tutte le modalità per l'erezione in Gorizia d'una Scuola industriale di II grado indipendente. Fu dato parere favorevole all'istituzione presso l'anzidetta scuola di una cattedra per l'insegnamento dell'elettrotecnica, essendo l'istruzione in tutti i rami di tale disciplina fortemente reclamata dal grande sviluppo che sta prendendo l'industria elettrica nella nostra provincia.

Fu discusso il piano dei lavori di sistemazione da eseguirsi nel porto di Monfalcone (Panzano) in relazione allo sviluppo commerciale che sta prendendo quella città.

Fu comunicato lo stadio di riattamento della rete telefonica e prospettato il prossimo riassetto completo del servizio telefonico in Gorizia.

Riguardo agli uffici postali alla Meridionale, in via Carducci, ed alla Transalpina, ne verrà invocata nuovamente la pronta riapertura e chiesta la istituzione di un ufficio tecnico telegrafico in Gorizia.

Avendo avuto testè luogo presso il Commissariato Generale Civile una conferenza degli interessati per prendere i provvedimenti più adatti in favore del risorgimento dell'industria della pietra in Nabresina, la Camera non mancò di farsi rappresentare suggerendo quelle misure, da cui puossi attendere un sollecito risollevamento di quella già fiorente industria, che tanto danno ebbe a soffrire per i fatti di guerra.

Furono designati un membro ed un sostituto in seno alla Commissione sup. per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra in Venezia. Fu deliberato l'intervento di un delegato della Camera alla conferenza che si terrà in Roma alla fine di febbraio, in merito all'organizzazione delle piccole industrie nel Regno.

Essendo stato costituito per iniziativa della Giunta provinciale, una commissione con il compito di riorganizzare su larga scala il servizio del risarcimento dei danni di guerra con speciale riflesso ai bisogni dei meno abbienti, fu deliberato di prendere parte attiva nella realizzazione del vasto programma, già elaborato, mediante un proprio delegato in seno a detta commissione.

Impressionata per i molteplici furti, che si vanno perpetrando in città, specialmente a danno dei nostri negozianti, si convenne di reclamare energicamente la pronta istituzione di un distaccamento della Guardia regia in Gorizia. Si interverrà presso l'autorità militare per persuaderla di desistere dall'asserito suo divisamento di far riparare altrove gli autocarri militari, con grave danno indiretto alle numerose officine meccaniche e ai garages della piazza.

In seno al comitato ristretto per lo studio sul coordinamento della legislazione vigente nelle società anonime, banche, associazioni di credito e cooperative in genere, la Camera sarà rappresentata da un proprio delegato.

Furono quindi approvati il conto consuntivo 1920 ed il preventivo 1921.

La Consulta si radunerà nuovamente quanto prima per lo studio della questione ferroviaria e per la concretazione delle rispettive proposte.

Un formidabile scoppio a Castelnuovo di Sagrado. Giunge notizia da Castelnuovo di Sagrado, d'una orribile esplosione di granate, che provocata dall'incauto maneggiamento di quattro operai addetti alla Cooperativa di lavoro costruzioni tra combattenti di Udine, mandò in frantumi molte lastre del caseggiato ricostante, e lasciò tangibili segni anche nei Comuni limitrofi di Fogliano e Sagrado.

I quattro operai in parola erano precisamente intenti a trasportare delle granate in un deposito vicino, quando una di queste, cadde improvvisamente loro di mano. Disgraziatamente tale esplosione provocò lo scoppio di altre 20 bombe accumulate in quel sito, in modo che gli scoppi susseguendosi fortissimi, durarono parecchio fra il più vivo terrore di quelle popolazioni.

Fortunatamente, sembra che all'infuori di due operai feriti, non si abbiano a registrare altre vittime umane.

PIRANO, 17, sera

Il ricavato del ballo dei pescatori. Il comitato fra pescatori, organizzatore del ballo tenutosi il giorno 6 corr. al teatro Tartini pubblica il resoconto nel quale risulta all'attivo la somma di lire 2820 ed al passivo quella di lire 1290. Secondo l'intendimento dei nostri pescatori, l'utile netto di lire 15.. venne distribuito fra i ricoverati alla locale Pia casa di ricovero, i quali con lettera ringraziano il comitato promotore e tutti i cittadini accorsi alla festa.

— Il Municipio con apposita circolare avvisa gli interessati che le liste elettorali sono ritirabili presso l'ufficio municipale entro otto giorni.

— Nel pomeriggio del giorno della festa dell'annessione due vetture tramviarie che dovevano ricondurre a Pirano i partecipanti al banchetto, nei pressi del «Palace Hotel» di Portorose, per una falsa manovra, ebbero a cozzare violentemente una contro l'altra danneggiandosi gravemente.

Per fortuna non si hanno a lamentare vittime e il personale tramviario può dirsi fortunato se riescì a cavarsela solamente con delle contusioni e ferite guaribili in pochi giorni, in grazia al sangue freddo del frenatore Mario Brazzafolli che fece agire prontamente i freni. Maggior danno risente la ditta d'Augusta che si vede ridotte inservibili due vetture. Sopraluogo si è recata la commissione giudiziaria per i rilievi di legge.

DRAGUCCIO, 17, sera

Le feste dell'annessione a Draguccio. Anche Draguccio, piccolo paesello situato nel cuore dell'Istria, volle festeggiare il giorno 6 scorso, l'annessione alla Grande Italia. La festicciola che si tenne in una vasta aula della Scuola popolare ove venne improvvisato un piccolo palcoscenico, fu organizzata dagli insegnanti sig. Biassoni Enrico, sig.na Virginia Chiesa e Maria Calatroni, tutti e tre venuti dalle vecchie provincie del Regno per educare ed istruire questa popolazione.

Dopo brevi parole pronunciate dal dirigente, i ragazzi delle scuole diedero principio alla rappresentazione che consistette in un vasto programma di prosa e di canto.

I ragazzi recitarono con grazia e furono molto applauditi. Negli intermezzi la musica locale suonò inni patriottici.

Durante la festa vennero raccolte delle offerte pro Circolo di coltura. L'incasso, che fu cospicuo, servirà per costituire una piccola biblioteca.

GRADISCA, 16 sera

Società di caccia. Domenica si costituì la nuova società di caccia della città di Gradisca e circondario. Intervenne l'avvocato dott. Luzzatto, il quale spiegò lo scopo del nuovo sodalizio. A far parte della direzione furono nominati Carlo dott. de Medici preside, Carlo Stubel vice preside, Luigi Vidich segretario, e Ferruccio Castellani cassiere.

Per mancato omicidio. Quel giovane Bernardis Luca da Corona, che tirò vari colpi di fucile in direzione della casa della sua innamorata Dressan Caterina da Farra, venne posto in stato d'accusa per mancato omicidio e scortato alle carceri criminali di Gorizia.

TRIBUNALI

Assoluzione
(TRIBUNALE PROVINCIALE)

Il ferroviere Pietro Orifiammi, da Bologna, e Rita Sauli, sono accusati di complicità in furto perchè il 10 novembre dell'anno scorso all'Orifiammi furono sequestrate due pezze di percalle e un paio di stivali da donna, che si ritennero di sospetta provenienza; merce ch'era stata lasciata in una latteria nella quale la Sauli era addetta.

L'Orifiammi afferma di aver comperato quella roba da un venditore girovago e per una propria sorella che doveva arrivare a Trieste. Dimette anche delle lettere che comprovano tale circostanza. L'accusato aveva versato al venditore ambulante 50 lire, invitandolo a ritornare per la rimanenza del prezzo pattuito, il giorno dopo, e appunto per ciò esso Orifiammi lasciò la merce nella latteria dov'era conosciuto. La Sauli narra di aver ricevuto la merce in consegna in perfetta buona fede, poichè vide che l'Orifiammi aveva contrattato e comprato la roba da un giovane biondo, di statura alta.

Adriano Doufovka è un giovane panettiere il quale depone di avere, per caso, assistito alla conclusione dell'affare fra l'Orifiammi e il venditore ambulante.

Il P. M. dott. Benevich recede dall'accusa contro la Sauli e domanda condanna dell'Orifiammi per contravvenzione d'incauto acquisto.

L'avv. Zennaro rileva che gli stivaletti sono alquanto usati, e il percalle, merce comunissima in vendita sui mercati e da parte dei venditori ambulanti. Nessuna prova esiste che si tratti di merce proveniente da furto, e non vi è ragione alcuna per cui l'Orifiammi, comperandola avesse dovuto sospettare sulla provenienza. Se si volesse condannare l'Orifiammi anche per semplice incauto acquisto, non sarebbe ammissibile il comperare alcunchè dai venditori ambulanti, e forse anche nei negozi. Si dovrebbe pretendere che ogni oggetto fosse timbrato col nome del venditore. E va tenuto conto che anche per una semplice contravvenzione, se venisse condannato, l'Orifiammi ci rimetterebbe il posto, dal quale già a causa di questo processo è sospeso. Domanda quindi l'assoluzione.

La Corte manda entrambi gli accusati assolti. Presiedeva il cons. dott. Cumar; giudici i cons. Basiliadis, dott. Gabrielli, dott. Segnan.

Peccato di vecchia data

Narciso Novak, il quale ha ora 17 anni, tre anni fa, cioè il 21 agosto 1918, in piazza della Barriera vecchia (ora piazza Garibaldi) borseggiò Lucia Ribarich, alla quale rubò il portamonete contenente 140 corone. Il Novak, allora, aveva poco più di 14 anni ed avrebbe dovuto fermarsi sulla brutta china verso la quale era precipitato; ma così non fu. In attesa di questo processo il Novak ha commesso altri due furti ed è stato quindi due volte punito. Del borseggio in danno della Ribarich l'accusato è confesso.

Siccome il Novak avrebbe commesso il borseggio in compagnia di altro ladro, dal quale fatto l'accusa si eleva a crimine, il difensore avv. Cusin sostiene non potersi parlare di compagnia dal momento che l'altro era un impubere, per cui chiede condanna soltanto per contravvenzione. E in questo senso la Corte condanna il Novak a una settimana di carcere, pena già scontata con l'arresto preventivo.

Presiedeva il cons. Parisini; P. M. il dott. Toribolo.

Al centottantaduesimo caso

Giovanni Martini, di anni 52, è accusato del crimine di complicità in furto, per avere occultato degli effetti di compendio di un furto commesso da ignoti nell'abitazione di Giuseppina Nadak, merce che gli venne sequestrata il 18 marzo del 1919.

— Come che quela roba sia capitada in casa mia! Per mi stesso xe un mistero! — dice il Martini; ma tenuto conto che l'accusato è già stato complessivamente condannato ben 181 volte, i giudici ritengono che al centottantaduesimo caso caso esso non poteva essere così a digiuno in merito a simili affari, e lo condannano a dieci mesi di carcere. Presiedeva il cons. dott. Cumar; P. M. il dott. Bencich; difensore l'avv. Flegar.

QUALSIASI CASO DI
ERNIA
felicemente curato senza operazione mediante il nuovo apparecchio "Ortoplastico,, MAZERON

Io SONO GUARITO è l'affermazione degli affetti da ernia che hanno sperimentato lo ORTOPLASTICO MAZERON. La contenzione radicale SOPPRIME L'ERNIA: è il risultato che lo specialista MAZERON realizza ogni giorno e che GARANTISCE per ISCRITTO

Specialista diplomato, R. Università di Torino insignito di oltre 500 attestati di benemerenza
TORINO, Via XX Settembre, 36 (Fondato 1891)
e al passaggio del suo collaboratore a:
TRIESTE ven. 18, sab. 19 e dom. 20 febb. all'HOTEL MILANO
UDINE: lunedì 21 febbraio, Albergo Croce Malta

Una triplice cura con una sola medicina

Nei casi di malattia ove il medico ritenga necessaria la cura ferruginosa, egli può prescrivere il Proton con coscienza e colla sicurezza di ottenere gli effetti desiderati, perchè il sale di ferro contenuto del Proton (jodotartrato) essendo facilmente assimilabile, produce con certezza gli effetti caratteristici della cura ferruginosa.

A differenza di altri sali di ferro, quello contenuto nel Proton è tollerato bene anche dagli stomaci delicati e dagli stomaci dei bambini.

Esso non produce stitichezza.

Oltre al Ferro, il Proton contiene Jodio e Fosforo, dimodochè, prescrivendo il Proton si prescrive non solo una cura ferruginosa, ma anche una cura disintossicatrice dei tessuti (per opera del Jodio) ed una cura tonica del sistema nervoso (per opera del ferro).

PIANTE SEMENTI
Fratelli Sgaravatti
Saonara (PADOVA)
125 Ettari di Colture
Cataloghi Gratis

Nessun Focolare Domestico
dovrebbe esser privo delle
PASTIGLIE VALDA
Questo rimedio respirabile preserva dai pericoli del Freddo, dell'Umidità, delle Polveri, dei Microbi; assicura la rapida GUARIGIONE delle Malattie della GOLA, dei BRONCHI, dei POLMONI.
Per i FANCIULLI, per gli ADULTI, per i VECCHI per TUTTI,
Questo ammirabile talismano
deve trovare il suo posto in ogni famiglia
Procuratevi oggi stesso
Una SCATOLA di
PASTIGLIE VALDA
ma sopratutto ESIGETE BENE
LE VERE
vendute solamente ***in SCATOLA***
portante il nome
VALDA

L. ZANARDO
TREVISO
Primario Stabilimento Meccanico Lavorazione del Legno
Serramenti d'ogni tipo e qualità di legno
Mobili comuni per Negozi, Scuole, Collegi e da Cucina
Imballaggi, casse d'ogni tipo, telai per Fornaci, ecc.
Tavole lavorate per pavimenti ed alla Perlina
PREZZI VANTAGGIOSISSIMI

IN TUTTO IL MONDO
SONO PREFERITI I PRODOTTI FARMACEUTICI DI
O. BATTISTA
INVENTORE DELL
ISCHIROGENO
RICOSTITUENTE DI FAMA UNIVERSALE
RICHIEDERE OPUSCOLO AGLI STABILIMENTI CHIMICI FARMACEUTICI
O. BATTISTA - NAPOLI
MARCA DI FABBRICA

Società Italiana di Credito Commerciale
Società Anonima - Capitale interamente versato L. 40.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale MILANO - Filiali TRIESTE-VIENNA
Tel. 21-18, 26-82, 27-28 SEDE DI TRIESTE Via Mazzini 30
Versamenti in Conto Bancogiro alle migliori condizioni
Tutte le operazioni di banca

PROVATE E GIUDICATE GLI INIMITABILI PRODOTTI
TACCHI ASTRO
Astro LUXUS CREAM
CREMA ASTRO
P. FERRARIS - GARLASCO
ESPORTAZIONE
ARTICOLI PER CALZATURE

CARTA DA SIGARETTE IN TUBETTI E LIBRETTI
EXCELSIOR
SPECIALITÀ DELLO STAB. A. SALTO - TRIESTE

EUSTOMATICUS
DENTIFRICI INCOMPARABILI
del Dottor ALFONSO MILANI
in POLVERE - PASTA - ELIXIR
Chiederli nei principali negozi.
Società Dottor A. MILANI & C. - VERONA.

MARCEL NADAUD

MIMÌ TROTTIN

Proprietà della Società Editrice Italiana Roma-Trieste per l'Italia. — Riproduzione vietata — 57

La penisola di Queleru è coperta di bruma; già soffia la brezza del largo; già l'Atlantico fa sentire la sua grande voce.

La ruota di prua fende il mare morto e grigio, come una stoffa. Mentre passano all'altezza della Mengam, Godasse si volge verso la Francia, che crede di salutare per l'ultima volta.

Cullato dall'elemento che non conosceva, egli si sente già un altro. Gli sembra che la sua sofferenza si attutisca. Il vento gli disperde i pensieri. Respira, ormai: lasciando quella terra in cui il dolore minacciava di distruggere la sua energia, ha ritrovato la forza.

X.

Il signor Giovanni di Saint-Aiglemont, questa mattina, è di pessimo umore; misura perciò a gran passi il suo studio, le cui alte finestre dànno sul giardino delle Tuileries.

La causa della sua inquietezza sta nel fatto che non ha ancora trovato l'interprete sognato per sostenere in cinematografia la parte di Nini ne «La Reginetta», grande pellicola in preparazione, su cui egli conta molto.

Saint-Aiglemont è portato al commercio; si studia ogni giorno di commercializzare la letteratura a suo profitto.

Da quando è nato il cinema, egli ne ha seguito attentamente lo sviluppo; era stato tra i primi a sentire il romanzo cinematografico. Aveva fiutato l'affare, l'aveva tutto preparato, e si preparava a girar la pellicola quando s'era accorto che tra le attrici conosciute non ce n'era nessuna capace di interpretare la parte di Nini, invero schiacciante, su cui si imperniava tutta l'azione.

Da ciò deriva il suo nervoso, che va sempre crescendo.

Alla peggiore ipotesi, gli restano Susidora, Di Hammont, o Gabriella Colline della Comédie Française.

D'improvviso, un'idea gl'illumina il cervello:

— E se andassi a pranzo da Vienblau? Vi troverò forse qualche piccola attrice che farà al fatto mio.

Uscendo dice al cameriere:

— Non tornerò a colazione. Preparo qualche cosa d'enorme....

E' una tattica eccellente. La sera stessa, grazie alle ciarle dei domestici, tutto il casamento ripeterà: «Il signor de Saint-Aiglemont prepara qualche cosa d'enorme», e la notizia sensazionale finirà per spandersi in città, dove sarà accuratamente raccolta dai giornali chiaccheroni.

Vienblau è una modesta trattoria in rue des Mathurins, di fronte al teatro Michel, frequentata soprattutto da giovani attrici che debbono lanciarsi, dai loro amici e da qualche giornalista.

L'entrata di Saint-Aiglemont è accolta da un mormorio d'ammirazione.

— Un tipo meraviglioso, dichiara una piccola attrice a voce abbastanza alta perch'egli la senta.

— Io trovo che somigli a Balzac, rincalza la sua vicina che non vuole esser da meno.

Saint-Aiglemont, estasiato dall'omaggio, sbircia le ragazze col suo monocolo inquisitore; ma, disperato, si rende conto che nessuna può sostenere la parte di Mimì.

Le donnine prendono animo: dopo un colloquio animato, si passano il piumino della cipria sul volto, si strofinano le labbra col pastello del carminio, si alzano e vengono nella sua tavola.

Dopo la riverenza classica delle ingenue, una di loro prende la parola:

— Maestro, non avreste una particina per noi, nella vostra film?

Ci siamo: è il colpo classico. Le conversazioni che il romanziere cinematografista ha con le donne, hanno sempre questa conclusione: fatemi posare. Esse vogliono «girare» assolutamente.

Saint Aislemont risponde con una promessa vaga, ma cortesemente; bisogna ben conquistare delle ammiratrici. Ed esce dalla trattoria disperato, malgrado il coro d'omaggi che lo accompagna.

— La mia film sarà un fiasco... Sussidora tirerà su di sè tutto l'effetto... rallenterà l'azione e mi rovinerà tutto... Gabriella Colline interpreterà tutta la parte come la regina di Ruy Blas, con un occhio lagrimoso... Ma bene, benissimo!...

Per calmare i nervi Saint Aiglemont comincia un giro a piedi.

Percorre la rue Auber, attraversa la place de l'Opera e prende la rue de la Paix. Le modistine, le sartine, tutti gli sciami chiassosi e profumati di graziosi uccellini di Parigi, rientrano nelle loro gabbie dopo un pasto frugale.

Ad un tratto s'arresta, trasecolato: la sua eroina è lì, sul marciapiedi, davanti a lui, in conversazione con una giovanetta. Per osservarla a suo agio, finge di guardare una bottega.

E' proprio lei: personale snello, elegante, slanciato; visetto parigino, con quell'ombra di malinconia che costituisce il più gran fascino di una fisonomia femminile. Saint Aiglemont vacilla per l'emozione.

— Dunque, arrivederci, Mimì. A fra poco, non è vero? Dice la giovinetta lasciando la sua «eroina» che si dirige verso la Place Vendome.

Il brillante romanziere sembra per l'occasione, molto al disotto della sua fama di conquistatore. La segue come un collegiale, affrettando quando lei affretta, rallentando quand'essa rallenta, intimidito anche dagli abiti da lutto.

Mimì attraversa la piazza e si dirige verso Hortense. Saint Aiglemont viene sferzato dall'energia della disperazione; si riprende, s'avvicina rapidamente a lei e col cappello in mano le chiede:

— Signorina, volete posare per il cinematografo?

XI.

— Le circostanze che hanno circondato la morte di mio figlio, restano molto oscure, non vi sembra, professore?

Vinski risponde con un gesto vago, e guarda Renata con imbarazzo.

Arrivato quella mattina al loro ospedaletto, il padre di Doudou non cessa dall'interrogarli. Egli prosegue:

— Le informazioni avute alla sua squadriglia l'indomani della sua morte, mi avevano già meravigliato. Un ragazzo prova il suo primo volo di notte, senza preparazione... Ammetto la cosa, per quanto il temperamento di Doudou non lo portasse molto agli esperimenti. Infine, accetto la ipotesi. Ma parte senza fanale... senza nemmeno rimettersi la combinazione di pelliccia... è pazzia, questa, non vi sembra?...

Il professore teme che il suo interlocutore arrivi, con la logica, alla verità. Tace. Il conte lo guarda a lungo, poi, spiccando bene le parole, riprende:

— Questo non è nulla... Doudou aveva già fatto tante eccentricità... Questa ultima, così misteriosa, potrebbe essere ancora ammessa se non vi fosse un altro fatto.

«Ho saputo fortuitamente da un meccanico, che quando s'è ucciso egli era in licenza... Ho verificato. Tra le sue carte c'era un foglio di via... Studiandolo, ho potuto stabilire che Doudou è stato qualche ora a Parigi... Ora, in rue Henri Martin, nessuno lo ha visto...

«L'ultima giornata di mio figlio si riassume così: nella notte, gran festa ad Epernay per la sua medaglia al valore. Passa la mattinata a Epernay; nel pomeriggio prende il treno con Onorato Gallina e Chignole... Arriva a Parigi verso le sei. Da là, seguitemi bene, riparte alle otto, arriva ad Epernay verso l'una del mattino... ritrova suo zio...

«Ho passato la giornata di ieri con mio fratello, che afferma di averlo ricondotto a casa. Dunque, Doudou ha finto di rientrare, poi è andato alla squadriglia, a piedi, sotto la pioggia per prendere il suo apparecchio e morire...

«Ebbene, per me, tutto ciò ha del mistero... perfino l'attitudine imbarazzata di mio fratello, che durante le sue dichiarazioni s'è ripreso più volte..... perfino nella vostra... mio caro professore. - Marca guardandolo con insistenza.

Vinski arrossisce impercettibilmente; Renata interviene a proposito:

— Il mio padrino ed io, non possiamo saper niente. Quando è stato portato qui, Doudou era in istato comatoso...

— Però ha parlato...

— Sì, ma appena.

— Ha detto che perdonava a quanti lo avevano fatto soffrire, mi avete scritto.

— Infatti è così. Ma non bisogna dar troppa importanza alle frasi d'un moribondo, che spesso partecipano del delirio...

— Infine, c'è un fatto molto preciso: mio figlio ha passato, alla vigilia della sua morte, due ore a Parigi senza venire a vedere sua moglie e suo figlio: è incredibile!

— Che ne dice costei? L'avete messa a parte delle vostre riflessioni?

— E' inutile ravvivare il suo dolore. Del resto, l'ho vista poco. Dopo la morte di Doudou, malgrado le mie preghiere, non ha voluto restare con noi. E' tornata a lavorare da Hortense... Anche il motivo di questa decisione, che mi è molto dispiaciuta, mi resta incomprensibile. Ve lo dico caro professore: la morte del mio ragazzo è avvolta nel mistero. Malgrado il mio violento desiderio di svelarlo, dovrò probabilmente rinunciare a questa soddisfazione suprema. Raggiungo il reggimento questa sera...

MARINA E NAVIGAZIONE

Il drammatico salvataggio dell'equipaggio di un piroscafo in fiamme

Abbiamo accennato nel *Piccolo* di domenica dell'arrivo a Napoli del piroscafo postale «Dante Alighieri» recante a bordo oltre il proprio carico di passeggeri, 40 marinai greci appartenenti al piroscafo greco «Jocasti», incendiatosi nel Mediterraneo. Diamo ora i seguenti ulteriori particolari sul disastro:

Alle ore 17 del giorno 8 corr. il «Dante Alighieri», comandato dal capitano cav. uff. G. Manganari, navigava a tutto vapore parallelo alla costa iberica, con rotta a Sud, Sud-est. Avvistato il fanale di Capo di Gata, verso le ore 19, il telegrafista signor D. Devoto, informava il comandante che gli era pervenuto un marconigramma spiccato dal piroscafo greco «Jocasti» il quale alla distanza di circa 20 miglia a Sud, chiamava soccorso essendosi, incendiato il carico di petrolio, benzina, parafina, olio minerale ecc. Il comandante Manganari diresse senza indugio nel punto astronomico indicato, ed alle ore 20.30 si trovò dinanzi ad uno spettacolo terrificante. Un'ampia fiammata si ergeva dalla superficie dell'acqua, dense nubi di fumo si sprigionavano da essa. L'opera d'estinzione era difficile se non impossibile, per cui si mise subito in comunicazione col capitano del «Jocasti», il quale si trovava già coll'equipaggio nelle imbarcazioni calate a mare.

Avuta la conferma del nome del piroscafo, nonchè quello del comandante, cap. Nicola B. Metax, con 40 persone d'equipaggio, proveniente da New York in rotta per Costantinopoli, sentito pure che mancava un mozzo, il comandante Manganari fece ammainare un palischermo montato da tre marinai al comando del macchinista Cibelli, audaci volonterosi che tentarono di rintracciare il disperso, ma invano.

Mentre il comandante cercava il mezzo di salvare equipaggio e nave e già stava per tentare di prendere l'incendiato al rimorchio per portarlo ad arenare nella spiaggia spagnola, si intese un altissimo fragore. Altre fiamme si elevarono dal piroscafo a grande altezza. Il fuoco invadeva altre stive ed esulava la probabilità di essere domato. Fu allora che il capitano Metax decise di abbandonare la nave e mettersi in salvo col suo equipaggio. Dopo non poche peripezie il capitano e l'equipaggio furono ricevuti a bordo del «Dante Alighieri». Condotti alla presenza del comandante gli esternarono la loro gratitudine e dopo le dichiarazioni del comandante che aveva fatto abbandono della nave a lui affidata per le circostanze descritte, il piroscafo riprese la sua rotta per Napoli e Genova, dove sbarcò i superstiti.

La partenza del lloydiano "Remo,,

Iersera lasciò il nostro porto, diretto a Costantinopoli e Mar Nero, il piroscafo «Remo», che portava già il malaugurato nome di «Habsburg». Il «Remo» è il primo piroscafo lloydiano che parte da Trieste col nome nuovo. Esce dall'Arsenale dove stava da otto mesi, per riparazioni e rimodernamenti. Così trasformato è ora un piroscafo di lusso, uno dei migliori delle linee mediterranee.

Sinistro marittimo

(v.) Nei circoli marittimi del Pireo destò grande impressione la notizia che un'altra unità della marina mercantile ellenica è andata perduta la settimana scorsa. Si tratta del piroscafo «Aspasia Stavroudis», che apparteneva alla Compagnia di Navigazione «Stavroudis» di Pireo e che è stato distrutto da un incendio fra le isole di Rodi e di Karpathos.

Questo piroscafo era partito da Salonicco pochi giorni or sono con un carico di petrolio a destinazione di Berutti.

Si ignora ancora come il fuoco ha potuto scoppiare nella stiva. Tutti gli sforzi dell'equipaggio per salvare il piroscafo sono stati vani. L'equipaggio ha potuto arrivare alla costa dell'isola di Rodi colle imbarcazioni di bordo e dopo lunghi e pericolosi sforzi.

Il varo di due piroscafi da carico

Nei giorni scorsi, dagli scali del cantiere Ansaldo di Sestri Ponente sono scesi in mare i piroscafi «Preneste» di 8800 tonnellate, per conto della Società «Roma»; ed «Ansaldo IX» di 8000 tonnellate per conto della Società Nazionale di Navigazione.

L'«Ansaldo IX» come dice la sua stessa numerazione, è il 9.o piroscafo da carico che si aggiunge alle altre navi congeneri, già in esercizio della S. N. di N.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 77*, 79; **Carpentieri:** dal 132 in poi; **Timon. Lloyd:** 284*, 286; **Timonieri in gen.:** 336* al 340*, 342; **Giovanotti in I.a:** 111 al 176*; 176; **Giovanotti in II.a:** 72 in poi; **Mozzi coperta:** 384*, 385; **Cap. fuochisti:** 46, 47*; **Operai calderai:** dal 182* al 243, 244; **Elettricisti:** dal 76* al 100*, 102; **Fuochisti Lloyd:** 142, 143 in poi; **Fuochisti in generale:** 85, 86, 87; **Carbonai:** 792*, 795; **I.i cuochi:** dal 27* al 34*; **II.i cuochi:** 12* al 18*, 20; **Garzoni cucina:** 125 in poi; **I.i camerieri:** 34, 36; **II.i camerieri:** dal 28* in poi; **Garzoni camera:** 171* al 193*, 195; **Cambusieri:** 25*, 27*, 7; **Mozzi macchina:** 78*, 79*, 81 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata. Ieri furono imbarcati: 5 timonieri, 1 giovanotto, 7 fuochisti Lloyd, 5 carbonai, 1 primo cuoco e 1 primo cameriere.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri capi: 7; **Maestri di casa:** 1, 5; **I.i camerieri carico:** 9*, 1, 2; **II.i camerieri carico:** 2; **Cameriere:** dal 3 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 88*, 89*; **Allievi di camera:** dal 51* in poi; **Barbieri:** 3; **II.o cuoco classe:** 12*, 2; **III.o cuoco classe:** dal 2 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 5; **I.o cuoco equip.:** 2, 4, 5; **II.o cuoco equipaggio:** 3; **III.o cuoco equipaggio:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4; **II.i cuochi emigranti:** 9*, 10*, 1, 3, 4; **I.i cambusieri:** 4, 5, 1, 2, 9; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 14, 10* e 14 in poi; **Allievi cuochi:** dal 2* al 10 e 40 in poi; **Garzoni di cucina:** 31, 37*, 38* e dal 9* al 57; **Allievi cambusa:** 17 in poi; **Macellai:** in poi; **Pistori:** dal 25 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dal 6 all'83; **picc. camera:** 28*, 29* e dal 32 in poi; **cameriere:** dal 5 al 53; **macellai:** dal 4 al 9; **pistori:** dal 9 sino al 21; **cambusieri:** 1, 2, 3, 6; **garzoni cucina:** 1, 3, 4; **picc. cucina:** dal 4* al 39* e dall'1 al 7.

Le cameriere inscritte presso l'ufficio di collocamento per la gente di mare, alle quali fu assegnato il N. 23, 13, 40, 18, sono pregate a presentarsi al più presto in via Genova 2, pianoterra, per fornire schiarimenti.

Tutti i macellai inscritti in turno del «Lloyd Triestino» presso l'Ufficio di collocamento, sono invitati a presentarsi in via Genova 2, per sabato 19 p. v. alle ore 10.30.

Il fuochista Cociancich Antonio sbarcato dal piroscafo «Helouan» viene invitato a presentarsi entro oggi in via Genova N. 2, pianoterra, Ufficio di collocamento gente di mare.

I marittimi disoccupati delle categorie sottoindicate propongono a membri delle Commissioni di controllo le seguenti persone:

Personale di coperta: i marinai Padovan Francesco, Belusich Simeone, Sechirich Lorenzo, Primario Marco; i giovani di coperta: Morovic Cristo, Spagno Giuseppe; il mozzo Santin Giovanni. Personale di macchina: i fuochisti Piai Vittorio, Bennaro Adolfo, Valorovic Nicolò; i carbonai Paos Simeone, Cinesi Giovanni; il mozzo Tremul Gioachino. Personale di famiglia: il cambusiere Kascina Raimondo; il primo cameriere Vazzer Luigi; il secondo cameriere Drioli Italo; l'allievo di camera Sillich Ferruccio; il cuoco Delich Giuseppe.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Gallipoli» da Rodi e Venezia, con 46 tonn. di merce varia e 6 pass; «Triestino» da Monfalcone, vuoto; «Argentina» da Nuova York, con 640 tonn. di merce, parte destinata per Venezia, e 60 pass.; «Trento» (Tirol) da Costantinopoli e Venezia, con 369 tonn. di merce varia e 26 pass.; «Brioni», da Corfù e Pola, con 17 tonn. di merce varia e 72 pass.; «Szent Laszlo» da Venezia, con 1 tonn. di merce varia; «Palacky» da Poti con 94 tonn. di merce varia e 15 pass.; «Bosnia» da Curzola, con 60 tonn. di merce varia e 68 pass.

Partirono i piroscafi «Columbia» per Nuova York; «Zapor» per Arsa; «Palatino» (Baron Bruck) per Curzola; «Zichy» per Bari; «Normand» per Marsiglia; «Triestino» per Spalato; «Argentina» per Venezia; «Vienna» per Alessandria; «Remo» per Costantinopoli.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1: «Mercedes de Larrinaga» scar.; Molo IV: «Grof Tisza Istvan» scar.; Hangar 1 a: «Emilia»; Molo III (Lloyd) D: «Palacky» scar.; Hangar 12 a: «Gallipoli» scar.; Molo II: «Dardania» car.; Hangar 14: «Belvedere» scar.; Hangar 17: «Tebe» scar.; Hangar 21: «B. Beck»; Hangar 22: «Ravenna» scar.; Molo I: «Bellanoch»; Hangar 23: «Pannonia» car.; Hangar 24: «Cabo Prior» car.; Hangar 25: «Trento» scar.; Hangar 51: «Bellenden»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 58: «Atlantic» scar.; Hangar 69: «Ellenia» scar.; Molo S. Teresa: «Baron Napir» scar.; Riva V: «Atlantico»; Molo VI: «Chlumecky», «Nereide».

Notiziario Mercantile

Fiera campionaria di Praga

I lavori preparatori per la seconda Fiera campionaria internazionale a Praga sono in pieno corso. E' assicurata la partecipazione dell'industria automobilistica czeco-slovacca nonchè di molte ditte estere in questo ramo.

Alla Fiera vi saranno speciali riparti di macchine agricole ed industriali, di articoli tessili, giocattoli, vetrerie, porcellane, ceramiche fini ecc. ecc.

Avendo le ferrovie czeco-slovacche accordato per i visitatori della Fiera di Praga un abbuono del 50 percento sui prezzi di viaggio dal confine czeco-slovacco, a Praga e ritorno, il Consolato generale czeco-slovacco a Trieste, via Miramar 29, rilascierà ai commercianti che desiderano recarsi a Praga per visitare la Fiera, apposita legittimazione, la quale autorizzerà al viaggio a metà prezzo.

Modifiche ai divieti d'importazione

E' libera l'importazione degli olii minerali greggi e raffinati.

Le dogane sono autorizzate a consentire direttamente l'importazione delle buste da lettere le quali, per essere internamente foderate di carta colorata, rientrerebbero nella classe dei «lavori di carta».

Tassi di cambio per le ferrovie italiane

Ecco i tassi di cambio fissati il 14 febbraio e da valere sino a nuovo avviso: cambio su Berna L. 445.30; su Parigi 198.16; su Londra 106.47; su Nuova York 27.27; oro 422.14.

BORSE E CAMBI
del 17 febbraio 1921

Banca Adriatica	390	Martinolich	200
Comm. Triestina	570	Oceania	450
Banca C. P. ex	230	Premuda	458
Assic. Generali	13450	Tripcovich	485
Riun. Adriatica	2500	Ampelea	700
Grand. «Merid.»	230	Cant. Nav. Tr.	227
Tramway	208	Cem. Dalmatia	340
Adria	650	Cem. Isonzo	133
Cosscvich	316	Cem. Spalato	390
Cosulich	435	Kerka	500
«Dalmatia»	340	Oleifici	—
Gerolimich e C.	1990	Pastificio	230
Istria-Trieste	204	Pilatura riso	230
Libera Triestina	504	Raff. oli min.	—
Lussino	1940	Consolidato 5%	75.40
Lloyd Triestino	1760		

Su Francia 201.—; su Londra 106.—; su New York 26.75; su Berlino 46.75.

Già prima di Borsa, ricercate le Cosulich, che guadagnano diversi punti, chiudendo con ottimo danaro. In ripresa pure la Libera.

Nei cambi, fermissimo Francia, che sorpassa purtroppo il doppio della nostra lira. Vienna cedente.

Cambi in Italia

MILANO 17: su Francia 200; su Svizzera 450; su Inghilterra: 106.40; su Nuova York 27.15; su Berlino 46.90.

ROMA 17: su Francia 201; su Inghilterra 106.40; su Nuova York 26.90; su Berlino 46.90.

CORRISPONDENZA APERTA

Reduce combattente, Pola. Saranno istituiti a Trieste dei corsi di contabilità di Stato, riservati ai pubblici funzionari aventi licenza di istituto tecnico o altra equivalente, per rendere possibile la loro ammissione nei ruoli di impiegati di ragioneria statali, provinciali o municipali secondo le consuetudini amministrative del Regno. Ella, non trovandosi nelle condizioni volute, non ha che da presentarsi come esterno agli esami di licenza in un istituto tecnico, sezione ragioneria, del Regno. A suo tempo il *Piccolo* ne darà notizia. — *Argia.* L'on. Agnelli è sottosegretario di Stato al Tesoro. — *Gelosa.* Si rivolga ad una fabbrica di cioccolato. Non diamo indirizzi commerciali.

Piccolo dell'11 corr. — *Susanna.* Usi il depilatorio così composto: solfito di bario 50, ossido di zinco 25, amido 25. Prenda una quantità sufficiente di tale polvere e la riduca a poltiglia, con un po' d'acqua. Quindi con uno spatolino di legno le applichi sui peli. Dopo 10 o 15 minuti lavi abbondantemente con l'acqua e unga infine la pelle con dell'olio fino.

Ex legionario. Soltanto coloro che avevano iniziato la carriera farmaceutica possono continuare gli studi secondo la legge austriaca. Per gli altri è necessario la licenza liceale. Spetterà all'autorità centrale il decidere un eventuale trattamento di favore agli allievi delle nuove provincie se ci saranno le ragioni che lo consiglino e lo consentano. — *Proclama.* Lo Stato deve poter farsi valere senza abdicare alla propria autorità e senza prendere quelle misure restrittive che Ella immagina e che ripugnano al concetto di libertà vivissimo in ogni italiano. Nel «proclama» che Ella ha immaginato lo Stato rinuncierebbe a delle prerogative che sono la «conditio sine qua non» della sua esistenza. Non lo sente? — *Lettore cui urge.* Ella deve chiedere al Ministero dell'Istruzione il quale è l'unico competente a decidere, la «nostrificazione» del Suo titolo, allegando tutti i documenti che Ella ritiene necessari a convalidare la Sua domanda.

Assiduo lettore. Gli aumenti di pensione ultimamente approvati alla Camera, si estendono agli invalidi di guerra dell'Esercito italiano; ne usufruiranno però anche quelli dell'ex Esercito austriaco, quando sarà loro assegnata la pensione definitiva in base alle 10 categorie, poichè quella che percepiscono ora è un sussidio corrispondente ad una anticipata provvisoria liquidazione di pensione. Le visite di accertamento sanitario per l'assegnazione della pensione secondo le norme vigenti per l'Esercito italiano incominceranno nel mese di maggio p. v. — *Agronomo.* Nella nostra regione non esiste una simile scuola. Ottima è quella di Portici.

Alberto O. Il Suo caso non è isolato. Insista presso il Municipio facendo riferimento alla legge elettorale per le nuove provincie. — *Rodolfo T. Genova.* Ella ha diritto di voto. Chieda la iscrizione di diritto al Municipio di Trieste. — *Uno degli interessati.* Il quesito come da Lei formulato è oscuro e La invitiamo a riscrivere indicando espressamente quale è la cittadinanza estera degli interessati. Una doppia cittadinanza è ammessa in qualche Stato, per esempio negli Stati Uniti. — *R. N. S. N.* Ci sono tanti matti a questo mondo! — *Tenore.* Le conviene tentare un accomodamento in via amichevole.

Danneggiato, Fiume. I due casi da Lei segnalatici non sono di competenza del Governo italiano, ma di quello di Fiume. Divenendo Ella cittadino del Regno, i Suoi danni di guerra verranno liquidati secondo gli accordi che a suo tempo i due Governi prenderanno. — *Inesperta vedova.* Nessuna disposizione consente attualmente la importazione e il cambio delle corone depositate in Ungheria. Conviene attendere lasciando il danaro ove si trova. Per le corone non stampigliate rinvenute a casa, Ella deve aspettare la pubblicazione del promesso decreto sui cambi tardivi. — *Bepi.* Il Suo caso è molto discutibile dal lato giuridico. Noi propendiamo a credere che Ella non abbia diritto al voto. — *Venni, vidi, vinsi.* Si ritiene come la migliore banda municipale d'Italia, quella di Venezia, diretta dal maestro C. Preite. — *Grazie anticipate.* La locuzione nella Sua lettera «avendo concluso un affare non corrispondente all'offerta» non chiarisce se si tratti di un semplice adempimento o di qualche azione meno che corretta. Di più, Ella non precisa chi Le vuol «far pagare una indennità», se il Suo contraente (il che sarebbe una forma ricattatoria) o una autorità. Si spieghi meglio e si rivolga ad un avvocato. — *Pasquetta curiosa.* Il piroscafo «Tusculum» appartiene alle Ferrovie dello Stato e parte questi giorni da Venezia.

OGNI GIORNO UNA

Per la classificazione degli studi.

Professore: — Lei conosce, è vero, il diritto canonico?

Lo scolaro: — Canonico?... diritto... aspetti.... (scoraggiato): Nossignore, ho conosciuto un canonico, ma era gobbo.

SCIARADA

Non mi toccar, lettor, io son *primiera*.
Servo a difesa ed anco nella guerra.
Chi è poi *secondo*? Tenta d'indagare.
Se a questo mondo tu lo puoi trovare.
Però l'*intero* a te starà dinante,
Se non in casa, almen dal negoziante.

Soluzione del giuoco precedente:
FA - LEGNA - ME

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana Roma-Trieste
Redattore responsabile Augusto Rocco Trieste

Anche i forti ricorrono al prezioso cerotto per liberarsi prontamente da ogni dolore.

Patate e Fagiuoli
qualunque quantità offre a prezzi mitissimi, franco vagone, sdaziato e libero per l'esportazione
"BALKAN,,
Società per il Commercio di prodotti nazionali Agricoli ed Industriali,
ZAGABRIA, Petrinjska ul. 77
Tel. 23-61

Preferite sempre il
SUPER RICOSTITUENTE
CREMA AL MARSALA
"REGINA,,
dei Flli. Regina & Co. di Marsala
con deposito in PADOVA
Via Annibale da Bassano

DITTA ALBERTO FABER
Via della Tesa N. 22 - Telefono 6-15
Fornisce a prezzi di concorrenza
LEGNA da ARDERE STAGIONATA - OVI di CARBONE DOLCE (Boules) - CARBONE DOLCE di I QUALITA'
Consegna a domicilio

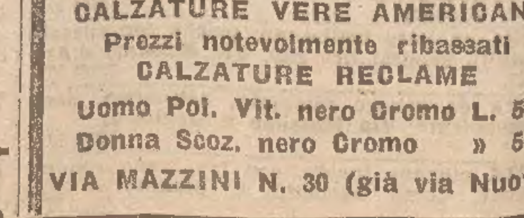
MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
Assortimento sedie finissime Thonet a L. 40.-
Piazza Giambattista Vico No. 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

MALI di TESTA
MALI di DENTI
e
qualsiasi DOLORE
trovano istantaneamente sollievo con una compressa di
NOVAMIDON
dello
"USINES du RHÔNE"
presa in un poco d'acqua
Il Tubo di 10 Tavolette L. 2.40 in tutte le Farmacie.
Dep. gen. Cav. Uff. A. LAPEYRE, Milano, 39, Via Goldoni.

DITTA
Commercio Guantario
FABBRICA DI GUANTI
VENEZIA — NAPOLI
Merc. S. Zulian 711 — Via Sanfelice N. 33
Ingrosso Calle Pignoli 753B.

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Alcool (Spirito di vino) purissimo, gradazione 95 garantiti, unico per scopi medicinali, frutta, liquori, ecc. a lire 20 al litro. Deposito E. JURCEV, Trieste, Viale XX Settembre 9.

CALZATURIFICIO DI VARESE
SARDI TROLLI & C.
Concessionari-Milano
FILIALI IN TUTTA ITALIA

CALZATURE VERE AMERICANE
Prezzi notevolmente ribassati
CALZATURE RECLAME
Uomo Pol. Vit. nero Cromo L. 58
Donna Scoz. nero Cromo » 55
VIA MAZZINI N. 30 (già via Nuova)

Francesco Ballis - Trieste
Telefono 25-54 Corso Garibaldi 29
Ingrosso Ferramenta e Utensili da Cucina Dettaglio
Grandioso assortimento stoviglie d'alluminio puro con maniglie bronzo
"MARCA AGNELLO,,
Batterie da cucina composte di 27 pezzi:
5 Pentole diritte 14, 16, 18, 20, 22 c/m — 1 Colapaste 26 c/m.
5 Casseruole 14, 16, 18, 20, 22 c/m. — 1 Passabrodo 14 c/m.
5 Coperchi 14, 16, 18, 20, 22 c/m. — 1 Cocoma per caffè 1 1/4 litro.
1 Padella per latte 16 c/m. — 2 Vasi zucchero e caffè.
1 Padella manico lungo c/m. — 2 Mestoli 6, 8 c/m.
1 Padella a 2 maniglie 16 c/m. — 1 Mestolo forato 10 c/m.
1 Passatè.
27 Pezzi . . . . Lire 600
Ferri da stiro, originali americani con manico levabile - Ferri da stiro inglesi e a carbone - Forni genovesi «Profumo» - Posate alpacca «Bensdorf» - Bilancie da banco e da cucina con piatti d'ottone - Pesi di ferro, pesi di ottone a lire 11 la scatola da 8 pezzi.
Tutti gli altri articoli per uso casalingo, in smalto, lamiera, legno ecc. a prezzi di tutta convenienza.
SPEDIZIONI IN PROVINCIA

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
FONDATA NELL'ANNO 1859
Capitale interamente versato e riserve Lire 55 milioni
Sede Centrale: Trieste, via Mazzini 34 (edifizio proprio). Sede: Roma, via S. Claudio.
FILIALI: Gorizia, Pola, Rovereto, Spalato, Trento. - AGENZIE: Cortina d'Ampezzo, Mezzolombardo, Monfalcone, Riva s. G., Lussinpiccolo e Parenzo.
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA — ORARIO DI CASSA DALLE 9 ALLE 13 (AL SABATO DALLE 9 ALLE 12).
Servizio SAFES (ingresso via Dante Alighieri 5)
I PROPRI UFFICI DI CAMBIO: Piazza della Borsa (Tergesteo) e Via Dante Alighieri 5 s'incaricano della compravendita di valute, effetti e divise ed emettono LIBRETTI DI DEPOSITO A RISPARMIO fruttanti, sino a nuovo avviso, l'annuo interesse del 3 1/2 %
Propria centrale telefonica Telef. N. 5 - 6 - 551 - 567 - 1397.
Uff. Cambio: Tergesteo N. 2196. - Telegrammi: (indirizzo per la centrale e le succursali) Commerciale. Per la sede di Roma «Triestina».

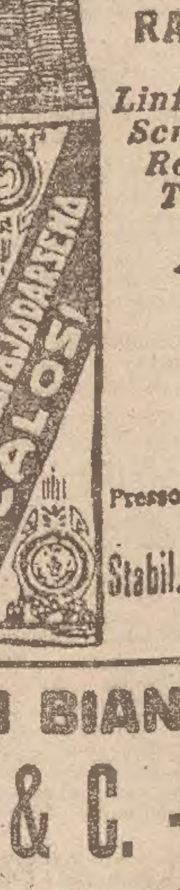
:: CONCESSIONARIO: ::
L. MAZZUCHELLI
Via della Zonta 3 - TRIESTE

MACCHINE per LEGNO
TEICKERT & SOHN
LIEGNIZ
Deposito assortito a prezzi convenienti pronto nel Magazzino del rappresentante esclusivo per l'Italia.
LUIGI BELLOCCHIO
MILANO - Via Carducci 21.

Sciroppo Castaldini
Salute dei Bambini
Infallibile- Domandatelo al vostro medico. Nelle farmacie. Bologna: Farmacia Castaldini.

PREMIATO STABILIMENTO
D'ORTI E FIORICOLTURA
M. GERMAN - TRIESTE
Via Michelangelo Buonarroti 718
NEGOZIO in VIA ROMA 3 - Telef. 12-49
COLTURE: REDIPUGLIA presso Ronchi
Alberi fruttiferi - Piante di fragole e di asparagi
Lamponi - Uva di S. Giovanni - Uva spina
Piante di viti per uva da tavola e da vino
Piante per abbellimento d'appartamenti.
Sementi da fiori, da ortaggi e da foraggi.
CATALOGO GRATIS
Spedizioni per l'interno e l'estero

GRANDI ARRIVI
MOBILI di lusso e comuni
STANZE da letto, pranzo, studio, salotti, cucine, mobili singoli a prezzi convenientissimi.
All'ingrosso per l'esportazione
Partita stanze faggio
Partita letti noce
Deposito Mobili
RUGGERO CAMPONOVO
Viale XX Settembre 33
ex Acquedotto

FOSFOIODARSENO CALOSI


Primo Ricostituente Italiano
RACCOMANDATO
nel
Linfatismo
Scrofolosi
Reumatismo
Tubercolosi ossea e glandulare
Arteriosclerosi
Malaria
Affezioni cardiache
Anemia
Deperimento organico
Presso Farmacisti e Grossisti di Medicinali.
Stabil. Dott. M. CALOSI e Figlio
FIRENZE

FLORIO
IL MIGLIOR MARSALA
RACCOMANDATO DAI MEDICI

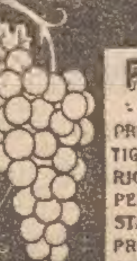
IL VERMOUTH BIANCO
ANDREOLI, TRENTINI & C. - VERONA
è ovunque riconosciuto il migliore!

FIERA CAMPIONARIA DI LIPSIA
DAL 6 AL 12 MARZO 1921
Antico centro di convegno internazionale il più importante del mondo per esposizione e compra-vendita di qualsiasi articolo
CON ANNESSA
FIERA TECNICA ED EDILIZIA
per MACCHINE - APPARECCHI - MATERIALI ed ATTREZZI
d'ogni genere e per tutte le industrie
Per informazioni rivolgersi al Commissario onorario per l'Italia
Sig. TH. MOHWINCKEL - Via Fatebenefratelli N. 7 - MILANO
Posti per esporre già esauriti per questa Fiera

STREGA
LIQUORE TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI BENEVENTO

Contro la
TOSSE
CATARRI BRONCHIALI
acuti e cronici
i *MEDICI* prescrivono le
PASTIGLIE MARCHESINI
di fama mondiale
Premiato Laboratorio
G. BELLUZZI - Bologna
Produttore della
LITIOSINA e del BLENORROL
Opuscoli gratis a richiesta

BOLOGNA NEGLI ARTISTI E NELL'ARTE. Collezione di tutte le opere degli Artisti elencati in apposito Opuscolo che si spedisce ai richiedenti dietro vaglia anticipato di L. 5, diretto a G. BELLUZZI - Bologna Casella Postale 9.

VIVAI

PAOLO VIGNOLI
CASA VITICOLA FONDATA NEL 1885 - PRODUZIONE PROPRIA - DIECI MILIONI DI VITIGNI DISPONIBILI PER LA VENDITA - LA PIÙ RICCA COLLEZIONE DI VITI BARBATELLE PER UVE DA TAVOLA E DA VINO INNESTATE SU AMERICANE - I MIGLIORI IBRIDI PRODUTTORI DIRETTI - TALEE AMERICANE
CATALOGHI GRATIS - SCRIVERE A
PAOLO VIGNOLI CASELLA POSTALE 450 GENOVA

Polmoni Bronchiti, Pleuriti, Tossi, Catarri ostinati, Tubercolosi (bronco-alveolite), guariscono radicalmente, con distruzione bacilli, mediante la Fagocina (brevet.) che rende l'espettorato facile, il respiro libero, diminuisce la febbre, sudori notturni, dolori alle spalle, tossi, sgorghi e sputi sanguigni fino a cessazione completa; ridà le forze, il sonno, l'appetito e l'aumento di peso. Flacone L. 7.70. Lab. Farm. la Fagocina - Molino Armi 29 - Milano.

SIGNORE e SIGNORINE

Per la pulizia e l'igiene della vostra capigliatura abolite lo schampoing ed adoperate in sua vece la brevettata e premiata Polvere Chinata alla Violetta del Prof. C. Guatelli, Corso Romana N. 19, Milano. - Preferita dalle signore eleganti perchè pulisce sgrassa e profuma a secco i capelli, rinforzandoli. Scat. grand. L. 7.70, piccola L. 3.90, più spese di posta cent. 80.

Mestrualina RACHEL E
Regola ed accelera Mestruazione ritardata, prescritto dai migliori Clinici d'Italia, con marchio di fabbrica. Lire 20 (bollo compreso). Deposito in NAPOLI, ditta Lancellotti, farmacia Petriccione - Marra, Via Chiaia 118. L. Martino, A. Migliaccio, Cozzolino e Vecchione, Merchiorre E. Brugnolo. In Roma presso la farmacia Garinei. Chiarimenti opuscoli e consultazioni.
Ostetrica Rachelle
DUE PORTE A TOLEDO, 37 — NAPOLI

GIOVANI - SPOSI - VECCHI
Si ottiene sempre la guarigione della debolezza nervosa e virile con le Pillole Yohimbina-Fosfo-Stricno-Coca-Ferro. Effetto sicuro anche nelle persone più indebolite. In pochi giorni si riacquista la forza virile e scompare qualunque indebolimento, le due scatole L. 15.40. Opuscolo gratis. Segreto. Enrico Melai, farmacista, Bologna, Via Lame.

Guarigione pronta della BLENORRAGIA
ANCHE CRONICA, con
"LA POLVERE 666"
del Chimico E. Boscia
L. 4.40 in tutte le farmacie
e dal concessionario dott. R. RAVASINI e C.o
Roma 24 — Via ostilia 15 — Roma 24

ERNIA produce impotenza. Entrambi guariscono con pomata che, chiedendola, regalo, e col CINTO AMERICANO L. 45. Doppio L. 65 o 80. Indicare lato e lunghezza. Può cambiarsi. Contenzione perfetta.

606 VENEREI guaribili 5 giorni **SIFILIDE**
Iniezioni indolori calomelano, 914 endovenose intramuscolari anche autoiniettabili. Gocce 606 anticeltico, suppliscono iniezioni, completano ogni cura onde ammogliarsi. Analisi sangue, opuscolo (chiuso inviare 0.50).
VIRILITA' IOHIMBINA GLICEROFOSFATA guarisce, e PILLOLE POMATA vivificano. Per cura completa L. 35. Preservativi, ovaline, articoli igiene intima. Apiolo-capolvenere fichiama, previene ritardo mestruazioni. Opuscolo. FARMACIA FANTASIA, Via Merulana 120, (angolo Via Galilei), ROMA Telefono 44-09.

LA ➤ **SIFILIDE**
In molte circostanze non si può curare mediante frizioni ed iniezioni, perchè mal tollerate, con disturbi che obbligano il paziente ad astenersi dal lavoro. Per evitare tali inconvenienti si deve ricorrere senza esitazione alla cura delle pillole
"PALLIDINE,,
del Dottor Garibaldi Garino; esse guariscono rapidamente la sifilide in qualsiasi periodo. Dopo otto giorni di cura scompare ogni manifestazione. Cura comoda, segreta, tolleratissima, con effetto specifico ricostituente — L. 12.— flacone; tre flaconi L. 34.— per posta L. 2,50 in più. — In tutte le Farmacie; se non trovate, direttamente al Lab. Chim. Garibaldi Garino, ALESSANDRIA, piazza Vitt. Em., 14
All'ingrosso Camillo Bernasconi e C., Torino, corso Oporto, 48.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 A

CAMERIERA offresi per casa privata; entrerebbe subito. Scrivere «Alba» al Piccolo. 38429 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

BAMBINAIA ragazzetta per bimbo duenne cercasi. Commerciale 336, porta 8. 200 B

CAMERIERA brava, cercasi. Presentarsi 1-2, Via Ginnastica 54, villa. 38191 B

CAMERIERA fine e mezza cuoca, con ottimi attestati, cercansi per domicilio Roma. Presentarsi: 15-17, Gatteri 12, III. 36444 B

DOMESTICA che sappia poco cucinare, poco tedesco, cercasi. Viale XX Settembre 46, porta 4. 36154 B

DOMESTICA cercano coniugi soli; buona paga. Via Cassa Risparmio 13, I, destra. 21543 B

DOMESTICA per piccoli lavori casalinghi, cercasi. Via S. Giovanni 9, II. 21532 B

DOMESTICA che sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Via Boschetto 2, I. 21533 B

DOMESTICA seria, onesta, buoni attestati, cercasi per Capodistria. Rivolgersi: Trieste, Cassa Risparmio 13, I piano, destra. 36262 B

DOMESTICA, cuoca, cameriera, cercansi, piccola famiglia. Via Farneto 34, Provveditorio. 21528 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Corso Vitt. Em. N. 21,III. 36510 B

DOMESTICA capace cucinare, cercasi prontamente per 2 persone. paga 100. Via Montorsino N. 13, II, Roiano. 384111 B

DOMESTICA, buone referenze, cercasi subito. Piazza Tommaseo 4, porta 11. 38434 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. S. Francesco N. 12, porta 18, presentarsi mattina. 38435 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi. Piazza Goldoni 11, porta 17. 38415 B

DOMESTICA cercasi. Acquedotto 43, III. 38467 B

DOMESTICA per stanze cercasi prontamente; paga lire 30. Giacinto Gallina 5, II. 38461 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Valdirivo N. 5, II piano. 36456 B

DONNA brava, per trattoria, cercasi. Marcovig, Via Gelsi 20. 36502 B

DONNA sappia tutti lavori di casa, onesta, pulita, trova pronta buona posizione presso piccolissima famiglia; trattamento famigliare. Presentarsi dalle 12-16, Pecorari, Via S. Francesco 34, secondo. 38537 B

DONNA trentenne, seria, cercasi per aiuto lavori domestici; ore da combinare. Via Giulia 23, II, sinistra. 000 B

DONNA servizio, alcune ore giornata, cercasi. Settefontane 35, V, Slancich. 38595 B

DONNA o ragazza prestaservizi, cercasi. Hotel Istria, Acque 9. 36418 B

DONNA oppure ragazza prestaservizi, due ore giorno, cercano coniugi soli, Via Ferriera, pagando bene. Presentarsi: Via S. Caterina 1, I. 36422 B

DONNA o ragazza pratica cercasi per caffè. Via Beccherie 7. 36428 B

GOVERNANTE cercasi da modesta famiglia. Scrivere: Bellini, Montebello 62, Ferrara. 10249 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi prontamente. Via Giulia 13, I piano. 20840 B

PRESTASERVIZI brava cercasi, piccola famiglia, tre ore mattina; buon salario. Via Cassa Risparmio 3, III p. 21542 B

PRESTASERVIZI a giornata o ore, cercasi. Via Silvio Pellico 8, II, porta 7. 38425 B

PRESTASERVIZI con referenze, due ore alla mattina, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 36440 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi verso buona paga. Molin grande 34, IV, destra. 36452 B

RAGAZZA brava lavori casa, trattamento famigliare, cercasi XX Settembre 99. 37977 B

RAGAZZA di servizio, italiana, cercasi. Presentarsi fra le una e le due, Benussi, Via Udine 19. 21504 B

RAGAZZA servizio cercasi. Corso Garibaldi 23, primo, dentista. 38577 B

RAGAZZA stabile cercasi. Bison, Via Luigi Galvani N. 5, II. 36516 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A primario ufficio offresi signorina con un po' di pratica. Conoscenza della corrispondenza, contabilità, dattilografia, le lingue: italiana, slovena, serbo-croata e cognizioni della tedesca. Offerte sub «Volontà perfezionarsi 005» Piccolo. 38337 C

A JOUR a macchina. Petronio 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 36232 C

AGENTE manifatture e vestiti fatti, parla tre lingue, offresi; miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 38177 C

CASSIERA contabile perfetta, persona di fiducia, otto anni pratica, offresi. Offerte «E.» Piccolo. 38407 C

CASSIERA pratica, specialmente negozio, offresi prontamente. Offerte con referenze sub «Carmen» al Piccolo. 38439 C

CHAUFFEUR meccanico, offresi. Via Massimo d'Azeglio 7, presso Cecaroni. 21531 C

CHAUFFEUR meccanico con patente di undici anni e documenti di buon servizio, offresi anche autocarro. Offerte «Chauffeur meccanico» al Piccolo 37825 C

CONTABILE capacissimo direzione ufficio, corrispondente italiano, pratico aziende private, libero vincoli militari, offresi. Sub «Lumia» Piccolo. 38427 C

CONTABILE lavoratrice indipendente, dattilografa provetta, offresi, lire 600 mensili. Offerte «M.» Piccolo. 38403 C

CONTABILE, conoscenza italiano, francese, tedesco, dattilografia, cerca pronta occupazione. Pretese miti. Sub «Conoscenza» al Piccolo. 36172 C

CONTABILE perfetto, lunga pratica bancaria commerciale, offresi. Offerte «Stefano» Piccolo. 36098 C

CONTABILE espertissimo corrispondente, perfetto italiano, tedesco, pratico direzione ufficio, ottime referenze, offresi. Indirizzo Piccolo. 37797 C

DATTILOGRAFA, stenografa, conoscenza lingue, pratica ufficio, ottime referenze, desidera migliorare sua posizione. Offerte «Occasione» Piccolo. 36538 C

DATTILOGRAFA provetta, celere, contabile, conoscenza lingue, offresi. Offerte «A.» Piccolo. 38405 C

DIRETTORE caffè, ristorante, offresi, migliorando; miti pretese. Offerte «Direttore energico» Piccolo. 34918 C

DONNA pratica pulitura parchetti offresi. Offerte «Pulitura» al Piccolo. 38509 C

FONDITORE meccanico, cerca posto. Scrivere sub «Alessandria» Piccolo. 36460 C

GIOVANE vedova offresi quale cassiera cinematografo o riscuotitrice. Offerte sub «Vedova» Piccolo. 36108 C

GIOVANE ventenne, pratico taglio salumi, cerca posto salumeria, buffet, anche commestibili. Scrivere: Rossetti 40, Bortolo. 38121 C

GIOVANOTTO assolte cittadine, offresi quale riscuotitore od altro. Indirizzo Piccolo. 38479 C

IMPIEGATO, lingue italiana, tedesca, slovena, cerca occupazione pomeridiana. Offerte Piccolo «Eureka». 37907 C

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano su misura. Corso V. E. 39, primo piano. Telefono 34-83. 37989 C

INDUSTRIA-Commercio ramo tecnico, cerca posizione stabile migliorando trentatreenne, lunga pratica estero, quattro lingue, ottime referenze, eventualmente corrispondente viaggi. Offerte «Triestino» Piccolo. 38465 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 38065 C

OROLOGIAIO 19enne cerca posto presso negozio. Ottime referenze. Offerte «Orologiaio» Piccolo. 37823 C

PARCHETTISTA pratico governare e raschiare parchetti, offresi. Offerte «Parchettista» Piccolo. 38597 C

POCA spesa: buon stucco, governa, giunta lastre taglia qualsiasi specchio, vetraio, via Fontana 22, terzo. 21448 C

PORTINAI. Coniugi senza figli cercano portineria. Offerte sub «Zelanti» Piccolo. 37625 C

RAGAZZA abile in tutti lavori, buone referenze, offresi a famiglia distinta, benestante. Via Trento 4, III, dott. Pavia. 38511 C

RAGIONIERE ventiquattrenne già ufficiale, cerca occupazione presso ditta seria. Referenze ottime. Offerte «Mario» Piccolo. 37845 C

RICAMATRICE macchina eseguisce qualsiasi lavoro per corredi, ecc., prezzi miti. Via Boschetto N. 38, II, destra. 36494 C

SARTA donna e bambini, offresi giornata. Sub «Prontamente» Piccolo. 36466 C

SARTA per bambini e vestiti semplici signora, offresi a giornata. XX Settembre 9, IV piano, destra. 38377 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona vestiti prontamente, prezzi miti. Corso 45, terzo. 21265 C

SARTA fiorentina, confeziona sollecitamente eleganti abiti per signora. Ultimo arrivo figurini. Convenienza, sollecitudine. Ritagliasi stampi, consegnandoli giornalmente. Via Paduina 11. 37909 C

E' uscito il N. 8 (anno III) della rivista

Tutto

attraentissimo e, come sempre, ricco di splendide illustrazioni e ottimi articoli di CESARE SOBRERO, O. VIETRI, R. CIMBALI, G. DI NARDO, G. LIGUORI, DINO PROVENZAL, ENRICA BARZILAI GENTILLI, ALDO CARRON, T. GRAMANTIERI, L. CERCHIARI, S. SCAPELLATO, P. TRIPODI, ecc. ecc.

Abbonamento annuo lire 48, con la magnifica rivista «Gran Mondo» L. 65. Piazza S. Claudio 92, Roma.

SIGNORA cerca lavoro quale cameriera, cuoca albergo oppure trattoria. Indirizzo: Felice Venezian N. 14. 36058 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, francese, stenografia, dattilografia, cerca posto mezza giornata. S. Vito 6. 38535 C

SIGNORINA, assolto VI Liceo, stenodattilografa, italiano, conoscenza tedesco, francese, corrispondenza, pratica tutti lavori ufficio, offresi. Offerte sub «Ada» al Piccolo. 38561 C

SIGNORINA offresi quale praticante per contabilità, corrispondenza e dattilografia, presso seria ditta. Sub «Contabile» Piccolo. 36404 C

SIGNORINA stenodattilografa tedesca, conoscenza italiano, sloveno, offresi. Offerte «Primavera» al Piccolo. 36462 C

SIGNORINA per aiuto mensa privata, o presso famiglia distinta o stiratrice a liscio in qualche stabilimento, occuperebbesi. Offerte «Laboriosa» al Piccolo. 36146 C

SIGNORINA di buona famiglia cerca posto quale cassiera, eventualmente venditrice. Offerte «Aurora» Piccolo 38113 C

STENODATTILOGRAFA tedesca desidera migliorare posizione. Gentili offerte sub «Approvata» Piccolo. 36214 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

ABILE stenodattilografa, oppure stenodattilografo, pratica lavori ufficio, troverebbe prontissima, durevole occupazione presso importante azienda commerciale, preferenza chi conosca lingue estere. Offerte scritte con referenze indirizzare casella postale 226, Padova. 35904 D

BANDAIO, lavorante, cercasi. Ginnastica 29. 36480 D

COMMESSO-vetrinista, abile, trova buon posto presso primario negozio confezioni. Offerte «Pronta entrata» al Piccolo. 38555 D

DATTILOGRAFA perfetta, conoscenza lingua tedesca, capace anche contabilità, cerca importante ditta, prontamente, ottime condizioni. Presentarsi con referenze, Via S. Francesco 22, Kaloper-Torre. 36412 D

DATTILOGRAFA cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18 in Corso Garibaldi 13, I piano. 36454 D

FACCHINO volonteroso, 18 a 20 anni, per tutti i lavori di negozio, cercasi. Sub «Giovane volonteroso» al Piccolo. 37855 D

FOTOGRAFIA Malignani, Udine, cerca capace tutto ramo, anche ritocco ingrandimenti. 10244 D

IMPIEGATO ramo articoli tecnici, conoscenza perfetta lingue italiana e tedesca, pratica lavori ufficio, conoscenza articoli, cerca ditta in articoli tecnici. Offerte sub «Articoli tecnici» al Piccolo. 36394 D

PENSIONATO 50 anni e signorina anziana, cercansi per mansioni fiducia. Scrivere «Casella N.» Piccolo. 36434 D

PIANISTA capacissimo offresi festini ballo, trattenimenti, cinematografo. Via Udine 16, III, porta 17. 65 D

PRATICANTE ufficio, con bella calligrafia, conoscenza lingua tedesca, cercasi. Offerte sub «Roiano» al Piccolo. 36396 D

RAGAZZA cercasi per mattina. Latteria, Viale XX Settembre 4. 38425 D

RAGAZZETTO principiante, per magazzino vini, cercasi. Jurcev, XX Settembre 9. 38213 D

SIGNORINA praticante, con paga, per telefono ad altri lavori d'ufficio, cerca primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 36482 D

SIGNORINA praticissima lavori ufficio, stenografia, dattilografia, cercasi. Presentarsi ufficio Via Carpison 14, domenica mattina. 38477 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata cerca giovane impiegato stabile, possibilmente libera, centro. Offerte «Nino» Piccolo. 38531 E

CAMERA ammobiliata, cerca ferroviere stabile, pressi stazione meridionale, possibilmente ingresso libero, pel 1.o marzo. Offerte «Marzo» Piccolo. 36424 E

CAMERA bene ammobiliata, cercasi per signore stabile Trieste, presso distinta famiglia. Offerte «Silos» al Piccolo. 21539 E

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, pronta subito, cerca distinto signore stabile. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 36400 E

CAMERETTA ammobiliata, anche con vitto, cerca impiegato. Offerte «Centro 350» Piccolo. 36372 E

COSTO modesto, possibilmente con stanza in compagnia, cerca signorina impiegata. Offerte «Impiegata» Piccolo. 38363 E

FAMIGLIE che vogliono affittare giornalmente a forestieri camere uno, due letti, purchè pulite, eleganti, facciano offerte sub «Pagamento anticipato» Piccolo 36430 E

STANZA matrimoniale, lussuosa, centro, cercano ricchissimi. Offerte «Qualunque prezzo» Piccolo. 38585 E

STANZA e possibilmente vitto, cerca impiegata distintissima, soltanto presso piccola distinta famiglia. Scrivere sub «Forestiera» al Piccolo. 37881 E

STANZA bene ammobiliata, cercasi per il 1.o marzo, possibilmente con comodo pianoforte, presso famiglia distinta non mestierante. Offerte con prezzo sub «A. S.» Piccolo. 38419 E

STANZE due, ammobiliate, con uso cucina, luce, cercano coniugi senza prole, verso buon pagamento. Offerte sub «Buon pagamento» Piccolo. 38369 E

STANZE due, ammobiliate, con uso cucina, possibilmente centro, cercansi. Offerte «Luigi» al Piccolo. 37541 E

STANZE una, due, ingresso libero, uso ufficio, cercansi. Offerte «Helios 2» Piccolo. 38543 E

VITTO ed alloggio cercano coniugi soli, presso famiglia, preferibilmente paraggi Via Sanità. Offerte sub «Olivo» Piccolo. 36414 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi, uno, due ufficiali marittimi. Offerte «Marittimo» Piccolo. 38549 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi a distinto signore, lire 110. Giulia 82. 38457 F

CAMERA ammobiliata, due letti, paraggi stazione centrale, affittasi subito, signori distinti; escluse donne. Indirizzo Piccolo. 36392 F

CAMERA splendida, bene ammobiliata, posizione centrica, affittasi, due distinti signori. Indirizzo Piccolo. 36388 F

STANZA ammobiliata affittasi a signora dabbene. Pietà 31, porta 23. 36468 F

STANZA cederebbesi a pensionata, in compenso piccoli servizi. S. Francesco 12, porta 18, mattina. 38437 F

STANZA uno, due letti, vuota, affittasi. Presentarsi dopo le ore 10, «Provveditorio», Ginnastica N. 34 (Farneto). 21528 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa nettezza, tranquillità, luce elettrica, ascensore, telefono, cede prontamente famiglia, soltanto per signore commerciante o viaggiatore. Indirizzo al Piccolo. 36492 F

STANZA bene ammobiliata, gas, bella vista, centro, affittasi a un viaggiatore. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 36524 F

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, ascensore, affittasi prontamente a due distinti signori stabili. Visitare 14-16. Indirizzo al Piccolo. 36458 F

STANZA ammobiliata affittasi, due signori. Via Commerciale 16, II p. 38487 F

STANZA due letti, centro, luce elettrica, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 38519 F

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente, in giornata, a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 38513 F

STANZA ammobiliata, con due letti, affittasi. S. Sebastiano 6, II p. 21549 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 36410 F

STANZE diverse posizioni, vuote, ammobiliate, affittansi. «Universalpost», Riborgo 45. 36246 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi, coniugi. Rivolgersi: Buccino Francesco. Acque 9. 36386 F

STANZETTA bellissima, elegantemente ammobiliata, gas, entrata signorile, affittasi a signore distinto, pressi stazione meridionale. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 36522 F

STANZETTA vuota affittasi a un signore solo, pressi Via Udine. Rivolgersi: Paduina 7, latteria. 36526 F

STANZETTA vuota darebbesi, cambio lavori domestici. Indirizzo Piccolo. 38517 F

Istruzione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA sabato corsi contabilità, tenitura libri. Studio Cernè, Carducci 28. 38179 G

AUTORIZZATA e premiata Prima Scuola Moderna (Scolastica-commerciale-linguistica). Direttore didattico: L. D'Atena; direttori amministrativi: R. Enenkel e R. Simsig-Imperiali. Insegnanti: greco-latino, prof. D'Atena; italiano, professori D'Atena, Tarozzi, Cocevio, Coceancig; fisica-chimica, professori Bruni, Gridelli; matematica, professori Pirrone, Polacco, Gridelli, Pardo, Bruni; disegno, professori Marass, Finazzer, Imperiali; francese, prof. R. Enenkel; tedesco, prof. Attemberger; inglese, prof. Joice, professoressa Del Pesco; spagnolo-portoghese, prof. A. Enenkel; ragioneria - diritto - matematica finanziaria, dott. rag. Rainis, dott. rag. Ghiglione, rag. Fassetta, rag. Nodale; contabilità - corrispondenza, rag. Fassetta, rag. Nodale, rag. Bittanga, prof. Sisto; stenografia, professoressa Greiringer; aritmetica commerciale, prof. Polacco, prof. Pardo. Direzione della scuola: Corso V. E. 45, II; succursale, Via Ginnastica 45, I. 449 G

CONTABILITA', stenografia, corrispondenza, corsi serali accelerati e lezioni particolari. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

CORRISPONDENZA commerciale; apertura di un nuovo corso serale (25 corrente). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, primo. 449 G

DATTILOGRAFIA apprendesi in poche lezioni. Piazza Borsa 5, porta 10. 38521 G

DOPOSCUOLA modello (dalle 15 alle 18); ripetizioni e lezioni impartite da professori delle locali scuole medie. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I 449 G

FRANCESE, corso serale, lezioni impartite da professore parigino. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

GRECO e latino, lezioni particolari e cumulative. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

ITALIANO per stranieri (corso serale). Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

LEZIONI di cucito e ricamo. Via Zovenzoni 5, primo piano. 21501 G

LINGUE moderne ed antiche. Succursale della premiata ed autorizzata «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

MUSICA: cerca ottimo pianista flautista, contrabassista, anche stranieri. Offerte «Giovani» Piccolo 36248 G

PRIMA autorizzata scuola di danza, sala Roma, via Carducci. Avvertiamo la nostra clientela che le nostre lezioni private di danza e i festini famigliari della domenica della sezione «Adulti-adolescenti», continua tutta la Quaresima. Questa sera lezione per adulti-adolescenti dalle ore 20 alle 22. Giulio Modugno, Vittorio Morterra, autorizzati maestri di ballo. 38431 G

PROFESSORE toscano dà lezioni di italiano. Scrivere «Professore» Piccolo. 000 G

RAGAZZI ritardatari: corsi accelerati per ragazzi ritardatari e deficienti. Succursale della premiata e autorizzata Prima «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

RAGIONERIA (ultimo corso per la sezione d'esami in luglio), corso accelerato serale, per il conseguimento del titolo di ragioniere. Prima autorizzata e premiata Scuola Moderna. Direzione: Corso V. E. 45, II; succursale: Via Ginnastica 45, I. 449 G

RIPETIZIONI qualsiasi materia scolastica. Professori locali scuole.« Succursale della premiata ed autorizzata Prima «Scuola Moderna», Via Ginnastica 45, I. 449 G

SIGNORINA pazientissima darebbe ripetizioni a bambini delle elementari. Offerte «Pazientissima» al Piccolo. 36026 G

TEDESCO signora diplomata offresi lezioni, traduzioni commerciali letterarie. Scrivere al Piccolo «Lezioni». 36398 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CANE lupo incrociato S. Bernardo, smarrito chiesa Roiano, la notte di mercoledì a giovedì. Mancia competente a chi lo porterà trattoria Carducci, via Carducci N. 19. 520 H

CIUFFETTO piume Paradiso, rinvenuto, via Sanità. Rivolgersi via S. Nicolò 14, primo. 21538 H

PORTAFOGLIO smarrito: chi lo avesse trovato, trattenga il denaro, purchè porti il portafoglio al Comando militare, via Sanità N. 10, secondo. 38367 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, scambiasi altro eguale, più vasto, Roma. Scrivere: Sanchioli, Governatorato, Trieste. 3632 41

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzino, cucina, gas, acqua, paraggi via Cavana, adatto uffici, scambiasi altro 2 stanze, cucina, paraggi centro. Offerte «Barmen» al Piccolo. 36488 I

BOTTEGHINO centralissimo, anche uso ufficio affittasi. Informazioni, via Mazzini 12, I. 38551 I

MAGAZZINI centro, col prossimo agosto, affittansi. Avv. Rismondo, Valdirivo 29. 34202 I

MAGAZZINO chiaro 12-10, affittasi prontamente. Comissodreos, Agenzia, Corso Garibaldi 14, telefono 11-35. 38573 I

MAGAZZINO vastissimo, paraggi Ospitale civico affittasi prontamente, intanto sino agosto; condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 38397 I

NEGOZIO retrobottega, adatto qualsiasi industria, affittasi. Antonio, Caffè S. Marco. 36534 I

QUARTIERE splendido, quattro stanze, bagno, camerino, poggiuoli, massimo comfort, casa moderna, Acquedotto, scambierebbesi con altro sei, sette stanze, posizione commerciale. Offerte «Helios 2» Piccolo. 38545 I

QUARTIERI vuoti, pagando contributo riparazioni, affittansi; altri ammobiliati disponibili. Universalpost, Riborgo 45. 36244 I

QUARTIERINO ammobiliato, centrico, ascensore, comfort moderno, affittasi. Offerte sub «Non anonimo» posta Giardino. 38417 I

QUARTIERINO tre locali, cucina, scambio con altro tre, quattro stanze, comfort, posizione centrica. Offerte sub «Buonissime condizioni» Piccolo. 38373 I

SCAMBIEREBBESI portineria camera, anticamera, cucina, cantina, acqua, gas, con quartiere due camere, cucina. Indirizzo Piccolo. 36086 I

STABILE costruito per albergo, riparato a nuovo, composto di 28 stanze vuote, affittasi in Fiume. Rivolgersi: Giacomina ved. Norsich, Fiume, Ed. de Amicis 5. 21476 I

VILLINO al mare, presso Capodistria, ammobiliato affittasi marzo-giugno. Indirizzo al Piccolo. 38433 I

800 scambi quartieri qualunque grandezza e posizione. Universalpost, Riborgo 45. 38587 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO ammobiliato oppure vuoto, purchè pianterreno, primo piano, vicinanza tramvai, cercasi. Offerte «Trattabile» Piccolo. 35914 L

APPARTAMENTO vuoto, signorile, 5-8 stanze, posizione centrica, pronto o disponibile entro due mesi, cercasi. Indirizzare offerte Casella postale N. 362. 39143 L

APPARTAMENTINO vuoto fuori città cercasi per primi marzo, pagasi anche fitto anticipato. Offerte «Famiglietta» Piccolo. 38463 L

APPARTAMENTO oppure villa 10-15 locali, signorilmente ammobiliato, cercasi subito anche per lunga affittanza. Offerte sub «Signorile» al Piccolo. 38387 L

DISTINTA famiglia cerca urgentemente quartiere bene ammobiliato, comfort moderno, almeno 4 stanze ed accessori. Disposta fare buone offerte. Indirizzo al Piccolo. 21530 L

QUARTIERE camera e cucina, vuoto, cercasi. Viale Venti Settembre 53, IV, presso famiglia Cobez. 38563 L

QUARTIERE 2 a 5 stanze, accessori, possibilmente pronta entrata, cercasi. Accettasi mediazione. Offerte «Negoziante» Piccolo. 36284 L

QUARTIERINO vuoto, con camera cucina cercano coniugi soli. Offerte «Motta» Piccolo. 36384 L

Vendite private d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

ABITO da signora, elegante, per casa, boa struzzo, diversi oggetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 38361 M

ABITO tailleur, lutto, guarnito «crepe», foderato seta nuovo, fino, lavorato, 350; soprabito grigio signorina 160, occasione, vendesi. Zaccaria 3, I, sarta. 38409 M

ALCUNI mobili intagliati vendonsi vera occasione. Madonna del Mare 12, Schaefer. 38547 M

ALLUMINIO puro, massiccio, utensili cucina, vendonsi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 38483 M

ANTICHITA', vetri, porcellane, maioliche, altri oggetti, vendonsi. Giulia 78, IV. 38481 M

APPARATO fotografico 9-12, obiettivi diversi autore, vendonsi. Ferriera 37, primo. 36420 M

ARMADIO a due porte con cassetto, quasi nuovo, bellissimo, vendesi, dalle 9 in poi. Indirizzo al Piccolo 38423 M

BARILI da 50-100 litri, grossi, ungheresi, vinati, armadione due porte smontabile, vendonsi. Madonnina 5, magazzino. 36490 M

BICICLETTA militare, buonissimo stato, vendesi. Fabio Severo N. 46. 36212 M

BICICLETTA buono stato vendesi, L. 320. Via dell'Olmo 2, barbiere. 38499 M

BICICLETTA nuova, marca tedesca, con accessori, vendesi. Via del Bosco 9, III. 36374 M

BINOCCOLI tre vendonsi. S. Nicolò 18, terzo, destra. 21553 M

BOLLITORE, lire per gas, mastella, vaso per olio, vendonsi. Alfieri 12, porta 12, dalle 14 alle 17. 38445 M

BRACCIALETTI oro, splendidi, con diamanti, vendonsi occasione. Via S. Giovanni 4, secondo, porta 4. 36496 M

CAGNETTI due piccoli, vendonsi in giornata. S. Nicolò 18, terzo, destra. 21551 M

CAMERA da letto matrimoniale in olmo-frassino fiorito vendo prezzo eccezionalmente basso. Zonch Mario, via Geppa 9. 36272 M

CAMERA matrimoniale, nuova, faggio massiccio, con psiche, vera occasione, lire 2850. Via Geppa 8, magazzino. 21499 M

CAMERA matrimoniale olmo, gran lusso, ultimo campionario fiera, vendesi occasione lire 3100. Magazzino via del Bosco 50. 38277 M

CAMERA matrimoniale lire 1700 vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 37567 M

CAMERA matrimoniale, quercia, massiccia, nuova, psiche, specchi, cristalli, vendesi con forte perdita, occasione straordinaria. Indirizzo Piccolo. 21550 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, bellissima, solidissima, vendesi rara occasione. Via Caprin 2, pianoterra. 21546 M

CAMERA matrimoniale, chiara, cucina con marmi, vendonsi prezzo irrisorio. Olmo 3, porta 13. 38593 M

CAMERA matrimoniale chiara, lavamano, specchio sull'armadio, garantita lavorazione, suste, servizio lavamano, tutto nuovo, vendesi occasione eccezionale. Foscolo 1, pianoterra. 38533 M

CAMERA matrimoniale in olmo, con specchio sull'armadio, lavabo con specchio vitato, vendesi prezzo conveniente. Corso Vitt. Em. 13, terzo. 36508 M

CAMERA pranzo anteguerra, usata, vendesi, **prezzo occasione. Solitario 2, II** 36506 M

CAMERA pranzo, splendida, cristalli ornati ottone, specchi, vendesi occasione eccezionale. Foscolo 1, pianoterra. 38533 M

CAMERA matrimoniale vendesi in giornata. Via Montecchi 11, II, porta 13. 36456 M

CAMERA matrimoniale moderna, nuova, faggio massiccio, con specchi e cristalli, occasione, lire 3700. Via Geppa 17, pianoterra. 38491 M

CAMERA matrimoniale moderna, con specchio, vendesi 1050: visitare via Fabio Filzi 10, magazzino 36426 M

CAMERE letto modernissime, specchi molati, cristalli, farmacie; biciclette marca «Stiria» vendonsi, prezzi occasione, pagamento anche rateale, sconto ai rivenditori. Punzo, Via Filzi 15. 357 M

CANAPE' tre poltrone, due seggiolini, foderati stoffa gialla, adatto per salotto, vendonsi prezzo mite. Via del Monte 26, pianoterra. 36408 M

CANE S. Bernardo due mesi, splendido esemplare, vendesi. Via S. Francesco 34, II, destra. 38539 M

CANE vero lupo, femmina, 7 mesi, vendesi L. 600. Indirizzo Piccolo. 36504 M

CAPPELLO e vestiti da vendere. Rivolgersi dalle 16 alle 17, via Galilei 7, porta 12. 36628 M

CARRI nuovi a 4 ruote, uso magazzino, da vendere. Chiozza 43, fabbro. 36474 M

CARROZZELLA da bambino, per passeggio, quasi nuova, vendesi. Via Paduina 5, terzo, porta 14. 38469 M

CASSAFORTE N. 6, «Wiese» (Vienna), ottimo stato, vendesi a prezzo d'occasione. 38447 M

CASSEFORTI nuove, primaria fabbricazione, N. 1/2 L. 1460, N. 1 L. 1620, N. 2 L. 1780 ecc. Visitare via Geppa 17, magazzino. 38491 M

COMODINA, pulito massiccio, quadri, paravento in peluche rosso, grande lampada petrolio per appendere; étagere, lavamano ribalta con specchio, marmo; trumeau con specchio cristallo, vendonsi oggi 16-17, S. Anastasio 14, I. 21534 M

CUCINA laccata bianco, moderna, con marmi occasione, L. 1050. Parini 2. 38557 M

CUCINA nuova laccata bianco, 7 pezzi occasione, vendesi, Lire 850. Caprin 2, pianoterra 21545 M

CUCINA laccata, moderna, marmi, colapiatti zinco, prezzo basso. Ferriera 16, falegname. 21548 M

CUCINA signorile, ultimo modello, laccata in bianco, vendesi. Manzoni 20, lavoratorio. 38145 M

CUCINA nuova, finemente laccata in bianco, con armadio 7 pezzi, occasione, vendesi lire 820. Via Geppa 17, magazzino. 38491 M

CUCINA lussuosa, nuovissima, modello recente, laccata, marmi, colapiatti zinco, vendesi, occasione. Caprin 8, secondo. 38473 M

DIVANO nuovo, vendesi. Via della Fabbrica 5, porta 6. 38127 M

FIORI e piante vendonsi vis-à-vis entrata cimitero, negozio. 36140 M

GABBIA cilindrica cm. 60-80, diaframma Pathè, stufa a gas piccola, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38569 M

GATTO bellissimo regalo causa partenza. Ferriera 21, pt. 38365 M

GATTO nero Angora, maschio, di cinque mesi, vendesi. Foscolo 20, porta 2. 21547 M

GRAMMOFONO, due cornici, un paravento, due vasi antichi, un tavolino, un armadio, due lampade, un divano e due poltrone, un tavolo per ammalati, un grande specchio, con cornice dorata, un grande specchio veneziano, vendonsi occasione. Via Conti N. 5, II piano, dalle 8 alle 12 meridiane. 38567 M

GRAMMOFONO voce potente, con due diaframmi e 40 dischi doppi, macchina elettrica grandiosa, vendonsi. Torquato Tasso 4-I, porta 12. 36478 M

IMPERMEABILE donna nuovo, bleu, marca inglese, vendesi Lire 400. Indirizzo al Piccolo. 38527 M

LAMPADE per luce elettrica L. 300 vendonsi. Via dell'Olmo 21, barbiere. 38497 M

LETTINI bambini, ferro smaltato, con rete, occasione vendonsi. Sorgente 5, pt. 38845 M

LETTI due, nuovi, due suste, materassi, sgabelli, lavamano, armadi 4 cassetti, chiffonniers, camera completa, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 12, corte (Piazza Ospedale). 38541 M

LETTI due, uguali, legno duro, nuovi, suste 550, camera letto, vendonsi anche singoli pezzi. Massimo D'Azeglio 3, primo. 38559 M

LETTI noce lucido, fortissimi, lire 180; sedie faggio, solide, lire 26; suste, materassi, vendonsi grande occasione. Magazzino via del Bosco 50. 38279 M

LETTO sedie, tavoli due, sofà, letto, ottima occasione, vendonsi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 36158 M

LEVRIERO bellissimo vendesi. Offerte sub «Levriero» al Piccolo. 35476 M

LIBRI usati, compra, scambia, vende Libreria Peterlin, Trieste, via S. Lazzaro 1. 21178 M

MACCHINA da scrivere per viaggio, ottimo stato, vendesi lire 550. Rivolgersi piazza Nicolò Tommaseo 2-I, porta 22. 36142 M

MACCHINA cucire Singer, bobina, con garanzia: facilitazione pagamento, vendesi. Chiozza 50, quarto. 38565 M

MACCHINA scrivere «Remington 10», come nuova, vendesi metà prezzo. Piazza Vico 9, p. 13. 38531 M

MACCHINA Singer, ricamo, cucito, rientrante, nuova, vendesi prezzo mitissimo. Piccardi 8-II. 38449 M

MACCHINA da calzolaio vendesi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 38471 M

MACCHINE da scrivere, occasione per scuola dattilografia, vendonsi. Boccaccio 23, Gropaiz. 37747 M

MACCHINE da scrivere, una visibile, altra cieca vendonsi occasione. Stoppani 5, Fuscoli. 37747 M

MACCHINE (due) per la fabbricazione di carta di qualità media, buonissime, capacità 7000 chili in 24 ore, da vendere nell'Austria tedesca. Domande sub «N. 7000» al Piccolo. 21441 M

MANTELLO modernissimo, vestito sacchetto signorina, vendonsi occasione. Via Boschetto 13-I, p. 15. 36178 M

MANTELLO velour, due vestiti velluto nero, tutto nuovo, a prezzi convenienti, vendonsi. Corso Garibaldi 10-IV. Minin. 38167 M

MANTELLO e camera d'aria 26 × 2.50, cinghia conica e fanale per motocicletta, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38569 M

MANTELLO velluto, elegante poco usato, vendesi lire 480 (dalle 11-17). Ind. Piccolo. 38385 M

MATERASSI d'ogni qualità, suste, vendonsi. Ordinazioni, riparazioni. Ginnastica 15, tappezziere. 36472 M

MOBILI usati vendonsi entro giornata; rivolgersi dal falegname. Commerciale 30. 200 M

MOBILI usati, uno specchio, vendonsi. Olmo, IV, p. 23. 36402 M

MOTORE completo, compreso accessori, attrezzi, fabbricazione margarina ecc., occasione, vendonsi. Antonio, Caffè S. Marco. 36536 M

OMBRELLE dama, finissime, occasione vendonsi. Via Chiozza 60-II, destra, dalle 9-10, 2-4. 36442 M

OTTOMANA nuova da vendere. Via dell'Istria n. 18. 38137 M

PELLICCIA talpa, quasi nuova, statura media, vendesi. Settefontane 8, piano I (dalle 14 alle 15). 36406 M

PELLETTERIE germaniche, causa proibita importazione, vendonsi sottocosto, campionario nuovissimo. Indirizzo al Piccolo. 36486 M

PIANINI meccanica francese vendonsi. Ditta Fabbri e C., via Carducci 24-I p. 36366 M

PIANINO nuovo Lauberger e Gloss, vendesi. Via Milano 22-I. 36190 M

PIANINO viennese, piastra metallo, perfettissimo, voce dolce melodiosa, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 38579 M

PIANINO fabbrica Boemia, incrociato, piastra, tre pedali, moderatore, avorio, vendesi dalle 12-17. Indirizzo Piccolo. 38503 M

PIANINO germanico (Lipsia), piastra alta, incrociato, massimo ordine, vendesi 10-16. Indirizzo Piccolo. 38505 M

PIANO tedesco ottimo, finissimo vendesi partendo. Aleardi 320, porta 5 (vicino caffè Fabris). 360 M

PIANO nero Boesendorfer, lussuoso, concerto, vendesi. Via Milano 22-I. 38413 M

PIANO nuovo vendo subito lire 3000. Giulio, Trattoria antiche due colonne, P. Goldoni. 36378 M

PIANO corto, palissandro, cassone e coperta da vendere 5300 lire. Dalle 8 alle 10, dalle 16 alle 20. Via Genova n. 21, II piano. 38493 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi occasione. Corso V. E. III, 10, fioricoltore. 38575 M

PIANOFORTE Schnabel, voce armoniosa, ottimo stato, vendesi. Foscolo 3-I, sinistra. 38371 M

POLTRONE imbottite usate e armadio vendonsi. Hotel de la Ville. 21529 M

PORCELLANE, vasi, servizio tavolo 10 persone. Aleardi 320, porta 5 (vicino Caffè Fabris). 260 M

SALOTTO artistico lussuoso, coltrinaggi seta splendidi, magnifico tappeto, oggetti artistici, colonne portafiori, quadri, vendonsi. Foscolo 37-II, sinistra. 38591 M

SCRIVANIE americane con coperchio, rouleau e poltrona, ottima lavorazione, vendonsi a prezzo d'occasione. Via Massimo d'Azeglio 22. 37761 M

SCRIVANIE nuove, tipo americano, con rouleau e piano, prezzo d'occasione; scrivanie semplici, solide, lire 290. Via Geppa 17, pt. 38491 M

SMOCKING completo, nuovo, lire 250; altro 150; vestito nero 150, vendonsi. Scrivere con indirizzo, al Piccolo. 38441 M

SPECCHIO cornice dorata, tremeau intagliato, lustro, due mensole di marmo, vendonsi. Via Bachi 19-III. 38501 M

STANZA matrimoniale completa, massiccia, con suste, lavamano, specchio, vendesi lire 3000. Maiolica 9-I, sinistra. 36464 M

STANZA da letto bellissima, psiche con specchi e cristalli, vendesi lire 2800. Via Massimo d'Azeglio 22. 37761 M

STANZA da pranzo completa, bellissima, prezzo conveniente. Via Massimo d'Azeglio 22. 27761 M

STANZA mogano lucido, con lavamano vendesi occasione. Corso Garibaldi 8, pianoterra. 35810 M

Dopo penosa malattia nelle ore antimeridiane cessava di vivere munito dei conforti religiosi

LUIGI SCHERL

d'anni 60, albergatore

Di tale dolorosa perdita ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti, la desolata consorte **Maria** ed i figli **Luigi, Giovannina** e **Anna** mar. **Furlani** e genero.

I funerali seguiranno sabato 19 corr., alle ore 15, partendo dalla casa N. 1 di via Economo.

Trieste, 17 febbraio 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge i più sentiti e commossi ringraziamenti ai parenti agli amici e ai colleghi di

Francesco nob. de Grisogono

in modo speciale ai sigg. Ass. **dott. Du Ban, dott. Bartoli;** Ispettori **Pasqualis, Devescovi,** Direttore **Tosti** e **Personale insegnante** della Scuola **«Felice Venezian»** e a tutti quei gentili che in varia guisa vollero tributare l'estremo onore al suo indimenticabile **Capo.**

Non dimenticherà mai le affettuose e premurose cure che il **cav. dott Marcovich** prodigò al caro Estinto onde lenire le sue ultime sofferenze.

La famiglia

STANZA da letto, matrimoniale, in frassino fiorato, grandiosa psiche, vendesi prezzo eccezionalmente basso. Zonchi Mario, via Geppa 9. 362774 M

STANZA matrimoniale nuova, completa, modernissima, con psiche, specchi molati e cristalli, da vendere a sole lire 2300. Occasione. Via Mass. d'Azeglio, 22. 38317 M

SUSTE metalliche 2 vendonsi. Piazza Garibaldi 3-V, porta 14. 21544 M

TAPPETO turco 3.44 per 3.32, detto Syrat 1.82 per 3.50 vendonsi. Piazza Ponte Rosso 3-I. 21535 M

TAVOLO noce allungabile, lampade gas, mobili cucina, usati, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38553 M

TAVOLO massiccio cucina, rara occasione, vendo minimo prezzo, Molin a Vento 25. 36498 M

TAVOLO crociera noce, allungabile, 24 persone, capialettere, bilancia 15 kg, vendo. Indirizzo Piccolo. 38381 M

TINI di ferro 2, della capacità di circa 50 ettolitri ognuno ed un cassone della capacità di circa 80 ettolitri, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 38421 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, impermeabili, tagli stoffe, vende buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, portta 2. 36124 M

VESTITI uomo poco usati vendonsi in giornata. Via G. Gallina 2, porta 13, dalle 9-15. 38589 M

VESTITO intero, panno viola, ricamato, vendo. S. Francesco 12, porta 12. 38391 M

VESTITO uomo, nuovo, altro usato, vendonsi. Gatteri 17-IV, sinistra. 38523 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

APPARATI telefonici 2, cercansi. Offerte «Bar Italia, piazza Unità. 35884 N

BICICLETTE 3, militari, usate, cercansi. Universalpost, Riborgo 45. 38383 N

BILANCIA decimale, piccola buono stato cercasi. Via San Francesco 58. 38295 N

CANE lupo, giovane, cercasi. Rivolgersi Hotel de la Ville, stanza n. 73. 36380 N

PAPRICA Rosen ungherese cercasi. Offerte prezzo «Pura» Piccolo. 38375 N

PIANINO cercasi occasione, marca rinomata mondiale, ottimo stato, garanzia. Visiterei domenica, ore antimeridiane. Offerte dettagliate sub «Randi» Piccolo. 38443 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 36192 N

PIANOFORTE (possibilmente pianino) anche rotto, cerco comperare uso studio. Indirizzare: Melinz, casella 29, Trieste 5. 38459 N

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 O

A. Oro, argento, corone diamanti, gioie, compero prezzi altissimi. Via Mazzini 46, Negozio orefice. 35890 O

ALAMBICCO Bruleur Egrot, litri 150, nuovissimo, franco Trieste, vendo. Salvatore Parisi - Pietro Verri 8, Milano. 21558 O

ARGENTO, oro vecchio, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo borsette argento, oggetti oro, orologi, specialità riparazioni borsette, lavori nuovi. Oreficeria orologeria Chiarelli, perito, Tintore 2, telefono 937. 460 O

ASSORTIMENTO splendidissimi cappelli primaverili, tipi novità, prezzi bassissimi. Salone mode Morgutti-Corti, Corso Garibaldi 28. 38521 O

BLOCCO quattrocentocinquanta paia calzature signora viennesi, assortite, prezzo convenientissimo. Fugagnollo, Rialto 881 - Venezia. 36196 O

BOTTIGLIE vuote, fiasche, rottami di vetro comperiamo pagando massimi prezzi. Scrivere Coen, via Pane 2, telefono 11-54. 378 O

DINAMO in buonissimo stato, corrente continua, cavalli 15, amper. 100, volts 120, giri 950, vendesi. Via Fabio Severo n. 5, telefono 680. 38393 O

DISPONIBILI forti quantitativi treccia Pirelli B. T. J. 2×1 e 2%1.54 isolazione 500 volts, filo nero Pirelli tipo 3700 da mq. 1.04, 1.54, 2, 3.14. Carlo Pedrolli, Trento. Casella postale 212. 10252 O

INDIRIZZI commerciali ogni specie, paese. Consorzio Indirizzi, via Torriani 7, Milano (prezzo catalogo generale lire 4). 11090 O

LOCOMOTIVE (3) a vapore, scartamento, 60 HP, 20-30-50, come nuove, vende Impresa Paladini. Belluno. 21206 O

MANDOLINI, chitarre, violini, chiedete cataloghi illustrati. Stabilimento Zanibon, Padova. 10590 O

MATERASSI confezionati, lanette per materassi, panni, stoffe, loden, impermeabili, confezioni, forniture collegi, municipi, guardie, mantelline ciclisti. Prezzi convenienti. Chiedere catalogo campioni Loden Dal Bruno - Schio. 337 O

MOBILI anticamera nuovi moderni vendonsi. Geppa 12-I, destra. 36344 O

MOBILI stanze, a prezzi ribassati, vendonsi, anche rate, nei magazzini Via della Zonta 5, II, dalle 10-12, 15-17. 2029 O

MOSCATO secco, propria produzione di Momiano d'Istria, in damigiane originali per famiglie, Maran, Fabio Filzi 4, tel. 23-80. 36512 O

MOTORI elettrici tedeschi da 1 a 50 HP originali Vulkan, consegne sollecite, prezzi modici, preventivi gratis. Cercansi rappresentanti. Ing. Marzocchi, via Rizzoli 3, Bologna. 21557 O

OLIVE verdi giganti, vendonsi partita, singoli fusti, prezzi di liquidazione. Via Torre Bianca 16. 35678 O

PIANINI Holzl-Heitzmann, assortiti, 10 anni garanzia, vendonsi prezzi convenientissimi. Rappresentanza generale Olivo, via Udine 16. 21087 O

SCARPE usate militari buono stato, uso per contadini, minatori, operai, prezzi modici. Roberto Demico, viale Castro Pretorio 28, Roma. 10250 O

STRACCI pago 60, carta vecchia 60, ferro, metalli prezzi altissimi. Magazzino via Toro 6. 36355 O

TAPPETI persiani usati, diverse dimensioni, vendonsi (dalle ore 10-11 e 15-17. Via Genova 13, mezzanino. 36484 O

947 è il numero di telefono del Grande Stabilimento Pulitura «Perfectus». 482 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MOTORI elettrici casa nazionale cerca subagenti varie provincie; indispensabili serie referenze indicando impegnativa cifra affari. Scrivere Cassetta 1-Z, Unione Pubblicità, Milano. 10254 P

PIAZZISTA ramo chincaglie, bene introdotto, cercasi prontamente, possibilmente cauzione. Offerte «Diligente» Piccolo. 36530 P

PRATICANTE-piazzista cercasi. Esigonsi ottime referenze. Ditta Retta, via Coroneo 17. 36326 P

PRIMARIA fabbrica liquori e sciroppi cederebbe concessione ogni provincia per vendita suoi prodotti. Canegallo, L. Pareto, Genova 9. 10252 P

RAPPRESENTANTI cercansi da fabbrica vermouth, passito, affini. Esigonsi persone solvibili. Unione Pubblicità 1817, Padova. 10238 P

RAPPRESENTANTI cercansi olii e saponi, ottime referenze. Scrivere Fratelli Ughes, Oneglia. 21478 P

RAPPRESENTANZA esclusiva macchine scrivere «Japy» accorderei su ogni provincia ad importanti ditte. Micheli, via Verri 13 (negozio) Milano. 10251 P

SUB rappresentanti introdotti grossisti regione veneta, collocamento da fabbrica stoffe correnti cercansi. Offerte sub «Lanificio» Piccolo Trieste. 36416 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— Q

A tutto 20 corr. vendesi occasione autocarro Fiat Vienna, presso Sartori, Gorizia, Vogel 18. 38451 Q

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **VISINTINI** e **REVIGNASSI** commosse porgono ringraziamenti sentiti a tutti coloro che vollero onorare la memoria dell'indimenticabile Estinta.

Un grazie speciale vada alla Direzione Amministrativa del **Cantiere S. Rocco,** ai colleghi ed ai medici curanti dottori **Deluca** e **Facchin,** ai quali serberanno perenne riconoscenza.

Muggia-Trieste, 17 febbraio 1921.

A. Rimorchi gommati, autocarri Fiat collaudati, tutti tipi, pezzi ricambio vendonsi. Riparazioni assumonsi. Dari. Cereria 6, telef. 38-27. 21490 Q

AUTOCARRI Fiat 18 BLR, 18 BL, 18 P, 15 Ter, F 2, perfetto stato, autovetture, pezzi ricambio nuovi e usati. Lazzaretto vecchio 42. 20255 Q

AUTOMOBILE «Lancia» con dinamo, 25-35 cavalli; torpedo, gran lusso, vendo causa partenza. Via S. Francesco 31. 36218 Q

AUTOVETTURA Fiat tipo 2, come nuove, vendesi oppure scambiasi con autocarro leggero. «Autosalt», telefono 1050. 38293 Q

AUTOVETTURE Fiat tipo 5-3 A, Lancia modello 1920 torpedo elegantissime, messa in marcia, illuminazione elettrica, prezzi convenientissimi. Chiedere preventivi Nicolò Melchiorri, Cerchi 28, Roma. 21554 Q

CAMION 18 P in buonissime condizioni, vendesi. Via Ghega 8, orologiaio. 36292 Q

CAMIONS 18 P, portata 30 quintali, vendonsi. Auto garage, telefono n. 30-73. 21536 Q

CAMIONS 2, perfetti, vendonsi oppure scambiansi con qualsiasi genere. Cunicoli 6. 38515 Q

CARROZZERIA autocarro 15 Ter, completa, come nuova, vendesi occasione. «Autosalt», telefono 1050. 38293 Q

FIAT nuova, modello 501, 16 HP, vendesi. Garage via S. Francesco 62. 36500 Q

FIAT tipo 2 viennese, carrozzeria aperta, 6 posti, quasi nuova, qualunque prova, vendesi prezzo d'occasione presso M. Litschke, Fiume, Riva Marco Polo 10. 36436 Q

MOTOCICLETTA Harley-Davidson con carrozzella vendesi occasione causa partenza. Via Massimo d'Azeglio 22, deposito mobili. 38489 Q

MOTOCICLETTE: una, con carrozzella, una senza, vendonsi. S. Nicolò 18-III, destra. 21552 Q

MOTORE a benzina 8 HP, delle migliori marche, vendonsi occasione. Pizzarello, via S. Sebastiano 8. 36514 Q

OMNIBUS Fiat 15 Ter, posti 18, come nuovo, garanzia, vendesi occasione. Raimondo, via Tricesimo 20, Udine. 10241 Q

TRASPORTI con autocarri per qualunque destinazione. Prezzi convenienti. Telefono 34-61. 34615 Q

15 Ter rimesso a nuovo, gomme ottime, 13.300 irriducibili. Viale Friuli 28, Udine. 10243 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALBERGO Trieste rimesso a nuovo in Tarcento si vende. P. Vincenzi. 10243 R

CAFFE', restaurant centrica posizione, vendonsi causa partenza. Comissodreos, agenzia, Corso Garibaldi 14. Tel. 1135 (due volte). 38571 R

DECRETO liquoreria venderebbesi oppure appalterebbesi prontamente. Rivolgersi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 38591 R

LATTERIA, caffè, 2 decreti separati, ricco inventario, cedonsi. Via S. Marco 10. 38583 R

LATTERIA grande, con grande retrobottega, adatto per qualunque negozio, vendesi. Via S. Giacomo in Monte n. 12. 38455 R

MAGAZZINO deposito vino, centro città, cedesi buone condizioni con residuo partita vino ed attrezzi accessori. Indirizzo al Piccolo. 38237 R

MAGAZZINO grande, scrittoio arredato, centrica posizione, cedesi. Antonio, Caffè S. Marco. 36532 R

NEGOZIETTO con mezzanino, ben arredato, adatto per qualunque genere, cedo in giornata. Via Promontorio 4. 36382 R

NEGOZIO tutti generi, bene avviato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 36470 R

30.000 disponibili prima ipoteca città. Esclusi mediatori. Scrivere casella postale 510. 38401 R

30-40.000 cerco verso ottimo interesse. Restituibili 1000 mensili minimo. Solida garanzia. Offerte «Quarantamila» al Piccolo. 38453 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA città, 60 tese, buonissima rendita, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 36518 S

CASETTA da vendere, 6 locali, S. M. Madd. Sup. Indirizzo Piccolo. 36376 S

PROPRIETA' da vendere: 18.000 m.q. cinti di muro e cancellate; parco, giardino e costruzione signorile (6000 m.q. c/ca.) con tutte le comodità, rimesse, scuderie, garage, serra. Scrivere: Ufficio via Trento 4, Gorizia. 21479 S

STABILE grosso, con tre meravigliose facciate, ottima conservazione, posizione centrale, libero da vincoli, composto oltre 200 lussuosi locali, imponenti magazzini, venderebbesi prontamente favorevoli condizioni causa liquidazione volontaria. Informazioni presso Ferdinando Polacco, ufficio nel palazzo del Commercio, via Mazzini N. 30. 36160 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Caffè Pitschen, ore 11-12, 18-19. 37657 S

VILLA ottimo stato, pochi minuti dal centro, casa per uso negozio ed abitazione, vendonsi. Gradisca. Rivolgersi: Ufficio corrispondenza Banca del Friuli, Gradisca. 21517 S

VILLA signorile città, composta 2 appartamenti di 4 stanze, camerino, camerino da bagno e cucina, ognuno, grande giardino, garage, vendo prontamente lire 160.000. Offerte «Garage» Piccolo. 38529 S

Diversi
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

AVVOCATO simpaticissimo, disposto trasferirsi Friuli, sposerebbe ricca gentildonna. Fotografie restituibile. Italo Deangelis, Hotel Venezia, Messina. 21555 U

NUOVA impresa autotrasporti, noleggia camions, garantisce la merce per qualsiasi destinazione contro furto e smarrimento. Via Ricardi 7, telefono 654. 20749 U

PARTE pattinaggio fondo Coroneo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 38495 U

PER invio d'inviti, offerte, biglietti da teatro ecc., servitevi del rapidissimo servizio della «Posta Volante». Accertatevi con un esperimento. Abbonamenti presso la centrale, Corso V. E. III sbocco Via Riborgo 45. 36520 U

POLIZZA militare, di lire 1000, vendesi per lire 450. Rivolgersi dalle 13 alle 14, Caffè Flora Piazza Unità. 21540 U

SCABBIA viene guarita radicalmente usando «Scabbiotal» preparato nella Farmacia Godina S. Giacomo, Trieste. 324 U

UFFICIALE congedante, centomila, ventiduenne, conoscerebbe distinta signorina con dote, scopo matrimonio. Scrivere sub «Stany» al Piccolo. 21556 U

UFFICIALE finanza desidera conoscenza vedova o signorina indipendente, scopo matrimonio. Offerte dettagliate sub «Finanza» Piccolo. 36390 U